

**COMUNE DI GAETA** 04024

## PROVINCIA DI LATINA

## Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

## Seduta pubblica Urgente – 1ª convocazione

in data 03 giugno 2013

N°51

**O G G E T T O:** Annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n° 10 del 19/02/2013 e nuova adozione del Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) ai sensi della L.R. 06/08/1999 n° 14 e della L.R. 06/08/2007, n° 13.

*L'anno duemilatredici, addì 03, del mese di giugno, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 17/05/2013, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all'inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:*

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Angelo		X
2	COSCIONE Luigi (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro		X
3	ACCETTA Eduardo	X		12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro	X		14	RAIMONDI Antonio		X
6	COSTABILE Marina		X	15	RANUCCI Pasquale	X	
7	DIES Gennaro	X		16	ROSATO Giuseppina	X	
8	DI MAGGIO Salvatore	X		17	SPERINGO Davide		X
9	FORTUNATO Mauro	X					
T O T A L E						12	05

Partecipano, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale** **Avv. Celestina Labbadia** ed il **Vice Segretario Generale** **Avv. Antonio Buttaro**.

Sono presenti, nel corso della discussione sul punto all'ordine del giorno, gli Assessori Pasquale De Simone, Alessandro Vona e Cristian Leccese.

## **IL PRESIDENTE**

Alle ore 15:46 del 03/06/2013 invita il Vice Segretario Generale ad effettuare l'appello, dal quale risultano presenti in aula n°12 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n°5 Consiglieri (Costabile, Martone, Magliozzi, Raimondi, Speringo), numero legale per la validità della seduta dell'Assemblea ed invita ad iniziare i lavori consiliari.

*(Durante la discussione sul punto in oggetto è presente il Dirigente del II Dipartimento Arch. Sisto Astarita)*

**IL PRESIDENTE** comunica ai presenti che il Consigliere Martone è assente per cure personali mentre non ha notizie circa l'assenza dei Consiglieri Raimondi e Costabile sebbene la data della seduta era stata concordata con gli stessi al fine di consentirne la partecipazione.

**IL CONSIGLIERE DI MAGGIO** informa il Presidente che il Consigliere Costabile ha presentato una nota con cui comunica la propria assenza ed indica una serie di osservazioni al P.U.A. simili a quelle presentate dal Sindacato Italiano Balneari.

**IL PRESIDENTE** precisa che nella nota cui fa cenno il Consigliere Di Maggio, tra l'altro indirizzata alla sua persona, non si fa alcuna menzione circa l'assenza del Consigliere Costabile e, inoltre, le affermazioni della stessa riguardanti presunte violazioni o irregolarità che con la proposta di deliberazione si andrebbero a formalizzare non hanno fondamento normativo.

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE** dà lettura dell'art.4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale allo scopo di chiarire le competenze del Presidente del Consiglio Comunale in merito alla convocazione delle sedute del Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE** informa che il giorno 29 maggio 2013 si è tenuta presso la Sala Consiliare una riunione cui hanno partecipato le Associazioni di categoria e le rappresentanze sindacali quali la Confindustria Latina - Assobalneari, la Confcommercio Latina, il SIB Provinciale di Latina, la Confesercenti, il CNA, la Confartigianato, il cui verbale è stato sottoscritto dalla Sig.ra Giuseppa Uttaro la quale ha successivamente presentato una nota nella quale dichiarava di avere erroneamente sottoscritto il verbale in data 30 maggio u.s..

**IL CONSIGLIERE ROSATO** chiede informazioni in merito ad una nota presentata dal SIB (Sindacato Italiano Balneari), indirizzata al Sindaco, con la quale i rappresentanti sindacali presentano una serie di osservazioni; in particolare nella nota si suggerisce di procedere in prima istanza ad una fase di accertamento o ricognizione della situazione esistente "di fatto".

**IL PRESIDENTE** precisa che la comunicazione in questione è stata presentata con due distinte note successive, una indirizzata anche ai Consiglieri e agli Assessori.

**L'ASSESSORE VONA** afferma di essere venuto a conoscenza di tale nota solamente nella giornata odierna e pertanto non ha potuto valutare le osservazioni del SIB su cui si riserva di rispondere.

**IL CONSIGLIERE ROSATO** ritiene opportuno valutare tali osservazioni prima di procedere sul punto in discussione, onde evitare di dover ritornare in Consiglio sull'argomento.

**IL CONSIGLIERE CICCONARDI** chiede di conoscere per quale motivo il verbale della riunione con le associazioni di categoria tenutasi il 29 maggio u.s. sia stato sottoscritto solamente da uno dei rappresentanti presenti.

*(Si apre una discussione alquanto concitata - per la cui trascrizione integrale della stessa si rinvia all'allegato "A" - alla quale partecipano il Presidente, il Vice Segretario Avv. Antonio Buttaro, l'Assessore Dott. Alessandro Vona, i Consiglieri Cicconardi, Accetta, Rosato, riguardante le procedure di verbalizzazione, la veridicità delle attestazioni contenute nel verbale e sulle formalità della firma apposta sul verbale della suddetta riunione tra l'Amministrazione ed i Rappresentanti dei Concessionari e delle Associazioni di Categoria dal segretario verbalizzante, il Segretario di Staff del Sindaco Sig. Roberto Mari)*

**IL CONSIGLIERE DI MAGGIO** pone una serie di eccezioni pregiudiziali per cui chiede il ritiro del punto in discussione. La prima eccezione ha come oggetto la valutazione dell'incidenza del Piano di Utilizzazione degli Arenili sotto il profilo urbanistico rispetto alle spiagge di Gaeta, incluse tra i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e tra le Zone di Protezione Speciali (ZPS), ciò ai sensi dell'art.5, comma 2, del D.P.R. 357/97.

**IL PRESIDENTE** rileva che tale eccezione è simile alle osservazioni presentate dal Consigliere Costabile ed invita il Dirigente a fornire chiarimenti.

**IL DIRIGENTE ASTARITA** chiarisce che il PUA non costituisce un piano "urbanistico" ma "turistico" e che occorre procedere alla valutazione dell'incidenza del Piano sotto il profilo non solo della conservazione dei siti in questione ma anche sotto il profilo urbanistico della compatibilità dello stesso con il P.R.G. e che tale valutazione deve essere necessariamente ed opportunamente effettuata a Piano approvato.

**IL PRESIDENTE** afferma che a seguito dei chiarimenti forniti dal Dirigente l'eccezione presentata dal Consigliere Di Maggio non può essere accolta e, dietro richiesta di quest'ultimo, la pone a votazione:

- Consiglieri presenti: n° 11
- Consiglieri assenti: n° 6 (Costabile, Martone, Magliozzi, Mitrano, Raimondi, Springo)
- Favorevoli: n° 3 (Cicconardi, Di Maggio, Rosato)
- Contrari: n° 8
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara **respinta** l'eccezione presentata dal Consigliere Di Maggio.

**IL CONSIGLIERE DI MAGGIO** presenta due ulteriori eccezioni ed evidenzia:

- che le norme e le previsioni del PUA, in particolare l'edificazione sull'arenile, definito spiagge nelle tavole del P.R.G., siano eliminate in modo da rendere conforme il PUA al Piano Regolatore Generale vigente, ciò in virtù del persistere

delle norme di salvaguardia stante esclusivamente l'adozione della Deliberazione consiliare n°05 del gennaio 2012 ma non l'approvazione della Regione, laddove prevede il divieto di effettuare qualsiasi costruzione, anche di carattere precario e removibile;

- che le norme contenute nella relazione del disciplinare del PUA che prevedono la possibilità di effettuare cambi di destinazione d'uso e che consentono la realizzazione di strutture alberghiere e per uso ricettivo sulle spiagge vengano eliminate.

**IL DIRIGENTE ASTARITA** ribadisce che il Piano di Utilizzazione degli Arenili non è un Piano Urbanistico ma turistico, che il P.R.G. definisce la destinazione delle zone in Alberghiere ("A" maiuscola) oppure in strutture ricettive ("B" maiuscolo) ma nel PUA si è cercato di conciliare la presenza di servizi minimi e che tali servizi, nella fascia "b" (*piccolo*) del PRG, saranno garantiti attraverso la realizzazione di strutture che siano rimovibili e che persistano per una durata temporale di 90 giorni, ossia la durata della stagione balneare.

**IL PRESIDENTE**, alla luce dei chiarimenti forniti dal Dirigente Astarita, ritiene che le due eccezioni sollevate dal Consigliere Di Maggio non siano accoglibili e, dietro richiesta dello stesso, le pone a votazione:

- Consiglieri presenti: n° 11
- Consiglieri assenti: n° 6 (Costabile, Martone, Magliozzi, Mitrano, Raimondi, Springo)
- Favorevoli: n° 3 (Cicconardi, Di Maggio, Rosato)
- Contrari: n° 8
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara **respinte** le eccezioni.

**IL CONSIGLIERE DI MAGGIO** solleva una quarta eccezione preliminare al punto all'ordine del giorno, con oggetto la previsione nelle DTA del PUA di zone definite "bianche" tra le spiagge di Sant'Agostino per le quali non solo non si è effettuata una ricognizione, ma si corre il rischio di sanare eventuali abusi edilizi se si rinuncia a dettare le regole per un corretto uso del demanio.

**IL DIRIGENTE ASTARITA** fa presente che, in relazione alla questione sollevata, che riguarda prevalentemente la spiaggia di Sant'Agostino, si è in presenza di una proprietà di alcune zone della spiaggia con il Demanio e per tal motivo il PUA non rappresenta una sanatoria ma almeno costituisce una denuncia di situazioni derivanti da contenziosi.

**IL PRESIDENTE**, sulla scorta dei chiarimenti forniti dal Dirigente Astarita, ritiene non accoglibile l'eccezione del Consigliere Di Maggio.

**IL CONSIGLIERE MATARAZZO** sottolinea che il PUA è un piano di programmazione e non una "sanatoria".

**IL PRESIDENTE** pone a votazione la quarta eccezione del Consigliere Di Maggio:

- Consiglieri presenti: n° 12
- Consiglieri assenti: n° 5 (Costabile, Martone, Magliozzi, Raimondi, Springo)
- Favorevoli: n° 3 (Cicconardi, Di Maggio, Rosato)
- Contrari: n° 9
- Astenuti: nessuno.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **respinta** la quarta eccezione.

*(Alle ore 16:55 entra in Aula il Segretario Generale Avv. Celestina Labbadia)*

**IL CONSIGLIERE ROSATO** solleva un'unica eccezione concernente diversi elementi mancanti nel PUA, elencandoli, come lo stato di consistenza della reale estensione catastale del demanio marittimo per determinare la percentuale delle spiagge libere rispetto a quelle date in concessione, la definizione dei confini del demanio marittimo rispetto alle proprietà private, la sanatoria delle occupazioni abusive, la verifica dell'accessibilità anche per i diversamente abili.

**IL CONSIGLIERE DI MAGGIO** chiede ulteriori informazioni, poiché il PUA all'interno dei rilievi cartografici fa riferimento al SID (Sistema Informativo Demaniale), in merito all'individuazione da parte dell'Amministrazione delle concessioni esistenti e quelle da individuare.

**IL DIRIGENTE ASTARITA** precisa che l'Amministrazione, nel predisporre la documentazione del PUA, ha dovuto far riferimento alla cartografia esistente, in special modo per le spiagge meno accessibili quale la spiaggia dell'Arenauta, fermo restando che per poter procedere a nuove concessioni tramite procedure ad evidenza pubblica sarà necessario risolvere preventivamente una serie di problemi e vincoli, già conosciuti dall'Ente, ma questa attività andrà affrontata con gli Enti competenti.

**IL PRESIDENTE**, uditi i chiarimenti del Dirigente, pone a votazione l'eccezione sollevata dal Consigliere Rosato:

- Consiglieri presenti: n° 11
- Consiglieri assenti: n° 6 (Costabile, Martone, Magliozzi, Mitrano, Raimondi, Springo)
- Favorevoli: n° 3 (Cicconardi, Di Maggio, Rosato)
- Contrari: n° 8
- Astenuti: nessuno.

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara **respinta** l'eccezione sollevata dal Consigliere Rosato.

**IL PRESIDENTE**, conclusa la fase iniziale della presentazione delle eccezioni da parte dei Consiglieri, alle ore 17:02 del 03/06/2013, invita il Presidente della Commissione Attività Produttive a relazionare sul punto in discussione.

**IL CONSIGLIERE CASO**, nella qualità di Presidente della competente Commissione, relaziona sul punto in esame.

**L'ASSESSORE VONA**, con delega al demanio, precisa in maniera dettagliata l'attività posta in essere dall'Ente al fine di giungere all'attuale Piano di Utilizzazione degli Arenili e le novità e l'importanza delle stesse rispetto al lavoro fatto dalle precedenti Amministrazioni.

*(Seguono ulteriori interventi del Sindaco, del Presidente del Consiglio, dell'Assessore Vona, del Dirigente Astarita e dei Consiglieri Rosato, Cicconardi, Matarazzo, Di Maggio, Accetta, per il contenuto integrale degli interventi si fa rinvio alla trascrizione della registrazione della seduta - Allegato "A")*

**IL PRESIDENTE**, conclusa la fase della discussione preliminare, riferisce che è stato presentato da parte dei Consiglieri di Minoranza alcuni emendamenti e, allo scopo di valutarli e di consentire alla Maggioranza di proporre i propri emendamenti, alle ore 19:00 dispone una sospensione della seduta con ripresa dei lavori alle ore 19:30.

\* \* \* \* \*

**IL PRESIDENTE**, alle ore 20:26 del 03/06/2013, alla ripresa dei lavori, invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello, dal quale risultano presenti n°11 Consiglieri Comunali ed assenti n°6 Consiglieri (Costabile, Martone, Magliozzi, Mitrano, Raimondi, Speringo), numero legale per la validità della seduta, comunica che il Consigliere Rosato ha chiesto una Conferenza dei Capigruppo al fine di discutere gli emendamenti presentati dalla Minoranza e, pertanto, con l'accordo dei presenti, dispone una ulteriore pausa dei lavori.

\* \* \* \* \*

**IL PRESIDENTE**, alle ore 20:47 del 03/06/2013, alla ripresa dei lavori, invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello, dal quale risultano presenti n°12 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n°5 Consiglieri (Costabile, Martone, Magliozzi, Raimondi, Speringo), numero legale per la validità della seduta, invita i Consiglieri ad effettuare il secondo intervento sul punto in esame.

*(Si registrano gli interventi del Sindaco, del Presidente del Consiglio e del Consigliere Matarazzo, per il cui contenuto integrale si fa rinvio alla trascrizione della registrazione della seduta - Allegato "A")*

**IL PRESIDENTE**, al termine degli interventi, informa che sono stati depositati n°1 emendamento da parte dei Consiglieri di Minoranza e n°11 emendamenti - 1 sub-emendamento a firma dei Capigruppo di Maggioranza e comunica che, in merito all'emendamento della Minoranza, oggetto di discussione nella Conferenza dei Capigruppo precedentemente convocata, pur condividendo le ragioni delle richieste contenute nello stesso, si presentano profili di dubbi circa la legittimità dello stesso e chiede al Dirigente Astarita di esprimere il proprio parere.

**IL DIRIGENTE ASTARITA** esprime il proprio parere negativo circa la legittimità della fattispecie delle miniconcessioni menzionate nel suddetto emendamento.

**IL CONSIGLIERE DI MAGGIO** ribadisce la legittimità dell'emendamento presentato e non concorda con la dichiarazione di inammissibilità dello stesso da parte del Presidente e richiama la normativa prevista in materia dal Codice della Navigazione e dalla legge n°291/2006 che, a suo dire, rendono le mini-concessioni assimilabili alla concessione demaniale, anche se le prime sono di 25 mq. Pertanto, chiede di conoscere quale sia la normativa che rende inammissibile l'emendamento.

**IL SEGRETARIO GENERALE LABBADIA**, richiamando l'art.27 del Regolamento del Consiglio Comunale che dispone in merito alla inammissibilità degli emendamenti, precisa che questo caso non è contemplato e quindi a suo parere l'emendamento va votato.

**IL PRESIDENTE**, alla luce dei chiarimenti forniti dal Segretario Generale, decide di porre a votazione l'emendamento della Minoranza.

*(Segue una discussione sull'ammissibilità e/o legittimità o meno dell'emendamento in questione, cui prendono parte, oltre al Presidente ed al Dirigente Astarita, i Consiglieri Matarazzo, Rosato, Di Maggio, per il cui contenuto integrale si fa rinvio alla trascrizione della registrazione della seduta - Allegato "A")*

**IL PRESIDENTE**, al termine della discussione, dichiara ammesso l'emendamento della minoranza ed invita i Consiglieri a relazionare sugli emendamenti presentati.

#### **EMENDAMENTO A FIRMA DEI CONSIGLIERI DI MINORANZA**

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *Contrario* - sotto il profilo politico - dell'Assessore Vona;
- *contrario* - sotto il profilo tecnico del Dirigente Astarita:
- Consiglieri presenti: n° 12
- Consiglieri assenti: n° 05 (Costabile, Martone, Magliozzi, Raimondi, Speringo)
- Favorevoli: n° 03 (Cicconardi, Di Maggio, Rosato)
- Contrari: n° 09
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento presentato dalla Minoranza.

**SUB-EMENDAMENTO** all'emendamento n° 11 (a firma dei Consiglieri di Maggioranza)

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *favorevole* - sotto il profilo politico - dell'Assessore Vona;
- *favorevole* - sotto il profilo tecnico del Dirigente Astarita:
- Consiglieri presenti: n° 12
- Consiglieri assenti: n° 05 (Costabile, Martone, Magliozzi, Raimondi, Speringo)
- Favorevoli: n° 09
- Contrari: n° 03 (Cicconardi, Di Maggio, Rosato)
- Astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara **ACCOLTO** il sub-emendamento all'emendamento n° 11.

**EMENDAMENTI A FIRMA DEI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA** - dal n° 01 al n° 11 (Gli emendamenti vengono votati in unico blocco)

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza:

- *favorevole* - sotto il profilo politico - dell'Assessore Vona;
- *favorevole* - sotto il profilo tecnico del Dirigente Astarita:
- Consiglieri presenti: n° 14
- Consiglieri assenti: n° 03 (Di Maggio, Fortunato, Martone)
- Favorevoli: n° 13
- Contrari: nessuno
- Astenuti: n° 1 (Cicconardi)

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara **ACCOLTI** gli emendamenti numerati da n° 01 a n° 11 presentati dai Consiglieri di Maggioranza.

**IL PRESIDENTE**, acquisiti i pareri politico e tecnico dell'Assessore Vona e del Dirigente Astarita, udite le dichiarazioni di voto del Sindaco e dei Consiglieri Rosato, Di Maggio, Dies, Accetta, Matarazzo e Cicconardi (come integralmente riportate nell'allegata trascrizione), pone a votazione la proposta.

Quindi,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso:**

- che con deliberazione consiliare n°10 del 19/02/2013 veniva adottato, ai sensi della Legge Regionale n°14 del 06/08/1999 e s.m.i. e della Legge Regionale 06/08/2007 n°13, con le modalità di cui alla deliberazione della Giunta Regionale Lazio n°543/2011, il Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.);
- che il Consigliere Raimondi Antonio, dopo aver chiesto chiarimenti e segnalato, a suo dire, presunte irregolarità e illegittimità, in particolare sulle modalità di convocazione del Consiglio Comunale, ha notificato ricorso giurisdizionale per l'annullamento, previa sospensiva, dell'efficacia dei seguenti atti:
  - a) dell'avviso di convocazione del consiglio comunale nota prot. n°7587 del 14.02.2013;
  - b) del verbale di seduta del consiglio comunale n°8/2012;
  - c) delle delibere di consiglio comunale nn°9 e 10 del 19.02.2013, ad oggetto: "Approvazione verbali sedute precedenti" e "Adozione Piano Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) ai sensi della legge regionale 06.08.1999 n°14 e s.m.i. e della legge regionale 06.08.2007 n°13;
  - d) della nota del 25.02.2013 prot. n°9216 e dell'ulteriore nota prot. n°9217 di pari data a firma la prima del segretario generale e la seconda a firma del presidente del consiglio comunale;
  - e) dell'avviso di pubblico del 06.03.2013, prot. n°10586, con il quale il dirigente del II Dipartimento Ambiente - LL.PP. - Demanio ha reso noto il deposto presso la segreteria comunale della delibera n°10 del 2013;
  - f) di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, ivi compresi il decreto di delega del dirigente del Dipartimento II "Urbanistica" del comune prot. n°8270 del 19.02.2013per vizio di notifica dell'avviso di convocazione del consiglio comunale, nonché per carenza di potere sull'attività di delega del dirigente inficiante il parere reso in corso di seduta sugli emendamenti proposti ed approvati;
- che con il detto ricorso giurisdizionale il consigliere Raimondi enuncia ed afferma l'asserita ed irrituale convocazione del consiglio comunale, nei suoi riguardi, tale da non avergli consentito di poter esercitare il proprio mandato politico, motivo per cui sono affetti da illegittimità derivata i provvedimenti adottati nella seduta di consiglio comunale del 19.02.2013 e gli atti consequenziali;
- che a seguito delle segnalate presunte irregolarità l'Amministrazione poteva procedere alla convalida della seduta di Consiglio Comunale del 19/02/2013 e delle deliberazioni adottate, sanando così l'eventuale vizio di notifica;
- che, altresì, il Dirigente competente, con nota prot. n°20729 del 15/05/2013 (che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - **Allegato "1"**), segnalava che le cosiddette "*aree magenta*" ponevano dei seri problemi di legittimità



in quanto non erano in grado di soddisfare gli obiettivi ed i principi che il P.U.A. si proponeva ed evidenziava un contrasto con l'art.36 del Codice della Navigazione;

- che lo stesso Dirigente, inoltre, suggeriva, a seguito di una più attuale analisi di merito, la riadozione del P.U.A. per una migliore distribuzione delle aree presso l'Arenile di "S. Agostino";
- che le valutazioni condivisibili del Dirigente sia in punto di diritto che nel merito, hanno convinto l'Amministrazione Comunale a procedere all'annullamento della deliberazione consiliare n°10 del 19/02/2013 e di tutti gli atti presupposti e conseguenti, ivi comprese le deliberazioni consiliari n°08 e n°09 del 19/02/2013 ed alla adozione di un nuovo P.U.A.;

#### **Richiamati:**

- la Del. G. R. Lazio n°1498 del 10/10/1973 di approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune;
- la Del. C.C. n°05 del 30/01/2012 ad oggetto: *"Adozione variante normativa al P.R.G. comunale, ai sensi della Legge Urbanistica Nazionale 17/08/1942 n°1150, finalizzata alla programmazione del Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) conformemente al Regolamento Regionale 15/07/2009 n°11 attuativo della Legge Regionale 06/08/2007 n°13."*
- le Leggi Regionali n°24/1998 e n°25/1998, di approvazione del Piano Territoriale Paesistico, ed il Testo Coordinato delle N.T.A. del P.T.P. Ambito Territoriale 14, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n°4485 del 30.07.1999;
- l'art. 5 della Legge Regionale 6 Luglio 1998 n°24 e ss.mm.ii., concernente la protezione delle fasce costiere marittime, ed in particolare i commi 7 e 8 che richiamano rispettivamente il Piano di Utilizzazione degli Arenili adottato dalla Regione ed i Piani di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) adottati dai Comuni;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n°556/2007 e n°1025/2007 di adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale e la successiva proroga;
- il Decreto Legge 5 ottobre 1993 n°400, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 dicembre 1993, n°494;
- la Legge Regionale 6 Agosto 1999, n°14 *"Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo"*, che all'art. 77 ha previsto la delega ai Comuni costieri delle funzioni amministrative concernenti i provvedimenti di rilascio, di rinnovo e di revoca delle concessioni sul litorale marittimo quando l'utilizzazione abbia finalità turistiche e ricreative;
- la Legge Regionale 6 agosto 2007 n°13 concernente: *"Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla Legge Regionale 6 agosto 1999, n°14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche"*; in particolare l'art. 46 della citata legge regionale il quale, tra l'altro, prevede che per garantire l'utilizzazione programmata e razionale delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, la Regione adotta in via generale un proprio Piano di Utilizzazione delle Aree di tutto il Demanio Marittimo laziale e individua le aree destinate all'utilizzazione turistico-ricreativa, sulla base dei Piani di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) adottati dai ventiquattro Comuni costieri;
- il Regolamento Regionale 15/07/2009 n°11 *"Disciplina delle diverse tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative e*

*classificazione degli stabilimenti balneari”* attuativo della Legge Regionale n°13/2007;

- *la Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2001 n°1161, concernente le “Linee guida per l’effettivo esercizio delle funzioni sub-delegate ai sensi della L.R. 6 agosto 1999, n°14. Testo coordinato ed integrato con modifiche delle disposizioni regionali in materia di gestione dei beni demaniali marittimi per l’utilizzazione turistico ricreativa”;*
- *la Deliberazione della Giunta Regionale n°543 del 18/11/2011 ad oggetto: “Semplificazione delle procedure per l’approvazione dei Piani di Utilizzazione degli Arenili Comunali - Revoca della D.G.R. del 29 dicembre 1999 n°6115 e ss.mm.ii.”*
- *la Deliberazione della Giunta Comunale n°298 del 15.12.2012, “Piano di Utilizzazione degli Arenili - P.U.A. Criteri generali per la pianificazione comunale”;*

**Preso atto** che, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n°543/2011, nell’allegato B, la procedura per l’approvazione dei PUA adottati dai Consigli comunali consta di più fasi endoprocedimentali; nello specifico:

### ***I - Fase Preliminare***

#### ***a) Proposta previsione P.U.A***

*Gli organi competenti del Comune adottano la proposta di P.U.A. comunale secondo le seguenti modalità e fatti salvi termini diversi, previsti negli atti normativi dei rispettivi Enti:*

- 1. Entro quindici giorni dall’adozione, la stessa è depositata presso la segreteria del Comune a disposizione del pubblico. Dell’avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all’albo del Comune e mediante l’affissione di manifesti. Il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna;*
- 2. Per trenta giorni deve essere a disposizione del pubblico;*
- 3. Nei trenta giorni successivi all’ultimo giorno di pubblicazione, chiunque può formulare osservazioni al P.U.A. adottato.*

#### ***b) Proposta definitiva del P.U.A.***

*Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui alla lettera a) punto 3, il Comune delibera la proposta di P.U.A., con le eventuali controdeduzioni e motivando le osservazioni non accolte, sentite le Associazioni locali appartenenti alle Organizzazioni sindacali più rappresentative dei concessionari demaniali marittimi nel settore turistico.*

### ***II - Fase di Approvazione***

#### ***Procedura di Approvazione del P.U.A. e delle Varianti***

- 1. Terminata la prima fase, la proposta definitiva dovrà essere sottoposta, entro dieci giorni, all’Area Regionale competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica al fine di definire, in considerazione dei contenuti del Piano e secondo le modalità previste dalla D.G.R. del 05 marzo 2010 n°169, l’assoggettabilità o meno dello stesso alle procedure relative alla Valutazione Ambientale Strategica;*
- 2. I Comuni convocano direttamente, ai sensi della vigente normativa, apposita Conferenza dei Servizi finalizzata all’adozione del Piano. Alla conferenza dei servizi partecipa la Direzione Regionale Turismo, per mezzo di un unico rappresentante delegato dal Presidente della Regione ai sensi della normativa regionale vigente in materia;*
- 3. L’Amministrazione comunale, sulla base delle risultanze della Conferenza dei Servizi, approva il provvedimento finale del P.U.A. Il Piano approvato è depositato presso la segreteria del Comune a disposizione del pubblico.*

4. Le varianti al P.U.A. sono adottate con la stessa procedura.

### **III Fase Integrativa dell'Efficacia**

#### **Pubblicazione sul B.U.R.**

*Il Comune entro dieci giorni dal provvedimento di approvazione del P.U.A. trasmette lo stesso, completo di tutti gli elaborati tecnici e grafici anche su supporto informatico, alla Direzione regionale competente in materia turistica, che provvede alla pubblicazione sul B.U.R. Il P.U.A. pubblicato sul B.U.R. sostituisce il precedente Piano, ovvero parte di esso in caso di Varianti. In quest'ultima ipotesi dovranno essere formalmente evidenziati i punti del P.U.A. modificati e/o integrati dalla Variante al P.U.A. ed alla Regione dovrà essere trasmesso, per la pubblicazione, il nuovo testo del P.U.A. modificato e/o integrato.*

*Il P.U.A. comunale e/o le Varianti, entrano in vigore dalla data di pubblicazione sul B.U.R.*

**Considerato** che il Piano di Utilizzazione degli Arenili è uno strumento di programmazione e pianificazione dell'utilizzo delle aree demaniali marittime non avente valore di strumento urbanistico e che la finalità primaria del P.U.A. è individuabile nella regolamentazione della fruizione del bene demaniale per fini turistici, in un regime di compatibilità con gli obiettivi di tutela e salvaguardia dell'ambiente costiero fissati nelle Leggi Regionali nn°24 e 25 del 6 luglio 1998 e ss.mm.ii.;

**Dato atto** che le funzioni in materia di demanio marittimo con finalità turistico - ricreative rientrano tra quelle "conferite alle Regioni" (art. 105 D. Lgs. 112/98), che le stesse sono state successivamente delegate ai Comuni (L.R. nn°14/1999 e 13/2007);

**Richiamata** la Deliberazione n°10/C del Commissario Prefettizio del 04/03/2007 che annullava la precedente Deliberazione del Consiglio Comunale n°99 del 24/11/2005 con la quale veniva adottato il P.U.A. comunale;

**Tenuto conto** del termine entro il quale i Comuni, previa comunicazione alla competente struttura regionale, debbono avviare le procedure per l'adozione della proposta di previsione del Piano di Utilizzazione degli Arenili e/o delle varianti al P.U.A., ivi compresi i Comuni che hanno già provveduto all'invio presso la Regione, del Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo o delle Varianti al P.U.A. secondo le modalità di cui alla D.G.R. n°1161/01 e ss.mm.ii. e che, allo scadere di tale termine senza che gli stessi abbiano provveduto, la competente Direzione regionale debba procedere, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 6 agosto 1999 n°14, all'attivazione dei poteri sostitutivi;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Comunale n°298 del 15/11/2012 ad oggetto: "*Piano Utilizzazione degli Arenili - P.U.A. criteri generali per la pianificazione comunale*";

**Dato atto** che al fine di redigere i principi generali e la prima elaborazione del P.U.A., si è tenuto in data 11/01/2013 un incontro, di cui si è redatto verbale, con gli operatori del settore atto a recepire le esigenze degli stessi ed acquisire, pertanto, un esaustivo quadro del settore;

**Visti** gli elaborati redatti settore tecnico del Comune di Gaeta, costituenti i nuovi elaborati del P.U.A. come mutati a seguito di modifiche d'ufficio introdotte

successivamente alla adozione del 19.02.2013 e comunque conformemente alle predette disposizioni regionali, costituiti dai seguenti elaborati:

Elab. 1	Elenco elaborati allegati: a) schede tecniche di rilevamento b) documentazione fotografica
Elab. 2.a	Tavola: "Inquadramento urbanistico - vincoli comunali da Piano Regolatore Generale - PRG"
Elab. 2.b	Tavola: "Inquadramento urbanistico - PTPR PTP SIC ZPS CTR e PAI"
Elab. 3.a	Tavola: "Ricognizione sullo stato di utilizzazione degli arenili: Spiaggia di S. Agostino"
Elab. 3.b	Tavola: "Ricognizione sullo stato di utilizzazione degli arenili: Spiagge di S. Vito e dell' Arenauta"
Elab. 3.c	Tavola: "Ricognizione sullo stato di utilizzazione degli arenili: Spiaggia dell'Ariana e dei Quaranta Remi"
Elab. 3.d	Tavola: "Ricognizione sullo stato di utilizzazione degli arenili: Spiagge di Fontania e Serapo"
Elab. 3.e	Tavola: "Ricognizione sullo stato di utilizzazione degli arenili: Concessione Canzatora"
Elab. 4	Relazione socio-economica,
Elab. 5	Relazione Illustrativa di Dettaglio e Disciplinare Tecnico di Attuazione
Elab. 6.a	Tavola " Previsione di utilizzazione degli arenili: Spiaggia di S. Agostino"
Elab. 6.b	Tavola "Previsione di utilizzazione degli arenili: Spiagge di S. Vito e dell'Arenauta"
Elab. 6.c	Tavola "Previsione di utilizzazione degli arenili: Spiaggia dell'Ariana e dei Quaranta Remi"
Elab. 6.d	Tavola "Previsione di utilizzazione degli arenili: Spiagge di Fontania e Serapo"
Elab. 7	Tavola: "Tipologia area servizi - relazione e elaborato tecnico"

**Visto** il parere delle Commissioni Consiliari *Territorio e Urbanistica e Commercio, Turismo, Attività produttive*, riunitesi in seduta congiunta in data 28/05/2013;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente dei Settori Tecnici del Comune, reso ai sensi dell'Art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n°267/2000, come confermato a seguito dell'accoglimento degli emendamenti;

**Visto** l'esito della votazione:

- Consiglieri presenti: n° 12
- Consiglieri assenti: n° 05 (Costabile, Martone, Magliozzi, Raimondi, Springo)
- Favorevoli: n° 09

- Contrari: n°03 (Cicconardi, Di Maggio, Rosato)
- Astenuti: nessuno

## D E L I B E R A

- A. la premessa costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
- B. Di annullare la Deliberazione di Consiglio Comunale n°10 del 19.02.2013 avente ad oggetto: “Adozione Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) ai sensi della Legge Regionale 06.08.1999 n°14 e s.m.i. e della Legge Regionale 06.08.2007 n°13” e di tutti gli atti presupposti e conseguenti, ivi comprese le deliberazioni consiliari n°08 e n°09 del 19/02/2013;
- C. di adottare, ai sensi della Legge Regionale n°14 del 6.08.1999 e sm.i. e della Legge Regionale 06/08/2007 n°13, con le modalità di cui alla Del. G.R. Lazio n°543/2011, il Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.), costituito dai seguenti elaborati:

Elab. 1	Elenco elaborati allegati: a) schede tecniche di rilevamento b) documentazione fotografica
Elab. 2.a	Tavola: “Inquadramento urbanistico - vincoli comunali da Piano Regolatore Generale - PRG”
Elab. 2.b	Tavola: “Inquadramento urbanistico - PTPR PTP SIC ZPS CTR e PAI”
Elab. 3.a	Tavola: “Ricognizione sullo stato di utilizzazione degli arenili: Spiaggia di S. Agostino”
Elab. 3.b	Tavola: “Ricognizione sullo stato di utilizzazione degli arenili: Spiagge di S. Vito e dell’ Arenauta”
Elab. 3.c	Tavola: “Ricognizione sullo stato di utilizzazione degli arenili: Spiaggia dell’Ariana e dei Quaranta Remi”
Elab. 3.d	Tavola: “Ricognizione sullo stato di utilizzazione degli arenili: Spiagge di Fontania e Serapo”
Elab. 3.e	Tavola: “Ricognizione sullo stato di utilizzazione degli arenili: Concessione Canzatora”
Elab. 4	Relazione socio-economica,
Elab. 5	Relazione Illustrativa di Dettaglio e Disciplinare Tecnico di Attuazione
Elab. 6.a	Tavola “Previsione di utilizzazione degli arenili: Spiaggia di S. Agostino”
Elab. 6.b	Tavola “Previsione di utilizzazione degli arenili: Spiagge di S. Vito e dell’Arenauta”
Elab. 6.c	Tavola “Previsione di utilizzazione degli arenili: Spiaggia dell’Ariana e dei Quaranta Remi”
Elab. 6.d	Tavola “Previsione di utilizzazione degli arenili: Spiagge di Fontania e Serapo”

- D. di dare atto che tale adozione corrisponde alla "*I - Fase preliminare a) proposta previsione P.U.A.*" della procedura di approvazione del P.U.A. definita dalla Del.G.R.Lazio n°543/2011;
- E. di demandare al competente Settore dell'A.C. l'assolvimento degli adempimenti necessari al fine di promuovere la definitiva approvazione del P.U.A. adottato
- successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente deliberato;  
Visto l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n°267;  
Previa separata votazione unanime favorevole, palesamente resa per alzata di mano dai n°12 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assenti n°05 Consiglieri (Costabile, Martone, Magliozzi, Raimondi, Speringo)

D I C H I A R A

il presente atto **immediatamente eseguibile**.

*La seduta è tolta alle ore 22:28 del 03/06/2013.*

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUIGI COSCIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. CELESTINA LABBADIA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

AVV. ANTONIO BUTTARO



COMUNE DI GAETA  
Provincia di Latina

II DIPARTIMENTO

PROT. 20729

15 MAG 2013

All'Assessore al Demanio  
Dott. Alessandro Vona

All'Assessore all'Urbanistica  
Avv. Pasquale De Simone

e P.C. Signor Sindaco  
Dott. Cosmo Mitrano

→ e P.C. Segretario Generale  
Dott. ssa Celestina Labbadia

e P.C. Ufficio Legale  
Avv. Daniela Piccolo

**Oggetto: P.U.A. Adottato dal C.C. e possibili modifiche di ufficio elaborate  
successivamente alla adozione.**

Gentilissimi,

E' necessario segnalare alcuni elementi che si sono manifestati nell'esame degli Arenili Demaniali Turistici dopo la adozione del P.U.A. da parte del Consiglio Comunale.

E' noto, prima di tutto, come sia volontà della Amministrazione procedere alla riqualificazione del lungomare di Serapo, con la rivisitazione delle essenze arboree, con la riorganizzazione dei percorsi e l'integrazione delle Pista Ciclabile Cittadina, con una maggiore caratterizzazione della passeggiata pedonale. Per attuare tutto ciò si deve considerare il possibile ampliamento dell'attuale percorso pedonale verso il mare, fattore di cui il PUA non può non tenere in conto.

In questo senso proporrei una ulteriore modifica del PUA - anche se già adottato dal C.C. - per quanto riguarda la tavola zona di Serapo. Reputo tale modifica coerente con i futuri obiettivi della A.C., tale da consentire l'individuazione delle aree del demanio turistico interessate dalle opere pubbliche.

Quanto alla questione delle cosiddette "aree magenta", mi permetto di segnalare, come da riflessione successiva alla adozione, la concreta possibilità che queste generino conflitti di legittimità vanificando i principi che il Piano si proponeva.

Conosciamo infatti il principio generale per cui l'ampliamento di una concessione demaniale marittima può essere autorizzato soltanto a seguito di una pubblica gara, mentre l'art. 36 del codice della navigazione dispone al primo comma che: "L'amministrazione marittima, compatibilmente con le esigenze del pubblico uso, può concedere l'occupazione e l'uso, anche esclusivo, di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un determinato periodo di tempo."

Le cosiddette "aree magenta", alla luce di uno studio maggiormente approfondito della questione, non sono in grado di soddisfare gli obiettivi e i principi suesposti. Allo stato attuale della riflessione, appaiono invece non del tutto salde sotto il profilo della motivazione per cui sono state istituite, dei criteri di assegnazione e della chiarezza sulle modalità di utilizzo.

Desidero inoltre comunicare che – a seguito di una più attenta analisi di dettaglio – l'Ufficio sarebbe giunto ad una migliore distribuzione delle aree presso l'Arenile di S. Agostino in funzione del cosiddetto "modulo" di salvataggio sul fronte mare e dei principi su cui si era basato lo sviluppo del Piano stesso.

Tutte le proposte sono state elaborate e graficizzate e sono osservabili presso l'Ufficio Demanio Turistico, affinché possiate svolgere le dovute valutazioni dal punto di vista di Vostra competenza.

Vogliate pertanto considerare la possibilità, per le ragioni suesposte, di valutare una nuova adozione del Piano di Utilizzo degli arenili in Consiglio Comunale, in sostituzione del precedente di cui si evidenziano, ad oggi, le criticità qui rappresentate.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, invio i più cordiali saluti.

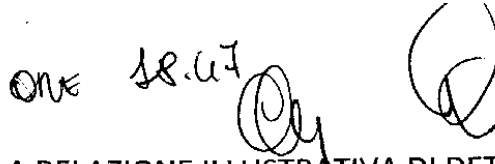
IL DIRIGENTE II Dipartimento  
Arch. Sisto Astarita





## EMENDAMENTO PRESENTATO DA CONSIGLIERI DI MINORANZA

one 18.67



### EMENDAMENTO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI DETTAGLIO

- 1) pag. 1 terzo capoverso al punto 6 dopo "imbarcazioni" integrare con:  
"e natanti in genere e di attrezzature balneari"  
Riportando così analogamente alle altre tipologie l'esatta dicitura del richiamato regolamento regionale 11/09 art. 2.
- 2) Pag. 5 capoverso quarto inserire dopo "da destinare a spiaggia" e dopo "degli utilizzatori di spiaggia":  
la parola "libera";  
capoverso quarto dopo "l'istituzione di nuove spiagge" inserire la parola:  
"libere";  
capoverso quinto dopo "tavole ricognitive" integrare con:  
"e confermate nelle tavole di previsione nella misura di 50 mq complessivi)"  
Inserire capoverso quinto bis:  
"L'esperienza oramai quindicennale e sicuramente positiva della spiaggia libera attrezzata sugli arenili liberi di Gaeta, va definitivamente consolidata e valorizzata in conformità al Regolamento regionale 11/09.  
I tratti di arenile libero adiacenti alle concessioni di 25 mq per noleggio imbarcazioni natanti e attrezzature balneari sono classificati come spiaggia libera attrezzata.  
Su tali tratti di arenile libero i servizi di assistenza, di pulizia, di salvataggio e i servizi igienici sono assicurati dai titolari delle concessioni di 25 mq per noleggio imbarcazioni natanti e attrezzature balneari in forza della convenzione stipulata con il Comune ai sensi dell'art. 5 comma 9 del presente DTA.  
Si prevede la conferma delle n. 16 concessioni demaniali di mq 25 per noleggio imbarcazioni e natanti in genere e di attrezzature balneari, in essere nel 2009, analogamente alle altre concessioni demaniali, e n. 22 nuove concessioni per noleggio imbarcazioni natanti e attrezzature balneari.  
Al fine di assicurare i requisiti di spiaggia libera attrezzata ai tratti di arenile libero, il Comune stipula apposita convenzione con i titolari delle concessioni per noleggio imbarcazioni e natanti in genere e di attrezzature balneari, prevedendo l'individuazione di un'area di superficie massima di mq 25, adiacente alle aree di mq 25 per deposito natanti e attrezzature balneari (esistenti e previste), per i servizi di assistenza, di pulizia, di salvataggio e per i

servizi igienici comprensivi di modulo per persone diversamente abili (art 5 c. 1 reg. reg.).

CONFERMA MINICONCESSIONI area 25 m x attività e 25 per servizi di cui a convenzione per servizi TUTTO CONFORME REGOLAMENTO REGIONALE

3) Pag. 5 capoversi sesto e settimo:

ABROGATI (aree date obbligatoriamente)

4) Pag. 7 capoverso terzo, sostituire da "n. 25" fino alla fine con:

"n. 17 nuove concessioni di mq 25 per noleggio imbarcazioni, natanti e attrezzature balneari e n. 17 aree di mq 25, adiacenti alle prime, per assicurare i servizi di assistenza, di pulizia, di salvataggio e i servizi igienici sui tratti di arenile libero adiacente in forza della convenzione da stipulare con i titolari delle concessioni e il Comune di Gaeta,

Si confermano le concessioni esistenti e le n. 6 concessioni demaniali per noleggio imbarcazioni, natanti e attrezzature balneari, si prevedono n. 6 aree di 25 mq, adiacenti alle prime, per assicurare i servizi di assistenza, di pulizia, di salvataggio e i servizi igienici sui tratti di arenile libero adiacente in forza della convenzione stipulata e rinnovata con i titolari delle concessioni e il Comune di Gaeta.

Capoversi quarto e quinto abrogati.

Pag. 8 eliminare da "le risultanze.." fino a "mq 451".

Contestualmente eliminare dalla Tavola 6a Previsione S. Agostino le aree "concessioni di nuova costituzione per spiagge attrezzate" nn. 8-9-10-11-12-13-14 e 15 e confermare le concessioni di 25 mq riportate nelle Tavole di ricognizione integrate di 25 mq per i servizi di cui alla convenzione con il Comune. Individuare al posto delle aree di "concessioni di nuova costituzione per spiagge attrezzate" dal n. 1 al n. 7 e dal n. 16 al n. 25 aree per noleggio e relativa convenzione ciascuna di 50 mq complessivi.

5) Pag. 10 capoverso terzo dopo "Sono state individuate in tutto.." sostituire da "n. 5 spiagge attrezzate" fino a "lineari 50" con:

"n. 5 nuove concessioni di mq 25 per noleggio imbarcazioni, natanti e attrezzature balneari e n. 5 aree di mq 25, adiacenti alle prime, per assicurare i servizi di assistenza, di pulizia, di salvataggio e i servizi igienici sui tratti di arenile libero adiacente in forza della convenzione da stipulare con i titolari delle concessioni e il Comune di Gaeta,";

capoverso quinto abrogato da "Per la concessione.." fino a "pubblico interesse".

Eliminare da "Le risultanze.." fino a "mq 19.427"

6) Pag. 10/11 "Spiaggia dell'Ariana" sostituire l'intero paragrafo con il seguente:

"Si prevede la conferma delle concessioni esistenti e delle n. 3 concessioni demaniali per noleggio imbarcazioni, natanti e attrezzature balneari, si prevedono n. 3 aree di 25 mq, adiacenti alle prime, per assicurare i servizi di assistenza, di pulizia, di salvataggio e i servizi igienici sui tratti di arenile libero adiacente in forza della convenzione stipulata e rinnovata con i titolari delle concessioni e il Comune di Gaeta.";

7) Pag. 12 Spiaggia di Serapo sostituire l'intero paragrafo con il seguente:

Si prevede la conferma delle concessioni esistenti e delle n. 7 concessioni demaniali per noleggio imbarcazioni, natanti e attrezzature balneari, si prevedono n. 7 aree di 25 mq, adiacenti alle prime, per assicurare i servizi di assistenza, di pulizia, di salvataggio e i servizi igienici sui tratti di arenile libero adiacente in forza della convenzione stipulata e rinnovata con i titolari delle concessioni e il Comune di Gaeta.";

8) Pag. 13 sostituire la tabella riepilogativa con la seguente:

	S agostino	S vito	Arenauta scissure	Ariana	Serapo e Fontania	Totale
aree sottoposte a tutela	11.852		16.959	3.639	8.445	40.895
sree srt 9 c 10da	13.364		578	731		14.673
nuove concessioni a bando per noleggio imbarcazioni, natanti e attrezzature balneari	425		125			550
concessioni esistenti	3.737	5.466	6.010	8.950	115.004	139.167
concessioni esistenti noleggio imbarcazioni, natanti e attrezzature balneari	150			75	175	400
aree per servizi spiaggia liberaattrezzata	375		125	75	175	750
spiaggia libera attrezzata	39.066	689	27.461	9.168	43.055	119.439
TOTALE	68.969	6.155	51.258	22.638	166.854	315.874

9) Pag. 14 eliminare la tabella.

ADEGUARE LE RELATIVE TAVOLE DI PREVISIONE

## EMENDAMENTO AL DISCIPLINARE TECNICO DI ATTUAZIONE

1) Art. 2 dopo "presenti norme..." fino alla fine sostituire con:

- aree sottoposte a tutela
- aree art 9 c10 DTA
- nuove concessioni a bando per noleggio imbarcazioni, natanti e attrezzature balneari
- concessioni esistenti per stabilimenti balneari, per spiaggia attrezzata e esercizi di ristorazione
- concessioni esistenti per noleggio imbarcazioni, natanti e attrezzature balneari
- aree per servizi spiaggia libera attrezzata
- spiaggia libera attrezzata

2) Art. 3 lettera d) SOSTITUIRE con il testo del regolamento regionale:

"spiagge libere attrezzate consistenti in aree demaniali marittime libere all'uso pubblico gestite dal Comune, nelle quali lo stesso assicura il i servizi di assistenza, di pulizia, di salvataggio e i servizi igienici direttamente o attraverso convenzioni di cui all'art. 5 comma 9 del presente DTA".

INSERIRE lettera F come previsto da Regolamento regionale:

"noleggi di imbarcazioni e di natanti in genere e di attrezzature balneari consistenti in aree demaniali marittime e/o specchi assentiti in concessione sulle quali possono insistere strutture di facile rimozione adibite allo svolgimento di attività di noleggio di imbarcazioni e di natanti in genere e di attrezzature balneari."

3) Art. 5 inserire nel titolo dopo "spiagge" la parola "libere" eliminare da "e aree.." fino a "...sportive".

Comma 4) dopo "stabilito dalle presenti norme:" SOSTITUIRE il secondo punto con il seguente:

"-per le spiagge libere attrezzate e per le concessioni per noleggio imbarcazioni e di natanti in genere e di attrezzature balneari si fa

riferimento al combinato disposto degli articoli 5 e 7 del Regolamento regionale 11/09.

Comma 5) sostituire con il seguente:

“Nelle spiagge libere attrezzate è prevista un'area della misura massima di mq 25, adiacente alle aree di mq 25 per noleggio imbarcazioni e di natanti in genere e di attrezzature balneari, per i servizi di assistenza di pulizia e di salvataggio e per i servizi igienici comprensivi di modulo per persone diversamente abili (art 5 c. 1 reg. reg.).

Comma 6 pag. 19 eliminare dopo “ricreativo”:

“ e ricettivo”

Comma 9) eliminare da “escludendo...” fino a “sulle stesse”.

Comma 11 e 13 abrogati.

4) Art. 6 ABROGATI COMMA 2, 4, 5. Comma 8 abrogate lettere a) e d)

5) Art 7 comma 2) e 3) ABROGATI. SOSTITUIRE il comma 5) con il seguente:  
“Al fine di garantire i servizi di cui al punto precedente il Comune opera ai sensi del art. 5 comma 9 del presente DTA e dell'articolo 5 comma 2 del Reg. Reg. 11/09 stipulando apposite convenzioni con i titolari delle concessioni per noleggio imbarcazioni e di natanti in genere e di attrezzature balneari esistenti o da assegnare mediante bando.

6) Art. 9 eliminare penultimo capoverso.

SUB EMENDAMENTO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA



**COMUNE DI GAETA**

(Provincia di Latina)

*Ufficio Segreteria*

EMENDAMENTO <input type="checkbox"/>		SUB EMENDAMENTO <input checked="" type="checkbox"/>	
Oggetto argomento in discussione:			
ALL'EMENDAMENTO n° 11			
PROPOSTA EMENDAMENTO N°		PROPOSTA SUB EMENDAMENTO N°	
GRUPPO CONSILIARE			
Consigliere/i proponente/i		ACCIÀ EDUARDO MATARAZZO DES GENNARO FORTUNATO	
TESTO:			
AGGIUNGERE ALL'ULTIMO COMMA DELL'EMENDAMENTO DELLA MAGGIORANZA " COME DA GRAFICO PRECEDENTEMENTE ADOTTATO ED ALEGATO CON LA DELIBERA DI CC 10 DEL 9/2/13 CHE QUI SI CONFERMA AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DELLE NUOVE CONCESSIONI			
DATA		Ricevuto il Ore	

Firme:

*[Four handwritten signatures]*

## EMENDAMENTI PRESENTATI DAI CAPIGRUPPO DELLA MAGGIORANZA

one 2-1-10

Al Presidente al Consiglio comunale

Al Segretario comunale

Gaeta, li 03/06/2013

Oggetto: Emendamenti alla proposta di deliberazione dell'adozione del Piano di Utilizzazione Arenili.

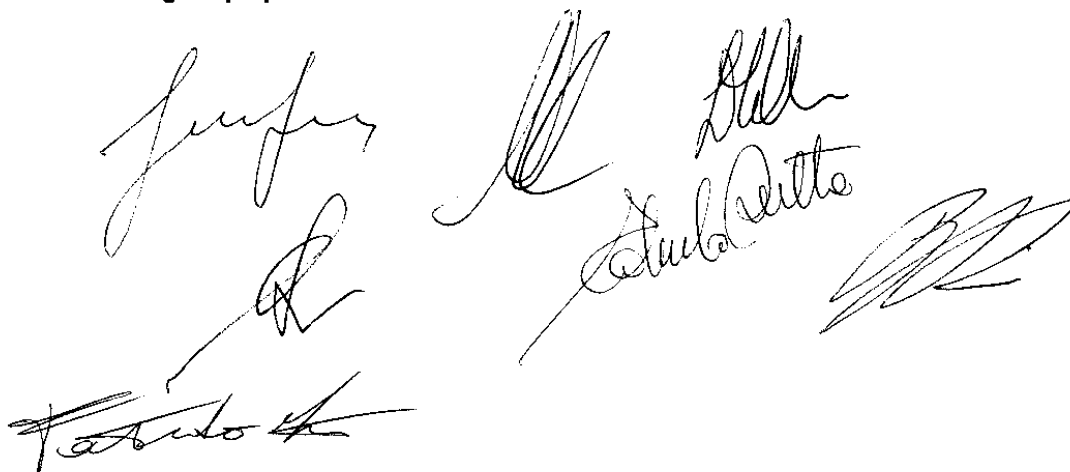
- ① Eliminare a Pagina 12 del DTA la frase: "E' stato previsto una riduzione dei 5 metri in profondità a partire dalla linea S.I.D. , per sviluppare ancor di più il lungomare. Questa riduzione parte dalla concessione ga-002 fino alla concessione ga-005".
- ② Eliminare a pagina 22 del DTA la frase: "Riduzione dell'area affidata agli stabilimenti, al di sotto della linea SID, tra il lungomare di Serapo e l'area attualmente occupata dai parcheggi degli Stabilimenti. Tale area è destinata all'ampliamento della passeggiata del Lungomare e delle Opere Pubbliche ad esso connesse.
- ③ Inserire a pagina 22 del DTA dopo la lettera "e" la lettera "f": Dalla concessione GA002 fino alla concessione GA012 verranno espunte dalle concessioni le aree destinate a parcheggio nel momento in cui l'Amministrazione approverà progetti definitivi di riqualificazione del lungomare di serapo, anche su iniziativa privata, individuando l'area con un retino particolare nelle tavole.
- ④ Modificare nelle tavole di progetto la tavola 6a Spiaggia di S. Agostino : La concessione n°6 da 50 ml diventa di 40 ml lasciando 10 ml di spiaggia libera adiacente la concessione GA077.
- ⑤ Modificare nelle tavole di progetto la tavola 6a Spiaggia di S. Agostino : La concessione n°5 da 48 ml diventa 50 ml.
- ⑥ Inserire a pagina 25 del DTA dopo la frase "in caso contrario dovrà provvedersi al ripristino dello stato dei luoghi e alla restituzione di tali aree all'uso pubblico". La frase: " Eventuali errori di graficizzazione non incidono sui titoli concessori".
- ⑦ Alla pag 12 penultimo comma sostituire il 1.5mt con il 50% dell'area presente in senso orizzontale correggendo anche la relativa grafica.
- ⑧ Alla pag. 12 del dta al paragrafo "spiagge di serapo" modificare alla 6° riga : "le nuove spiagge ..... avranno un fronte mare così come graficizzate nella tavola previsionale 6D"
- ⑨ Area sottoposta a tutela diventa "Area ludico/sportiva di fruizione pubblica" Modificare con un nuovo colore l'Area sopra menzionata

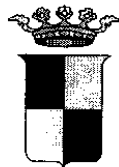
*[Handwritten signatures and initials]*



- (A)      an
- ① Graficizzare il passaggio di mt 3 alla concessione GA128 e nell'Area "sportiva" per arrivare alla concessione prevista n. 8
  - ② Cambiare colore alle concessioni che si prevedono nelle aree interdette quindi devono essere differenti rispetto a quelle gialle già graficizzate, in particolare nelle spiagge di Ariana Scissure e Fontania, dando la possibilità di rilascio della concessione solo dopo il decadimento dell'interdizione. Graficizzare le concessioni nelle aree ad oggi sottoposte ad interdizione.

**I Consiglieri proponenti:**

The block contains six handwritten signatures in black ink, arranged in two rows. The top row has three signatures, and the bottom row has three. The signatures are stylized and cursive, typical of official documents.



# COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

*Ufficio Segreteria*

ALLEGATO SUB "A" ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 51 DEL 03.06.2013

PROPOSTA DEL SINDACO E/O DELL'ASSESSORE AL RAMO

---

---

---

---

IL SINDACO  
(Dott. Cosmo Mitrano)

IL PRESIDENTE DEL C.C.  
(Sig. Luigi Cescione)

L'ASSESSORE AL RAMO

PARERI DI CUI ALL'ART.49 - 1° COMMA - DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOPRAINDICATA, AVENTE AD OGGETTO:

ANNULLAMENTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N°10 DEL 19 FEBBRAIO 2013 E NUOVA ADOZIONE DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI (P.U.A.) AI SENSI DELLA L.R. 06.08.1999 N°14 E DELLA L.R. 06.08.2007 N°13

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA:

*James*

---

---

---

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE:

*non dovuto*

*[Signature]*

---

---

---

**ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 51 DEL 03/06/2013**  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
**Seduta Pubblica Straordinaria – 1a Convocazione**  
**3 Giugno 2013**

Inizio ore: 15.46

Presenti: 12

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Oggi è il 3 giugno, sono le 15.46. Iniziano i lavori del Consiglio Comunale. Passo la parola al Segretario, per cortesia, per fare l'appello. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello.

**INTERVENTO DEL VICE SEGRETARIO GENERALE** – (Antonio Buttaro) Presenti, 12; assenti, 5. La seduta è valida.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, per quanto riguarda il Consigliere Martone, per le solite notizie che sappiamo, è ancora a Bergamo, in ospedale, per delle cure personali, quindi è impossibilitato a venire. Per quanto riguarda il Consigliere Raimondi, non ho giustificazioni in merito, anche perché questo Consiglio, se si è fatto, è stato fatto anche perché, sentito telefonicamente da me, lui aveva detto che poteva essere presente o il 3 o il 10 e quindi io ho messo il Consiglio Comunale il giorno 3. Al momento non è arrivato, mi auguro che arrivi più tardi, però non è giustificato. Per quanto riguarda la Costabile, non ho motivi di giustificazione e quindi... quale nota? Il Presidente del Consiglio l'ha ricevuta, certo... un attimo, è una cosa mia, è una cosa indirizzata a me. No, per correttezza... non so come ce l'ha lei se stava indirizzata a me. Non so come ce l'ha lei, è indirizzata a me, com'è che ce l'ha lei? Chi gliela ha data? Ma la prossima volta la indirizzasse pure a lei, quando vuole le cose... se è una nota indirizzata al Presidente del Consiglio... le note che vengono indirizzate agli Assessori, ai Consiglieri Comunali e agli altri, io mi faccio sempre carico di farne copia e consegnarle. Infatti, c'è un'altra nota presentata dal Sindacato Italiano Balneari a cui... ho dato copia a tutti. Comunque, la nota che mi ha mandato... visto che l'ha citata... a parte le solite sciocchezze, perché se ho dato una data, 24 e 27 maggio significa pure che lo posso fare anche il 3 il Consiglio Comunale; è scorretto quando dice, il Consigliere Costabile, di avermi avvertito che il 3 non c'era. Non avevo assolutamente notizia che il 3 lei non potesse essere qui, però indipendentemente da tutte queste cose qui, io credo che sia importante far sapere... perché a un certo punto lei dice: tra le violazioni più macroscopiche segnaliamo la mancata conformità al Piano Regolatore vigente, in assenza dell'approvazione della variante adottata a gennaio 2012; secondo punto, il mancato rispetto delle procedure per gli interventi nelle zone SIC ZPS... dirigente, poi ci spiega che cos'è... la cui normativa prevede l'acquisizione preventiva del parere sulla valutazione di incidenza... non basta... senza assicurazione scritta e qualificata della Regione, ritenere che la si possa acquisire in sede di Conferenza di Servizi Regionali, come indicata nella relazione; terza violazione che lei denuncia è l'illegittimità delle aree ad assentimento obbligatorio, non previsto da nessuna legge, o codice; altra violazione, la mancata corrispondenza tra la parte grafica e la parte numerica, con spiagge più lunghe della realtà; arenili liberi di fatto inesistenti; aree in assentimento obbligatorio molto più estese di quanto segnato nelle tabelle; e l'ultima, l'assoluta insufficienza della qualità di spiagge libere, per altro falsata nei numeri, nelle rappresentazioni e negli usi... vedasi aree interdette dell'Arenauta classificate come spiaggia libera attrezzata. Quindi, nella nota che mi ha scritto credo che le violazioni che lei prevede... a parte, come ho detto prima, la

sciocchezza della convocazione del Consiglio Comunale fatta da me, invece che il 24 o il 27, il giorno 3... comunque, per garanzia del Consiglio, su questo caso vorrei che il Segretario si esprimesse sul fatto che invece di convocarlo il 24 o il 27 è stato convocato il 3. Se c'è qualche irregolarità...

**INTERVENTO DEL VICE SEGRETARIO GENERALE** – (Antonio Buttaro) Dunque, l'art. 39 del Testo Unico attribuisce al Presidente del Consiglio la competenza a convocare il Consiglio Comunale. L'articolo... penso 4 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale prevede espressamente che il Presidente del Consiglio convoca, formula l'ordine del giorno e presiede il Consiglio Comunale. L'attività consultiva della Conferenza dei Capigruppo è, appunto, attività consultiva e non è propedeutica, o ostativa, alle prerogative del Presidente del Consiglio.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, per le spiegazioni... un attimo, un attimo, così poi dopo passiamo la parola. Ultima nota: è stata fatta una riunione con le associazioni. Ho qui le firme di tutti i presenti: Medi s.r.l. Confindustria; Confindustria Latina; Confcommercio; SIB Provinciale; Confesercenti CNA; Confartigianato. Ho qui le presenze, quindi hanno partecipato tutti quanti, dopo di che è stato redatto un verbale su cui aveva apposto la firma solo la Signora Uttaro Giuseppa, per la Confesercenti. Devo dire che stamattina mi è pervenuta una nota a firma della Signora Uttaro Giuseppa, la quale dice che in qualità di rappresentante del Sindacato... (incomprensibile) Confesercenti, di Gaeta, dichiara di avere erroneamente sottoscritto, in data 30 maggio, il verbale della riunione. Quindi, ribadisce – altresì – che sempre in merito al PUA, quanto affermato dal documento... anticipatamente... quindi, poi si rifà... dice che lei aderisce a questa nota, a cui ho dato copia a tutti i Consiglieri. Ma come non ce l'ha? Certo... questa è del SIB... Sindacato Italiano... no, no... Annamaria, dove sta la copia? Ma io l'ho fatta mettere sotto... Non mi sono pervenute, per quanto riguarda il punto in questione, altre comunicazioni, quindi... aveva chiesto la parola il Consigliere Rosato. Prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Volevo dire qualcosa riguardo a questa nota che lei ha citato in Consiglio, in apertura, che è la nota indirizzata al Sindaco del Comune di Gaeta... a proposito, dov'è il Sindaco? Non lo vedo. Dove sta? Mica possiamo parlare di PUA senza il Sindaco? C'è il Vice Sindaco... va bene. Dicevo, questa lettera del SIB indirizzata al Sindaco del Comune di Gaeta, in cui il SIB, Sindacato Italiano Balneari, chiede... riferendosi appunto al PUA... che sarebbe stato corretto...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusi un attimo, Consigliere, giusto per correttezza...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Dica.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) La lettera all'interno è indirizzata solo al Sindaco. Io ho fatto copia a tutti perché dopo, evidentemente, l'hanno indirizzata anche al Presidente del Consiglio Comunale, Assessori... quindi, non è indirizzata solo al Sindaco.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Sì, sì, ha ragione, l'avevo girata.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, è per correttezza, perché altrimenti... le carte del Sindaco ce le fa sapere il Sindaco, se vuole.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Come no? Certamente... Sono le stesse del Presidente del Consiglio.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Però, evidentemente, sono arrivate in due momenti, oppure in due...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Sì, sì, sicuramente. Va bene, non c'è problema.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, giusto per correttezza. Prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Sì... come no? Così rimane a verbale. Dicevo, quindi il SIB chiede che in fase preliminare sarebbe stato opportuno provvedere ad fase di accertamento, o di ricognizione sulla situazione esistente di fatto, nonché fa notare che non esistono, ovvero non sono riportati in cartografia, la presenza di canali di scolo di acque bianche che affluiscono al mare. Siccome loro scrivono il 31 maggio, questa nota viene protocollata oggi, 3 giugno, volevo... la data che scrivono loro sulla nota è il 31 maggio, è stata protocollata il 3 giugno... io volevo chiedere, in via preliminare, cosa si pensa di rispondere a questo sindacato, visto che rappresenta la maggior parte del balneare della nostra città. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Assessore, prego... se ha risposte. Altrimenti, possiamo andare avanti, se non...

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Alessandro Vona) Ma... non ho avuto né il tempo materiale di vedere quello che hanno scritto, quindi non so, sinceramente, cosa rispondere. Dovrei verificare insieme al Dirigente, anche perché, da come ha detto il Consigliere Costabile, è più in aspetto tecnico di verificare tutta la parte... io adesso l'ho avuta, questa. Quindi, mi riservo di rispondere...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Immediatamente non può rispondere?

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Alessandro Vona) Non posso rispondere.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Se riusciamo, caso mai, insieme al Dirigente a vedere a che cosa... sì, prego, Consigliera Rosato.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Presidente, guardi, io capisco tutta la buona intenzione dell'Assessore; capisco che è stata protocollata oggi e ancora non ha avuto modo di vederla, ma il 29 maggio è stata fatta una riunione con i rappresentanti. Io ho chiesto cortesemente la copia del verbale, perché non c'era agli atti, e il Vice Segretario, squisitamente, ha provveduto a farcene dare copia, ancora non l'ho letta, quindi mi riservo poi di intervenire anche su questo. Però, Assessore, oggi stiamo approvando il PUA, non le sembra strano che i rappresentanti sindacali chiedono queste cose? Non è che le chiedono a caso. Le chiedono perché è stata fatta una riunione, hanno avuto modo di vedere le carte, hanno avuto modo di studiarle, sono delle osservazioni che stanno facendo e chiedono che vengano... queste cose che non sono state riportate nelle cartografie, chiedono che vengano riportate. Ma oggi si sta parlando del PUA. Io penso che non sia soddisfacente la risposta di dire: non lo so. Perché noi abbiamo iniziato adesso la discussione, come si fa a dire che non si è in grado di rispondere se i rappresentanti sindacali hanno ragione, o meno? Io... mi creda, sono rammaricata di doverglielo dire, ma trovo che questa mancanza di risposte sia grave. Anche perché, ripeto, avete voi convocato il Consiglio Comunale per oggi. Per noi non c'era alcuna fretta. Se bisogna correggere qualcosa... io voglio dire adesso, prima che cominciamo la discussione: se c'è bisogno di correggere qualcosa, di rivedere qualcosa, noi siamo disponibili. Sospendiamo il Consiglio, vedetevi le carte, non facciamo inguacchi, perché sarebbe la seconda volta. Errare è umano, perseverare è diabolico. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) C'era il professor Cicconardi... se no poi dice che io ce l'ho con lui, che mi arrabbio sempre con lui. Scusi, le hanno spostato la cartellina, io che ne so?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Non mi sconcerterebbe il fatto che ce l'ha con me, sa? Sono abituato a combattere con persone molto diverse.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Professor Cicconardi, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Allora, io volevo sapere una cosa. Siccome tutti quanti, quando facciamo riunioni, firmiamo verbali, da sempre, tutti quelli che sono abituati a firmarli, io pongo una domanda perché qui ora ho

avuto le carte. La domanda è: la firma su un verbale è una firma dovuta se il verbale è veritiero. È chiaro questo concetto? Ripeto: se uno non è d'accordo su una cosa, interviene in sede di discussione. Se l'intervento è quello riportato in verbale, io firmo il verbale lo stesso. La domanda è... che mi pongo, e che pongo a voi, se avete risposta per me: vorrei sapere il motivo per cui questi signori non hanno firmato il verbale. Ripeto il concetto: il verbale riporta quello che è successo in una seduta. Poi, uno può essere d'accordo, come non d'accordo. Non sul verbale, sulle cose che si son dette. Ma il verbale, se riporta quello che è successo nella seduta, una persona è tenuta a firmarlo. Mi sto spiegando male? La domanda è: qual è il motivo per cui questa gente non ha firmato e il motivo per cui la signora corregge il fatto che ha firmato un verbale? Che doveva essere firmato seduta stante. Probabilmente, è stato stilato successivamente... e no, e questo... vorrei sapere il motivo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Assessore, può rispondere lei perché il verbale non è stato firmato?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Eh sì, non so perché. Non capisco perché non l'hanno firmato.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Alessandro Vona) Mi fa una domanda che... è difficile rispondere per il semplice fatto...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) E lo so, e anche per me è difficile...

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Alessandro Vona) Per il semplice fatto che non sono in testa alle associazioni. Se le associazioni sono presenti, erano tutte presenti al momento della discussione... cioè, non capisco... forse non sono d'accordo sul progetto PUA? Non lo so.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) No, la domanda è un'altra, la mia. Io non firmo un verbale di una seduta di Consiglio se il verbale riportato, della seduta di Consiglio, non corrisponde a quello che è successo nella seduta di Consiglio. Non so se è chiaro?

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Alessandro Vona) Quindi, sta dicendo che è stato fatto un falso? Io mi sto ponendo un problema. Che significa che io dico... e che ero presente? Come faccio a sapere se è stato fatto un falso? Io sto dicendo... no, io non dico niente, ci mancherebbe.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Alessandro Vona) No, io quello che posso dire che un verbale può essere anche non firmato perché non sono d'accordo col contenuto del verbale.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Come col cont... ma il contenuto... no, e qua... guardate, qui ci dobbiamo chiarire. Il contenuto di un verbale deve rispondere a quello che è successo nella seduta. Se c'è scritto quello che è successo nella seduta, io non posso non essere d'accordo. Forse mi sto spiegando male. È chiaro? Lei riporta la verità di quello che è successo. Se non lo firmo, vuol dire che lei ha riportato una cosa non vera. Questo è... noi i verbali li firmiamo da una vita. Allora, io vorrei sapere il motivo per cui qui c'è un verbale di incontro con... non so... associazioni... e ci sono le firme solamente dei responsabili amministrativi. È una cosa che mica è tanto bella. Non so se è chiaro. Guardi che io mica sto dicendo... non sto dicendo che questi signori hanno ragione a non firmare. Mi sto ponendo un problema che pongo a voi. Vorrei che qualcuno mi rispondesse al microfono: questo verbale riporta tutto quello che è successo; questi signori non sappiamo perché non l'hanno firmato. Questa è la risposta che lei mi deve dare... come non può dare? Questo verbale riporta quello che è successo? No, io non lo posso sapere... ma io non lo posso sapere... ma no, perché se no non sappiamo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Professore, posso? Ma giusto per interpretare bene. Io faccio una riunione con delle associazioni. Si dicono delle cose che

vengono riportate in un verbale. Allegato al verbale fatto con le associazioni ci sono le firme di presenza.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Sì.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) È chiaro che dopo le associazioni non hanno voluto firmare il verbale.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) E perché?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Perché poi hanno mandato una nota, che sempre lei ha lì, con cui – secondo me – chiariscono.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Come, chiariscono? Nella nota c'è scritto addirittura... è un chiarimento negativo, perché la signora dice...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Però, professore, scusi un attimo. Poi adesso entriamo nel merito. Ma noi, come Amministrazione, abbiamo l'obbligo di consultare le associazioni, non di fare quello che le associazioni...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Presidente, io ho chiesto dove va e lei mi ha detto: porto patate. È un altro discorso quello che sta facendo lei.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, e quello è il discorso che, secondo me, interessa a questa assise. Perché io faccio l'incontro con le associazioni... tecnicamente, lo avremmo potuto fare anche dopo la preadozione. Poi, che una soltanto delle associazioni abbia firmato e poi, invece, stamattina ci ha fatto pervenire la nota con quale dice che lei ha firmato, ma ha firmato erroneamente, io non credo che sia argomento di discussione.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Ma io non sto facendo una discussione.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No... eh, sì, adesso non stiamo facendo una discussione?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Sto chiedendo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Secondo me, l'Amministrazione, quello che doveva fare, ha fatto. Quando si fa un incontro e si stila un verbale di quello che si è detto, se io sono d'accordo... firmo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Lei, Presidente, mi deve rispondere: questi signori non hanno voluto firmare un verbale che riporta la verità di quello che è successo in seduta.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, che riporti la verità, io non ero presente, però...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) E allora come facciamo a saperlo noi?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ma l'ha detto l'Assessore. Lui l'ha firmato.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Allora, l'Assessore deve dire al microfono: questo verbale riporta la verità di quello che è successo in seduta. Perché se i signori non hanno firmato, vuol dire che non sono d'accordo sul verbale. Ma come stiamo parlando? È giusto o no?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Un attimo, facciamo intervenire il Segretario per chiarire, perché forse non ci siamo spiegati bene.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) No, non ci siamo spiegati.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, facciamo intervenire il Segretario, può darsi che...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Allora, spieghiamoci.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Segretario, prego.

**INTERVENTO DEL VICE SEGRETARIO GENERALE** – (Antonio Buttarò) La verbalizzazione di una seduta non deve essere sottoscritta da tutti i partecipanti alla seduta, come verbale, perché chi verbalizza è il segretario, il responsabile presente in quella riunione. Come in questa sede è il Segretario Generale, che è il responsabile della verbalizzazione, in quella sede è responsabile il verbalizzante, Roberto Mari, che ha attestato e sottoscritto che a quella riunione erano presenti le persone che hanno... sono dichiarate presenti, la cui sottoscrizione non era assolutamente sostanziale rispetto alla validità del verbale che non è un riportare, o un accordo in cui c'è bisogno della sottoscrizione di tutte le persone che concordano, o dissentono dal contenuto di quell'accordo. È soltanto una verbalizzazione di una seduta, di cui il pubblico ufficiale verbalizzante si assume la responsabilità della veridicità, o meno, di quello che è stato verbalizzato. Allegato c'è l'attestazione, con la sottoscrizione dei presenti e quindi, diciamo che la verbalizzazione è completa sia delle presenze che della indicazione di quello che è successo in quella riunione.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) \*\*\* (Il Consigliere Cicconardi risponde a un intervento fuori microfono) Senta, se lei è bravo o non è bravo a spiegare in italiano a me non interessa. Qui stiamo dentro un Consiglio Comunale, lei è molto bravo nella dialettica. Però, quando si parla, bisogna avere i concetti. Allora, lei è molto bravo, Consigliere Accetta, e mi sta pure simpatico. Però, io ho fatto una domanda che ha una precisione matematica e ho detto: un verbale riporta fedelmente quello che è successo in una seduta. Se in questa seduta... non so quanti... non hanno firmato il verbale... ho fatto una domanda alla quale qualcuno, con semplicità deve rispondere: questi signori, siccome non... ha risposto il Segretario? Allora, ribadisco... il Segretario dica: tutto quello che è scritto in questo verbale, contrariamente a quello che possono pensare i signori, è quello che è successo in seduta. Risponda così. Lo può dire lei, Segretario?

**INTERVENTO DEL VICE SEGRETARIO GENERALE** – (Antonio Buttarò) La responsabilità della verbalizzazione di quello che è successo in quella seduta è del segretario verbalizzante. Per cui, il segretario verbalizzante, per cui il segretario verbalizzante...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Chiamiamo il segretario Mari e che dica, al microfono, che lui ha riportato in questo verbale fedelmente... che valenza ha? Ma sta scherzando? Come che valenza ha? È una mia domanda. Io mi sorprendo... no, io non lo so, non li conosco neanche. Guardi, Consigliere Accetta, io questi signori qui non li conosco neanche... ma non si tratta di essere d'accordo. Ma forse mi spiego male... cioè, sono impazziti tutti? Allora, io dichiaro al microfono che li contatterò personalmente tutti e chiederò il motivo. Se uno di questi signori mi dice che non firma il verbale... o due, o tre mi dicono... che non ha firmato il verbale perché il verbale non risponde alla fotografia della riunione, vado avanti con i miei passi. Siete d'accordo? Va bene così? Va bene. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie a lei, professore.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Quindi, mi scusi, professore... chiedo scusa, Presidente... lei sta mettendo in dubbio che il segretario che ha...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Non lo so, non lo so...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Ma allora che... ma chi lo può sapere?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Chi ha verbalizzato.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) In questa seduta lei sta facendo credere che la mancanza delle firme sul verbale, che poteva essere... si dovevano intendere solo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) No, no, no... non capisco il motivo...



**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Come una presenza delle categorie, lei sta mettendo in dubbio la veridicità del verbale e qualcuno non l'ha firmato perché ha scritto il contrario...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) No, lei dice una cosa diversa. Io sto dicendo: mi meraviglio che se noi facciamo una riunione in dieci...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) E perché si meraviglia. Lei ha partecipato sempre nei migliori Consigli di Amministrazione, può essere che in qualche Consiglio di Amministrazione...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) E bravo, bravo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) ... (incomprensibile) e dopo: non lo voglio firmare il verbale. Che fa, lei? Scusi, se io...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Ma io non firmo un verbale solamente se su quel verbale non c'è scritto quello che è successo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Ma chi lo dice? Ma chi lo dice?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Come, chi lo dice?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Ma chi lo dice? Ma chi lo dice? Chi lo dice?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Ma come, chi lo dice?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Chi lo dice. Io lo posso pure non firmare...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Lo dico io.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) In maniera pretestuosa. Qua abbiamo una...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Ah, in maniera pretestuosa?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Qua abbiamo una rappresentante di categoria che ha firmato il verbale l'altro giorno, e stamattina ha mandato una nota... Presidente, per cortesia, lei legga la nota che ha scritto... perché qua stiamo dando i numeri... no, basta che? Cioè, qua facciamo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) No, io i numeri non li ho mai dati. Senta, Consigliere, i numeri non li ho mai dati.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusate un attimo... io la nota...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Professore, ma lei forse, nella sua puntuale spiegazione e perplessità potrebbe far capire... qualcuno potrebbe capire il contrario di quello che sta dicendo. Glielo spiego io. Qua abbiamo... lei vuole sapere perché le categorie che sono stati presenti alla riunione non hanno firmato il verbale. Questa è una domanda da un milione e mezzo di dollari. Perché, o glielo dovremmo chiedere se c'è qualcuno qua. O ci vuole un mago, non lo so... e non lo so, chiediamolo, lo possiamo pure chiedere a loro. Però, le voglio spiegare una cosa, che sulle persone presenti, la quale una rappresentanza di una categoria ha firmato il verbale, stamattina manda una lettera e dice che erroneamente si è sbagliata a firmare. Ma possiamo mai dare retta a questa gente, noi? No, si rende conto veramente? Quindi, per cortesia, siccome noi li abbiamo sentiti... se non vogliono firmare, fanno ricorso.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Rosato.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Presidente, io vorrei fare un invito ai Consiglieri Comunali. Chi porta fretta e ha da fare, non è tenuto a rimanere in quest'aula. Glielo mantengo io il numero legale.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Se qualcuno vuole correre perché ci dobbiamo spicciare, perché dobbiamo fare subito una cosa...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Assolutamente no, chi decide se si corre o no, sono io. Non mi sembra che stiamo correndo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Guardi, glielo dico subito, vi mantengo il numero legale. Chi se ne vuole andare, perché ha fretta, se ne vada. Intanto, trovo offensivo che un Consigliere Comunale si permetta di dire, di una persona assente, che ha inviato una nota a questa Amministrazione: ci mettiamo a dare retta a questa gente. È una cittadina. Se invia una nota a questa Amministrazione, vuol dire che è convinta di quello che ha scritto. E le dirò di più... le dirò di più: è proprio la nota di questa cittadina che ci sta facendo venire dei dubbi, perché addirittura una cittadina che scrive, mette per iscritto e fa protocollare un testo in cui dice che lei non voleva firmare... se permette, di trasparenza qua non c'è niente. Siccome alcune persone stanno in aula, Signor Presidente, facciamocelo spiegare perché non hanno firmato questo verbale. Il verbale è stato redatto il giorno dopo... quando si fa un verbale, e ci sono presenti tante persone, si firma al momento della fine della riunione. Non è che ci serve la bella copia che lo scriviamo a macchina. Si verbalizza a mano e le persone interessate firmano seduta stante. No che qualcuno riscrive al computer il giorno dopo... perché i numeri sono chiari, qua non è lì diamo, li leggiamo. Il 29 si è fatta la riunione, il verbale porta data 30. Quindi, se qualcuno poi ha fatto il verbale, ed è scritto in questa nota protocollata – se permettete, qua di chiaro e trasparente non c'è niente. Guardi, Presidente, continuate così... continuate così, finiamo fra tre giorni questo Consiglio Comunale.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Rosato, è vero che forse qualche Consigliere ha esagerato. Però, che la Signora Uttaro, quanto meno si deve mettere un attimino d'accordo col cervello perché, a differenza degli altri, che non hanno firmato, che erano solo presenti... no, no, mi deve scusare, perché io... perché la Signora Uttaro ha firmato il verbale scritto a macchina, non è che ha firmato solo la presenza. Quindi, vuol dire che qualcuno glielo ha fatto leggere, e lei ha firmato. A distanza di due giorni, ci ha inviato questa nota. Che io ho dato per buona, che ho fatto portare alla presenza del Consiglio Comunale e che sto mettendo insieme agli atti del Consiglio. Forse la Signora Uttaro è l'unica che non può parlare, perché l'unica che ha firmato il verbale, trascritto... è questo qua. Poi, su tutto il resto, lasciamo stare. Chiunque ha qualcosa da eccepire, da dire, ha i mezzi, i modi per fare tutte le dimostrazioni. Faccio presente ancora una volta che l'incontro con le associazioni è consultivo per l'Amministrazione. Non è che se loro dicono una cosa... l'Amministrazione la deve dare per forza. Anche la seconda nota, mandata questa mattina dal SIB, con tutti questi suggerimenti... pesanti, non pesanti che noi, sicuramente, valuteremo... ma valuteremo. Non c'è scritto da nessuna parte che poi questa assise debba fare quello che è stato detto... no, giusto per chiarezza. Però, a questo punto, credo che abbiamo parlato anche... se non ci sono altre... prego, Di Maggio. Mi auguro che non sia sempre su queste cose...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) No, io devo porre una serie di eccezioni pregiudiziali, a norma dell'art. 82 del Regolamento del Consiglio, sulle quali chiederò che il Consiglio si esprima. Però, se mi è consentito... e sicuramente mi è consentito... devo fare una premessa. Credo che l'ha già detto la Consiglieria Rosato... il Consigliere Cicconardi non si è espresso in questi termini, ma sono sicuro... perché ci siamo un po' sentiti... abbiamo lo stesso intento, come Consiglieri Comunali in rappresentanza delle forze opposizione, cioè quell'altra parte della città che non si è riconosciuta nel progetto che poi ha vinto le elezioni. Noi, non abbiamo nessun intento, questa sera... non so quanto tempo impiegheremo per licenziare questo punto, sicuramente non pochissimo tempo, ma non abbiamo nessun intento né ostruzionistico, né di mettere in difficoltà la maggioranza con un'opposizione capziosa. Abbiamo un solo obiettivo... visto... sulla scorta dell'esperienza del punto precedente, che è stato – dopo tre mesi – tempestivamente annullato... perché noi, oggi, annulliamo una delibera che è stata adottata il 19 di febbraio e se ne ripropone un'altra. Noi non vorremmo che si ricadesse in un errore ancora più grande di quello che è stato fatto il 19 di febbraio. E quindi tutto il discorso che faremo in questa sede, con le proposte che pure ci sono... perché

presentiamo un emendamento sottoscritto congiuntamente... cioè, mirano a dare una certezza di legittimità a questo atto perché secondo la nostra visione... secondo la nostra visione, questo documento, questo atto, questo piano è zeppo di grossolani errori e di... secondo la nostra visione... e di macroscopiche illegittimità. E siamo convinti che se attraverso un confronto costruttivo, sereno, e anche duro, si arrivi a eliminare questi... attraverso il confronto... questi errori che ci sono, secondo la nostra visione, noi facciamo il bene della città, non delle parti politiche che rappresentiamo. Io, in questa sede, parlerò a nome della lista civica Il Tulipano, e di SEL; Salvatore Cicconardi a nome delle liste... la Rosato a nome del PD e Liberi per Gaeta. Ma quello che ci interessa è che questo piano, che è di un'importanza fondamentale per lo sviluppo della città, sia un piano sostenibile e che sia un piano che non venga annullato da una serie di contenziosi che, tra altre cose... e chiudo, perché non è questo quello che volevo... il SIB, che è il più importante sindacato, già dice in questa nota... perché anche il sindacato si pone nella stessa ottica nostra, ma anche vostra, sicuramente... e dice: attenzione, ci sono... non voglio usare testualmente le parole che scrivono, ma dicono... potrebbero dar luogo ad un incipiente contenzioso. Quindi, anche il sindacato, che è un organo che in questa materia ha un interesse primario e una legittimazione ad agire, che non è politica, dice: attenzione, perché qui ci sono degli errori. Detto questo, e fatto questa premessa, Signor Presidente, io presento delle eccezioni. Le illustro in maniera sintetica, sono... sostanzialmente sono quattro e su queste... mi fa piacere che è presente l'Assessore all'Urbanistica e il Dirigente, perché riguardano... alcune di queste eccezioni riguardano aspetti urbanistici che hanno una... secondo me... una diretta attinenza con il PUA. Lentamente, cercherò di... però, senza far perdere tempo... di leggere queste eccezioni, sulle quali chiedo che ci sia poi un parere da parte del Dirigente del Dipartimento: Le spiagge di Gaeta sono incluse nei SIC, Siti di Importanza Comunitaria e nelle ZPS, Zone di Protezione Speciali, per i quali è prevista propedeuticamente all'adozione del PUA, la cosiddetta valutazione di incidenza. Infatti, il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, all'art. 5, comma 2, afferma testualmente: I proponenti dei Piani Territoriali... noi... Urbanistici e di settore, ivi compresi i Piani agricoli e faunistici – venatori, e le loro varianti... e questo vale anche per il PUA... predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli aspetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Rileviamo, come lista *Il Tulipano* e SEL, che tale valutazione non è inclusa tra gli elaborati facenti parte del PUA e, pertanto, si chiede che in conformità con la normativa vigente, sia ritirata la proposta di delibera di adozione del PUA. Preventivamente, si faccia la valutazione di incidenza e quindi, successivamente venga adottato il PUA. Non si può ritenere, come invece si fa nella proposta di delibera, che si possa acquisire, in sede di Conferenza dei Servizi Regionali questo parere, come è scritto a pagina 4 dell'elaborato n. 5, cioè la relazione. Mi sembra che nell'esposizione io sia stato chiarissimo. Qui c'è un vizio... secondo me... che difficilmente si può non riconoscere e che è un vizio che porta a monte alla nullità di tutto quello che si fa dopo. Su questo chiedo che prima gli organi tecnici, e poi il Consiglio Comunale, attraverso la sua illuminata presenza, Presidente, si pronuncino. Grazie. Questa è la prima, poi ne ho altre... vogliamo leggerle tutte? Oppure facciamo... come vuole lei, Signor Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Siccome è la stessa eccezione che ha fatto anche il Consigliere Costabile, di cui ho dato lettura...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Il Consigliere Costabile... Presidente, lei correttamente ha dato lettura, però...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusi, Consigliere, lei ha parlato, io non l'ho interrotta. Sto parlando io, mi faccia finire. Dico: siccome è la stessa eccezione fatta, che io ho letto prima, a questo punto gradirei che il Dirigente mi desse risposta... o l'Assessore... risposta su questa eccezione. E poi io decido se accettarla, o non accettarla. Prego, Assessore o Dirigente, chi dei due. Dirigente Astarita, prego.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Sì, tutta la costa è soggetta... come Sito di Interesse Comunitario e sia come Zona a Protezione Speciale per le specie faunistiche. Certo, va fatta la valutazione di incidenza, va fatta sul piano approvato... se modifichiamo il piano, che facciamo? Ritorniamo a fare... il riferimento deve essere necessariamente il piano approvato. Le strutture che vengono proposte come... nell'ambito del PUA... ne approfitto per rispondere anche a un'altra domanda che si era fatta prima... hanno una compatibilità urbanistica, a prescindere dalla variante in corso presso la Regione Lazio perché, nel frattempo, la normativa è anche cambiata e presuppone l'esistenza di strutture che abbiano un inizio e un termine, quindi la compatibilità col PRG c'è. La valutazione di incidenza va fatta, va fatta sul piano approvato e stesso... quello che diceva lei, di pagina 4, è un'ipotesi che si era fatta stesso nell'ambito regionale. Se non sarà possibile, certamente dovremo comunque farla, se non nell'ambito della Conferenza di Servizi. Ripeto, però le strutture previste nel PUA sono strutture previste dalla normativa regionale, cioè i 30 metri quadrati, le tipologie che andiamo a inserire... che sono descritte negli elaborati tecnici. Quindi, si prevede, comunque, che ci sia un concerto tra tutte queste norme e, comunque, nessuno sta dicendo che non va fatta la valutazione di incidenza sul piano approvato.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Dirigente. A questo punto... un attimo, un attimo, abbiamo detto che dobbiamo fare il Consiglio con calma? Stiamo facendo... calma...

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Anzi, mi permetto di dire di essere stato uno di quelli che ha affermato questo concetto più che mai.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, vista la risposta del Dirigente, che conforta la mia decisione, io credo che questa eccezione possa essere tranquillamente rigettata. Se ha qualcosa da dire... prego, Consigliere Di Maggio.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Chiedo che si metta ai voti, come prevede l'art. 82, anche perché... con tutto il rispetto per la tesi del Dirigente, io non la condivido, anche perché non si capirebbe... io non la capisco... non sono urbanista però, siccome parla di studio... lo studio... perché la valutazione di incidenza deve essere fatta sullo studio, quindi non sul piano approvato. Però, io non sono un Dirigente dell'Urbanistica, però non la condivido. Chiedo... tanto, queste cose poi fanno parte del verbale della seduta, della delibera, quindi sono scritte... sono parti integrali e ineliminabili di questo provvedimento, chiedo che si voti.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Permette, Consigliere...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego, prego.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Probabilmente, tutte queste incertezze sono dovute anche al fatto che il PUA non è un piano urbanistico. Si è lottato per dare una valenza urbanistica al PUA, ma la Regione non ha mai risposto in questo senso. Quindi, è un piano di indirizzo turistico, non ha una valenza urbanistica e da qua, forse anche ne deriva la nebulosa sulle procedure.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consiglieri, in aula che dobbiamo votare... va bene, mettiamo a votazione. Chi è a favore dell'eccezione? Di Maggio, Cicconardi, Rosato; chi è contrario all'eccezione? Caso, Matarazzo, Dies, Fortunato, Ranucci, Marzullo, Accetta, Coscione. L'eccezione è respinta. Un attimo per la seconda, che stiamo ancora trascrivendo... Prego, Consigliere Di Maggio.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Le vigenti norme del Piano Regolatore della città di Gaeta, approvato con deliberazione di Giunta Regionale del Lazio, n. 1498, del 10 ottobre del '73, al fine di salvaguardare gli arenili, vietano su tutta la superficie classificata come spiaggia, qualsiasi costruzione, anche di carattere precario e rimovibile. Considerato che la delibera del Consiglio Comunale n. 5, del 30 gennaio 2012,

avente ad oggetto: Adozione variante normativa al PRG comunale, ai sensi della legge urbanistica nazionale 17/8/1942, n. 1150, con cui il Comune di Gaeta ha modificato le citate norme del PRG, risulta semplicemente adottata e non ancora approvata dalla Regione Lazio, per cui in detta parte del territorio valgono le cosiddette norme di salvaguardia, più restrittive, cioè quelle del Piano Regolatore vigente, chiedo che tutte le norme e le previsioni del PUA, in particolare le edificazioni sull'arenile, definito spiaggia nelle tavole del PRG, siano eliminate al fine di rendere conforme il PUA al vigente Piano Regolatore Generale. Anche qui, molto brevemente, è vero che il Consiglio Comunale del 2012, su proposta dell'Amministrazione Raimondi, approvò questa variante al PRG, ma è stata solo adottata questa variante. L'Assessore De Simone sa benissimo, e anche il Dirigente Astarita sa...

FINE LATO A 1a CASSETTA

INIZIO LATO B 1a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) ... che vietano qualsiasi intervento edilizio, anche di natura precaria, sulle spiagge. Anche qui, siccome il nostro intento è quello di arrivare ad un piano che sia... non venga annullato successivamente e quindi stiamo soltanto prendendo in giro la città... chiediamo che... e siamo disposti a dare la massima collaborazione... che si eliminino queste macroscopiche violazioni di legge e che si adotti un PUA conforme alla normativa vigente. Ne ho un'altra, che è direttamente legata a questa... così non perdiamo tempo. Sulla base di quanto sopra, rilevato che sulle... perché, oltre a questo, c'è anche un altro vulnus... secondo me, secondo noi... dal punto di vista del contrasto con le norme. Sulle spiagge vige, attualmente, il divieto assoluto di edificazione, da mantenere e non da modificare, e che nelle zone definite *b piccolo*, dal vigente Piano Regolatore della città, non sono consentite attrezzature alberghiere, né la possibilità di realizzare il cambio di destinazione d'uso relativamente alle attrezzature e agli impianti fissi a servizio di stabilimenti balneari per uso ricettivo. Non appare legittimo e, pertanto, chiediamo che tale previsione, che è prevista all'interno della relazione del disciplinare normativo del PUA venga eliminato perché in palese contrasto con quelle che sono le norme urbanistiche vigenti.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dirigente.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Comincio dall'ultimo. Ha ragione. Le attrezzature alberghiere nel Piano Regolatore sono individuate con la doppia A; B sono le attrezzature balneari. Ricettivo, però, sono tutte quelle cose dedicate all'accoglienza turistica, quindi anche la ristorazione, tutti i servizi della balneazione sono stati intesi in ricettivo. La trasformazione in alberghiero, cioè la possibilità di pernottare, e simili, non è compatibile col *b piccolo*, questo è chiaro. Il Piano Regolatore prevede doppia A, dove è alberghiero, quindi... Ricettivo, sono però anche altre funzioni che non siano... ribadisco... chiaramente... probabilmente i suoi addetti ai lavori e le sue puntualizzazioni sono giuste. Comunque, ricettive si intendevano i servizi verso il turismo. Anche perché, ripeto, il PUA non è uno strumento urbanistico e, chiaramente, il Piano Regolatore individua le zone doppia A, per destinazione alberghiere. Addirittura, gran parte delle zone alberghiere nel Comune di Gaeta, sappiamo bene, sono addirittura anche soggette a un piano particolareggiato. E, quindi... quanto all'inedificabilità assoluta del PRG, in realtà, non si può leggere più inedificabilità assoluta a seguito di una legge sulla fine del '75, una legge regionale che consentiva proprio ai fini turistici un indice, sia pur molto basso, un indice edificatorio sulle spiagge. Questo è noto per alcune vicende che hanno interessato proprio del zone non B nell'ambito del Piano Regolatore. Quindi, l'inedificabilità assoluta del PRG va individuata, invece, con l'indice bassissimo della legge del '75, dello 0,001. Anche la normativa urbanistica edilizia in questi anni è... diciamo, ha introdotto delle variazioni. Per cui, sono diventate libere, in pratica, le attrezzature precarie... questo per legge dello Stato... che sorgano e scompaiano nel giro massimo di...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego, Dirigente, finisca così mettiamo a votazione, se è necessario.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Quindi, abbiamo tenuto... anche perché il PUA senza strutture significa... (incomprensibile) di fatto, cioè non possiamo fare un PUA considerando fasce di inedificabilità. Il PUA prevede servizi da destinare alla balneazione, anche in assenza di concessione, cioè prevede comunque dei servizi minimi che vanno, comunque, garantiti. Mediante il PUA noi cerchiamo di conciliare il tratto in concessione garantendo per questi anche dei servizi sulla parte libera, servizi a cui, altrimenti, dovrebbe provvedere l'Amministrazione. Dicevo, conformemente a quello che è stata l'evoluzione normativa, ci siamo posti – di certo – questo problema. La variante andrà comunque avanti perché è giusto che sia così. Però, la legge consente strutture precarie per un arco 90 giorni. E proprio per questo, al di fuori delle fasce *b piccolo* del Piano Regolatore Generale, per consentire proprio l'attuazione del PUA abbiamo introdotto il termine temporale di 90 giorni, indicando il periodo temporale in cui questo 90 giorni possono essere utilizzati, cioè la stagione balneare, in pratica, per montare e smontare queste strutture. In questo modo, abbiamo cercato, appunto, di conciliare la stretta normativa di PRG con quella che è l'attuale normativa edilizia e, comunque, rendere compatibile, attuabile il Piano Regolatore. Chiaramente, quei 90 giorni sono... la clausola che potrà venir meno nel momento in cui la variante al PRG venisse approvata e quindi, pur nella precarietà, i 90 giorni potrebbero diventare l'arco della stagione balneare. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Dirigente. Allora, alla luce di quanto dichiarato dal Dirigente Astarita, credo che l'eccezione, per quanto mi riguarda, possa essere bocciata. Le due eccezioni, perché erano legate. Le va bene così, Consigliere Di Maggio? O dobbiamo mettere a... Mettiamo a votazione. Chi è a favore alle due eccezioni presentate dal Consigliere Di Maggio? Rosato, Cicconardi, Di Maggio; chi è contrario? Come prima. Le eccezioni vengono rigettate. Ne ha un'altra? Prego, Consigliere Di Maggio.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Per la spiaggia di Sant'Agostino sono state individuate vaste aree, art. 9, comma 10, DTA, per le quali espressamente si ammette di non conoscere se le stesse siano occupate legittimamente, o meno, rinviando ad una futura fase attuativa del PUA di verificare tale stato. In altri termini, il Comune di Gaeta, con il PUA in esame, prevede alcune zone che possiamo definire "bianche", per le quali non solo non vi è un'effettiva ricognizione dell'esistente, ma per le quali addirittura si preannuncia una sanatoria, secondo me *contra ius*, di eventuali abusi commessi e si rinuncia a dettare le prescrizioni per il corretto utilizzo del demanio pubblico. Il che lascia trasparire l'estrema superficialità dell'attività istruttoria posta in essere per il PUA in esame ma, soprattutto, l'assenza di una programmazione dell'uso del demanio... del bene demaniale. È principio pacifico, in giurisprudenza, elaborato – a dire il vero – in modo specifico per i Piani Regolatori Comunali, sicuramente, ma – a mio avviso – estendibile anche per analogia, che è un istituto giuridico che... in diritto amministrativo e in diritto urbanistico, che è una branca del diritto amministrativo... sicuramente è applicabile, quindi estendibile per analogia anche al caso in esame, cioè il PUA in ordine alla sussistenza dell'obbligo a carico del Comune, di procedere alla pianificazione dell'intero territorio. In questo caso, stiamo parlando di PUA, quindi queste aree, secondo me... su queste aree andava fatta una programmazione, cosa che non è stata fatta. Pertanto, a mio avviso, le previsioni sulle restanti aree demaniali, quelle inserite nell'art. 9, comma 10, del D.T.A., sono sicuramente inficiate dal mancato computo e previsione, e andavano inserite. Chiedo, quindi, di tenere conto di questa osservazione, di rivedere quanto è stato fatto, al fine di eliminare quella che, secondo me, è una palese illegittimità se non, addirittura, una dimenticanza che potrebbe essere anche fortuita ma, comunque,

comporta la presenza di un vizio che potrebbe inficiare il Piano di Utilizzazione degli Arenili. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dirigente, vuole rispondere lei? Prego.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Anche questa è una giusta osservazione. Penso che si riferisca prevalentemente alle aree su Sant'Agostino. In realtà, questo... il PUA è una denuncia di situazioni che, attualmente, non riusciamo a governare. Al di fuori di una, che forse avrà notato, che è una storica sentenza in cui tutto questo... ci sono costruzioni che sono al di là della legittimità urbanistica, insistono su area di sedime demaniale. In un caso, dopo lunghe vicende giudiziarie, si è arrivati a una sentenza per cui il demanio concorreva alla proprietà. Cioè, il demanio ha dato l'ok anche alla sanatoria, quindi quell'area si è potuta dare in concessione... una sola. Tutte le altre sono contenziosi, ordinanze e tutto che, al momento, ci impediscono di governare l'area. Cioè, non si può escludere né che diventino come quella cui si è giunti a sentenza, né come si arrivi a un altro tipo di regime. Certo è che gli atti, in quella direzione, ci sono. E la sanatoria, se anche il Comune disgraziatamente volesse, non sarebbe neanche consentita... cioè, non avremmo gli strumenti per procedere a una sanatoria. È soltanto una denuncia di un'area che, al momento, purtroppo, non è governabile, al di là di quella zona dove – comunque – la giustizia amministrativa e civile, e tutto il resto, è arrivata a una soluzione.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, sempre alla luce di quanto detto dal Dirigente, l'eccezione io credo personalmente di poterla rigettare. Dobbiamo mettere ai voti? Prego, Capogruppo Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Cioè, non è che parlando uno si sgrava dei peccati. No, io voglio precisare una cosa perché se no... che qualcuno faccia una domanda e qualcuno risponde, e gli altri pensano che sia una cosa ovvia, o normale... per me non è normale una cosa: questo è un piano di programmazione. Chi dovrà avere, o vorrà partecipare, o avrà titolo per partecipare alle nuove... voglio parlare più delle nuove concessioni, perché non è che qui chi ha avuto le concessioni sta in paradiso e chi ora dovrebbe avere, eventualmente, le nuove concessioni da questa programmazione, sta già all'inferno. Perché anche sui cosiddetti concessionari... e io l'ho detto anche in Commissione Urbanistica... sarebbe opportuno andare a valutare certe situazioni. Detto questo, questo è un piano di programmazione. Personalmente, non mi pongo il problema, perché così è scritto pure. Che poi il Capogruppo Di Maggio, chiaramente, porta acqua al suo torrente e il Dirigente, in maniera asettica, come se fosse un discente rispetto a un docente risponde in maniera da manuale, è corretto. Ma noi dobbiamo precisare una cosa, che qui noi non andiamo a sanare niente perché ciò eventualmente fosse stato realizzato sul demanio, appartiene al demanio e a chi ha la gestione del demanio. Quindi, quell'eventuale cittadino X che oggi si trova in una zona demaniale, non di gestione del demanio turistico, in una zona demaniale, non è che perché sta lì sopra e oggi noi lì prevediamo una concessione, automaticamente, quasi come se avesse una marcia in più rispetto a quello che dovrebbe... rispetto agli altri. Allora, perché voglio precisare questo? Voglio precisare che le strutture abusive, le strutture sottoposte a condono edilizio, le strutture fantasma... così facciamo le tre tipologie... in questo piano, per quanto mi riguarda, non esistono. Perché noi approviamo un piano di programmazione che riguarda il demanio. Tutto ciò che sta fuori dal demanio, prospiciente al demanio, in linea d'area, oppure sta a New York, in linea proprio d'area ancora dovrebbe arrivare a quella concessione, quel soggetto potrà partecipare, come è scritto nel D.T.A., se sta in regola – come prima condizione – sulla sua regolarità urbanistica. E siccome questo può valere per molti frontisti, cosiddetti frontisti... cosiddetti, è chiaro che l'Amministrazione, nel momento in cui approverà questo piano, alla fine si darà da fare non per aiutare i frontisti, come se fosse una specie di clientelismo, ma dovrà

chiaramente accelerare le procedure per valutare, eventualmente, se ancora non valutate, tutte le pratiche di condono che, eventualmente, insistono su tutto il nostro litorale... e non solo quelle delle litorale, ma anche altre. Ma voglio precisare anche che questa valutazione del Capogruppo Di Maggio vale ancor più per i concessionari, se fosse vero. Perché concessionari sono quelli che già sono seduti, e dovrebbero sapere che cos'è la concessione. Chi ancora non è seduto, diamoci almeno il giusto perdono, qualora – in teoria – abbiano sbagliato. E voglio parlare in maniera criptica perché questo discorso che esistono due categorie... forse non è nella concessione del Capogruppo Di Maggio, però è meglio che io lo ripeto, in maniera tale che se ci fosse qualcuno, lo capisce. Personalmente, se ci fosse oggi un concessionario che ha abusato del demanio, e un nuovo concessionario che sta in cerca del demanio, io penso che chi deve andare prima all'inferno è il concessionario attualmente esistente. E allora, siccome oggi noi stiamo parlando soltanto... io, in Commissione Urbanistica, quando... (incomprensibile) l'intervento, già l'ho detto: bisogna verificare per gli attuali concessionari se i titoli concessori sono conformi a ciò che esiste, a ciò che esercitano. Perché se io ho 1000 metri, di cui 200 per natanti e 800 per la spiaggia... spiaggia significa ombrelloni, detto in italiano, servizi di attrezzature, quei 200 metri non possono diventare, *tout court*, 1000. Perché, in questo caso, uno dovrebbe non perdere 200, ma gli dovrebbe essere revocata la concessione. E allora, mandiamo il messaggio a tutti, concessionari e non concessionari, che questa Amministrazione vuol fare rispettare le regole; questo Consiglio Comunale vuol fare rispettare le regole. E non esistono situazioni né di vantaggio, né di svantaggio già preordinato. E siccome questo è un piano di programmazione dove, lo ripeto... e sta scritto nel D.T.A., per chi l'ha voluto leggere... non si sana nulla, non si sana nulla... chi sta nella propria proprietà privata. E voglio, però, sottolineare che è vero che non si sana tutto. Però, è anche vero che ci sono le giuste procedure sia per le delimitazioni del demanio marittimo, sia anche per la cosiddetta monetizzazione, tra virgolette... uso un termine che non è proprio... dell'eventuale... come si dice, tracimazione verso la proprietà demaniale e allora è giusto che esistono i procedimenti previsti dal Codice della Navigazione. Altro discorso è se volessimo, invece, noi parlare di ciò che oggi non è oggetto... per quanto mi riguarda... dell'argomento. L'argomento è l'approvazione... anzi, non l'approvazione, la preadozione... preadozione, perché la vera adozione l'abbiamo dopo le osservazioni, per quanto riguarda questo Consiglio Comunale... la preadozione di un piano di programmazione. E voglio anche precisare che è vero le titubanze e la giusta precisazione del Capogruppo Di Maggio sul discorso della lettera B, che è diversa dalla doppia A, che è attrezzature alberghiere, però mi permetto, Salvatore, se leggiamo il D.T.A., salvo chi non ha le lenti bifocali, come nel caso mio, voglio dire, si capisce perfettamente che nelle zone B, che poi riguardano solamente Serapo, quei soggetti che avranno quelle concessioni, per dirla come è previsto qui, così anticipiamo un discorso, i cosiddetti chioschi, qualora rimanesse questo indirizzo di questo Consiglio Comunale, quella situazioni si potrà attuare a seguito di una variante puntuale di Piano Regolatore. Non è che, autonomamente, si realizza... allora... perché? Perché oggi è un piano di programmazione, domani – qualora ci sia una variante – ci sarà la variante. Ma questo riguarda solamente Serapo. Le altre situazioni... ma Serapo... chi ha un'aspettativa su Serapo... chi ha un'aspettativa, ma anche chi potrebbe avere, vedendo il piano, fargli sorgere l'aspettativa, interesse... lo sa benissimo che per fare, a Serapo, quella operazione di programmazione, se viene confermata, c'è bisogno di una variante al Piano Regolatore, puntuale. E che non è quella variante, che noi ci opponemmo... l'adozione, sotto l'Amministrazione Raimondi e che, però, voglio precisare... e termino... nessun sindacato balneare si oppose perché, chiaramente, far morire di inedia colui che già è morto, o sta... fa specie a tutti quanti. Fare lo 0,001 di realizzazione di un volume, a Serapo, quando bisognerebbe andare a verificare... prima di tutto, conteggiare le volumetrie di tutti gli stabilimenti balneari; conteggiare ciò che esiste nella città, significa



che a Serapo, nemmeno una cuccia per cani, con quell'adozione di variante si potrà realizzare. Invece, con questa proposta, l'Amministrazione sarà cosciente, perché doveva essere anche coerente, che si dovrà realizzare una variante che è conforme a questo indirizzo. No che facciamo una variante senza indirizzo, come quella che fu fatta... però, lo ripeto, all'epoca nessuno della vecchia maggioranza ma nessuno, anche, di Serapo, dei concessionari di Serapo pose un dubbio. Perché, chiaramente, quando uno sta ben sazio all'interno della propria casa non crede al digiuno.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Matarazzo, per le puntuali precisazioni. Allora, l'eccezione, la quarta, la respingo. Vuole che la mettiamo ai voti? Mettiamo a votazione la quarta eccezione. Chi è a favore della quarta eccezione? Di Maggio, Cicconardi, Rosato. Quindi, chi è contrario all'eccezione... alla quarta eccezione presentata dal Consigliere Di Maggio? 9. L'eccezione è rigettata. Ci sono altre eccezioni? Prego, Consigliere Rosato.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Io elenco una serie di cose che, secondo noi, mancano all'interno della delibera, come eccezione unica. Sempre come diceva il Consigliere Di Maggio, nello spirito di fare un'opposizione costruttiva per evitare di incorrere in errori... non potete proprio parlare, per questo, è meglio che oggi non parlate proprio. Allora, cosa manca: lo stato di consistenza della reale estensione catastale del demanio marittimo. Questo, al fine di poter verificare le percentuali di superfici libere e quelle in concessione; la definizione dei confini del demanio marittimo con le proprietà private. Questo per evitare di dare concessioni o ampliamenti a chi già occupa abusivamente il demanio marittimo; la sanatoria delle occupazioni demaniali abusive... ritornando al punto di prima, eventualmente facendo pagare i canoni a chi non li ha mai pagati, magari per gli ultimi cinque anni; il rilievo preventivo dello stato di consistenza reale del demanio... del demanio marittimo... per non stimare, per esempio, la profondità della spiaggia di Sant'Agostino di venti metri; tutti i riferimenti normativi del PUA, per non incorrere in equivoci normativi; la verifica dell'accessibilità a tutti, anche diversamente abili, di tutti gli arenili, ove sono previste concessioni nuove o, comunque, ampliamenti, oppure modifiche, astenendosi da ogni previsione, laddove non esiste l'accessibilità. Grazie, Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie a lei, Consigliere Rosato. Chi è che dà risposta? Ci sono risposte da dare? C'è qualcuno che risponde, o passiamo direttamente a...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Architetto, perché... io ho letto, forse è chiaro che non in maniera approfondita ma, sicuramente, molto dettagliatamente... nelle tavole di ricognizione... sia nelle tavole di ricognizione, che nelle tavole di previsione, si fa riferimento correttamente, giustamente, al SID, Sistema Informativo del Demanio. Però... secondo quello che ho potuto rilevare io... pur facendo riferimento al Sistema Informativo del Demanio, quindi una cosa ufficiale, di cui il Comune dispone... non sono state individuate né le concessioni esistenti, né quelle che si vorrebbero dare. Le chiedo: perché questo?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Le serve la risposta al microfono? Va bene così. Allora, devo mettere a votazione l'eccezione presentata dal Consigliere Rosato. Chi è a favore? Ah, vuole rispondere? Prego, Dirigente.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Un lavoro cartografico sarebbe auspicabile, ma non era... ci siamo riferiti alla cartografia esistente, quella del SID, dato che non è in capo a noi la modifica, neppure... il semplice utilizzo ne abbiamo, della linea SID. Mentre nel rispondere al Consigliere Di Maggio mi sono dimenticato l'ultima parte, mi scusi... in fin dei conti l'abbiamo fatta, perché i vincoli forti che abbiamo messo sulla spiaggia meno accessibile, che è quella dell'Arenauta, sono proprio a testimonianza di questo. Accessibilità, ma anche tutta una serie di altri problemi

che bisognerà affrontare, prima di poter essere in condizioni di mettere a procedure di evidenza pubblica le nuove concessioni su quel tratto di arenile.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) E la definizione dei confini? Tra il demanio marittimo... non è chiara, però.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Ripeto, ci siamo dovuti attenere alla cartografia a disposizione dell'Amministrazione, un lavoro cartografico ex novo non era nelle premesse.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene così? Posso... va bene, mettiamo ai voti, mettiamo ai voti.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Tra l'altro, il SID è ufficiale, cioè non è che lo facciamo noi. Noi dobbiamo attenerci strettamente a quella che è la linea del SID, anche... in positivo e in negativo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene, mettiamo a votazione... mettiamo a votazione. Chi è a favore dell'eccezione...

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) L'unica cosa... abbiamo alcune situazioni che stiamo cercando di definire, quanto alla linea SID, ma con gli Enti competenti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Sì, però, Dirigente, noi oggi stiamo pianificando... e che non risponde, però, alla reale situazione perché, come sappiamo tutti, sono cose in continua evoluzione. Se noi vediamo una spiaggia, non è la stessa di venti anni fa, mi sembra che questo è sotto gli occhi di tutti.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, mettiamo a votazione l'eccezione presentata dal Consigliere Rosato. Chi è a favore? Di Maggio, Cicconardi, Rosato; chi è contrario? Caso, Matarazzo, Dies, Fortunato, Ranucci, Accetta, Marzullo, Coscione. L'eccezione è rigettata... 8, contrari 8. Allora, iniziamo il punto. Unico punto all'ordine del giorno: *Annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 10, del 19 febbraio 2013 e nuova adozione del Piano di Utilizzazione degli Arenili, cosiddetto PUA, ai sensi della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14; e della legge regionale 6 agosto 2007, n. 13.* La parola... Presidente della Commissione? Prego. Consigliere Caso.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE** – (Maurizio Caso) Grazie, Presidente. Uno dei punti programmatici presentati da Codesta Amministrazione è il Piano, appunto, di Utilizzo degli Arenili che per una città ad alta valenza balneare, appunto, rappresenta un importante volano dell'economia locale. Di fatto, l'assenza di pianificazione, protrattasi per diversi anni, ha posto seri limiti allo sviluppo dell'economia del mare e in ambito turistico – ricreativo. Perciò, a mio avviso, il PUA deve essere considerato la locomotiva trainante di uno sviluppo sostenibile della città e dovrà garantire il giusto processo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale, economico e sociale. Poi, è estremamente vincolante ancora il rapporto di interdipendenza sia tra la valorizzazione della risorsa spiaggia quale elemento naturale, e la valenza economica e sociale. Il piano che oggi è presentato in Consiglio traspare, quindi, di elementi fondanti: 1) la sostenibilità ambientale, attraverso la tutela delle spiagge dell'intera costa; 2) sostenibilità economica in quanto strumento di base per generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione; 3) sostenibilità sociale in quanto garantirà sulle spiagge condizioni di sicurezza, pulizia e soprattutto un ordinato uso dell'arenile. In altre parole, garantirà condizioni di benessere sociale; 4) sostenibilità istituzionale in quanto Codesta Amministrazione, attraverso una precisa idea di piano, sarà garante di condizioni di stabilità e ampia partecipazione. Attualmente, le scelte operate nell'ambito del piano hanno tenuto conto esclusivamente della normativa vigente, nell'interesse della società tutta e dello sviluppo sostenibile in termini reali. Per gli aspetti tecnici, passo la parola all'Assessore. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Caso. Assessore Vona, prego.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Alessandro Vona) Grazie, Presidente. Io faccio una breve introduzione per capire, in modo capillare, di cosa stiamo parlando, per poi entrare nello specifico. Nel '97 il demanio trasferisce le competenze di gestione dei beni demaniali turistici marittimi dalla Capitaneria alle Regioni. La Regione Lazio, con delibera di Giunta 1161, subdelega ai Comuni la gestione di tutte le aree costiere, con finalità turistico – ricreative ed invita gli stessi Enti ad emanare dei Piani di Utilizzazione degli Arenili, conformi ai criteri e alle linee guida emanate dalla suddetta delibera di Giunta. In questa delibera sono riportate, nello specifico le competenze e le funzioni tra Regioni, Province e Comuni. Individuate tutte le nostre competenze, recepiti i nostri obblighi di gestione e programmazione, si è iniziato uno studio preliminare che individuasse principalmente la superficie sulla quale intervenire. Tale superficie corrisponde, all'incirca, a 170 mila metri quadrati, pari al 53% circa della totalità degli arenili. L'altro 47/48 era già assentito in data 31/1/1998, che è la data ufficiale, praticamente, del passaggio delle competenze dalla Capitaneria di Porto alla Regione/Comuni e quindi è da escludere... riconfermando ciò che già esiste. Il primo obiettivo che vogliamo raggiungere con l'adozione di questo Piano di Utilizzazione degli Arenili è quello di individuare aree sensibili dal punto di vista ambientale, e cioè dune, aree limitrofe alle falesie, aree in cui sono presenti specie vegetali autoctone ed infine aree come, ad esempio, una vasta zona alle pendici del Monte Orlando, e cioè tra parco naturale e attività antropiche che, proprio nella stagione estiva, raggiungono i picchi capaci di condizionare in maniera sostanziale comportamenti ed equilibri delle specie faunistiche presenti. L'ammontare di tutte le aree sottoposte a tutela e quindi da escludere dall'utilizzazione turistica e ricreativa è pari a 41 mila metri quadrati, all'incirca, equivalenti al 13% della superficie totale degli arenili gaetani. Il secondo obiettivo di questo PUA è stato quello di adempiere a tutte le direttive in materia di sicurezza ad assistenza bagnanti. Tali servizi sono obbligatori per rendere fruibile una spiaggia e sono, in caso di arenile per la libera e gratuita fruizione, tutti a carico dell'Ente comunale. Naturale conseguenza vuole che in un fronte mare di all'incirca 6 mila metri lineari, come quello in questione, fornire tali servizi a totale carico del Comune comporterebbe un esborso di denaro incompatibile e insostenibile per le casse comunali. Una buona politica deve essere volta a fare in modo che le spiagge per Gaeta, e per i suoi cittadini, diventino una ricchezza e non una tassa per il loro mantenimento. Nel nostro piano, abbiamo individuato le nuove zone da dare in concessione, in modo che i futuri titolari si faranno carico della pulizia degli arenili, dell'assistenza bagnanti, dei servizi igienici, degli accessi per i diversamente abili, sgravando completamente il Comune da eventuali responsabilità oggettive di qualunque natura. Per questo, e non in maniera casuale, le superfici delle nuove concessioni da porre a bando, comprese quelle sportive, e le superfici di spiaggia libera sono quasi simili. A dimostrazione di ciò, possiamo dire che abbiamo quasi 47 mila metri quadrati per le prime e 52 mila metri quadrati per le seconde. Oggi, i nostri cittadini pagano anche i rifiuti prodotti durante la stagione estiva, al mare, da terzi. Mi spiego meglio. Ad esempio, il turista Ambrogio Fumagalli, partito da Cinisello Balsamo, alle 4.30 del mattino, con la sua auto, ha deciso che oggi vuole andare al mare a Gaeta. Visto che la trasferta è impegnativa, prepara il suo immancabile frigo-box con all'interno il suo buonissimo panino, racchiuso in un elegante triplo strato di alluminio; una lattina di Coca – Cola e così via. Ora, per quanto educato e ligio è il Signor Fumagalli, ligio al suo senso civico, prepara un sacchetto con all'interno tutti i rifiuti prodotti, conferendoli al primo raccoglitore di Cinisello Balsamo, paese da cui era partito alle prime luci dell'alba. Ambrogio, però, rimane pensieroso e immagina che i 35° che incombono fa sì che portare il rifiuto all'interno della sua macchina... uno sgradevole odore, compromettendo il suo viaggio. Al primo cassonetto in spiaggia, o funzionalmente adiacente al punto in cui ha parcheggiato l'auto, riversa quanto ha prodotto. Questa breve storia ci deve far riflettere sul costo eccessivo che si ha per il mantenimento delle spiagge, per la collettività. Attenzione, con questo non voglio dire che le spiagge libere non vanno individuate, ma

che vanno regolamentate e, soprattutto, così come impongono le norme vigenti in materia... (incomprensibile) in modo da rendere le stesse più accoglienti. Esempio... continuiamo con il Signor Ambrogio. Dove deve andare al bagno? Dove va? Se Ambrogio va a fare il bagno e un'onda lo travolge e rimane in difficoltà, chi lo salva? Queste domande sono le domande di un'Amministrazione che non vuole continuare a non vedere il problema per la salvaguardia delle rendite di posizione che in un cinquantennio hanno bloccato lo sviluppo di questa città. Gaeta deve crescere, migliorarsi, superarsi per essere competitiva con le altre mete turistiche nazionali e internazionali. Lo status quo è desolante e, sinceramente, da cittadino prima e da Assessore, dopo, non voglio – io e l'Amministrazione di cui faccio parte – assuefarmi all'immobilismo deleterio per la città e per i giovani, che aspettano da questo piano delle risposte concrete. Ad esempio, il potenziale occupazionale, con le nuove concessioni individuate, è di 242, tra bagnini, spiaggini, baristi, vigilanti notturni, etc., per oltre 120 giorni. E non mi sembra poco, per chi cerca occupazione, anche temporanea per sopravvivere. Sicuramente, il mare non può e non deve rimanere una ricchezza per pochi, visto che deve – come da programma di mandato – divenire un volano per l'occupazione e il rilancio turistico locale. L'imperizia dovuta alla mancanza di servizi erogati è già costata alla comunità gaetana... molto sotto i punti di vista ed elaborare uno strumento come il PUA oggi è un obbligo cui tutta la classe politica gaetana non può sottrarsi. In altre parole, questo piano ha interessato poco più della metà degli arenili. Ragionando in termini di metri lineari di fronte mare, il Comune ha dovuto apportare soluzioni gestionali volte all'assistenza bagnanti, ai servizi per all'incirca 3.168 metri lineari di costa... di fronte mare, scusate... a cui il Comune dovrebbe apportare servizi igienici ed assistenza bagnanti. Corrispondo a 40 postazioni di assistenza bagnanti, una ogni 80 metri lineari di fronte mare, e 40 moduli sanitari, equivalente ad una spesa di manufatti e attrezzature pari a 894 mila euro, e ad un costo di gestione annuo superiori, o pari, a 308 mila euro. È logico ed elementare rendersi conto che in questo modo le spiagge per Gaeta non rappresentano una ricchezza, bensì un potenziale rischio di... (incomprensibile) di gestione che ci porterebbe inevitabilmente non al dissesto, ma al tracollo finanziario. Quindi, anche se in politica la matematica è un'opinione, abbiamo dovuto trovare una soluzione logica, capace di ottemperare tutti gli obblighi della delibera di Giunta Regionale 1161, e sue successive. Al contempo, di sgravare il Comune da eventuali costi e responsabilità di ogni tipo. Da qui nasce un modello ibrido, cioè ogni nuova spiaggia data in concessione è stata individuata non in modo casuale, o clientelare, ma in modo da fornire alla spiaggia libera contigua tutti quei servizi necessari per poterla definire così come richiesta: spiaggia libera attrezzata. Cioè, una spiaggia per la libera e gratuita fruizione, pulita, con assistenza bagnanti, servizi igienici e soprattutto vigilanza notturna. Proprio perché negli ultimi anni le spiagge libere, di notte, si sono tramutate in veri e propri dormitori e siti per comportamenti indecenti. Non a caso, puntualmente si susseguono le segnalazioni di turisti e residenti alle autorità di polizia, e al mio Assessorato, in cui si denunciano ritrovamenti di svariati materiali di ogni natura, dagli escrementi, alle siringhe e quant'altro. Ecco perché le spiagge libere non si possono più considerare le spiagge di nessuno. In sintesi, il Piano di Utilizzazione degli Arenili ha riguardato 315.864 metri quadrati di superficie, che sono divise per il 14% in nuove concessioni a bando; 4,5% in aree sottoposte all'art. 9, comma 10 del D.T.A.; 17,5% spiaggia libera attrezzata; 5,25, operazione parcheggi aree intercluse; 13%, zone sottoposte a tutela. Nel computo totale, le superfici, dopo la proposta del piano, saranno così ripartite... con il solo 14% individuato come nuove concessioni, abbiamo esentato l'Ente dai costi di gestione per i restanti 3 chilometri di costa ed, inoltre, abbiamo reso la totalità delle spiagge idonee alla ricettività balneare, come richiesta dalla delibera regionale, la n. 1161, e sue successive. Sono oramai quindici anni che Gaeta aspetta il piano spiagge e il sottoscritto, in qualità di Assessore al Demanio marittimo ha avanzato una proposta, frutto di anni di studi svolti su questo argomento anche dalle passate

Amministrazioni. Molto del lavoro era già negli uffici del Settore, a partire dal piano quadro della fascia costiera, commissariato dall'Amministrazione D'Amante, per poi passare alle prime cartografie fatte nell'Amministrazione Magliozzi. Infine, con le proposte avanzate dall'ultima Amministrazione civica che ci ha preceduto. Tutto questo per dire ai cittadini, ed agli operatori del settore, che noi siamo dalla loro parte ed abbiamo avanzato una proposta concreta ai loro problemi e ai problemi che ha la città in mancanza di questo piano. Per questo motivo, sarebbe ideale un clima di collaborazione delle forze di opposizione, a cui abbiamo dato ampia disponibilità di confronto. Infatti, siamo ritornati in Consiglio in virtù degli eventuali errori che abbiamo commesso. Quando si lavora, si commettono sempre errori. Tenendo conto anche degli interventi nei vari incontri che ho avuto, tecnicamente abbiamo apportato delle modifiche al piano. La più importante, forse, è quella dell'eliminazione dell'area "magenta", dove hanno praticamente fatto emergere... dove è emerso, praticamente, obiettivamente qualche problema sia tecnico che politico. Altra, praticamente, modifica che abbiamo apportato al piano è stata quella dove abbiamo previsto, praticamente, un arretramento di cinque metri della linea SID nell'area di Serapo dove, praticamente, la concessione che ha 02 fino alla concessione che ha 05... abbiamo, praticamente previsto un arretramento di cinque metri nell'area retrostante dei parcheggi degli stabilimenti. Diciamo che in linea di massima queste sono le due grandi novità di questo piano, oltre al fatto che... oltre al fatto che, ecco, vogliamo tenere in considerazione uno spirito collaborativo della minoranza. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Assessore. Iniziamo con gli interventi. Si è iscritto il Consigliere Rosato. Prego.

FINE LATO B 1a CASSETTA

INIZIO LATO A 2a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) ... faccio l'intervento se è presente il Sindaco, perché , d'altra parte, mi devo rivolgere a lui, è il Capo dell'Amministrazione...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Ha perfettamente ragione, mi chiamate il Sindaco, per cortesia?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Non per mancanza di rispetto nei suoi confronti e dei Consiglieri, ma ho bisogno del Sindaco.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Mi chiamate il Sindaco, per cortesia?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Sindaco, io faccio l'intervento, ma se c'è lei. Altrimenti, non c'è sfizio. Grazie, Presidente. Ringrazio il Sindaco, che ci onora della sua presenza. Il Partito Democratico...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego, sono le 17.20. Venti minuti, perché essendo un argomento importante, derogiamo – come al solito – quei cinque minuti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Come è buono, lei.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego, Consigliera Rosato.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Il Partito Democratico ha avuto il sentore che proposte demagogiche, come per esempio quella di fare i bandi per tutti quelli che già operano nel settore e dichiararli immediatamente vincitori avrebbero sicuramente avuto, in quest'aula, un tipo da stadio: hip hip, hurrà, bravo, bravissimo, applausi e quant'altro... sono convinta... con conseguente inasprimento degli animi, per taluni e giubilo e gioia da parte degli altri. È bene chiarire subito, invece, per chi ancora ci crede, che mettere a bando un lotto significa fare una gara con criteri che sono regolamentati dalla legge e, per quanto alcuni scienziati pensano di dire in giro che ci saranno dei vestiti cuciti su misura, non vi preoccupate, tutto bene, bravissimo signora la marchesa, c'è l'imponderabilità dello strumento. Quindi, per chiarezza, il Partito

Democratico è schierato della parte dei diritti di tutti gli operatori di questo settore. Ma, su basi serie e proposte serissime. Ho voluto dirlo subito perché voglio che con una serenità d'animo mi ascoltiate, ascoltiate le proposte del mio partito. Il PUA, secondo il punto di vista da cui lo si guarda, può rappresentare per la città, per gli operatori, per i cittadini, per i nostri giovani, una grande opportunità positiva, o essere semplicemente strumento amministrativo di riorganizzazione del territorio. Ci sono coloro che, rispetto a questo argomento, mostrano i muscoli, alzano i toni perché forti di occupazioni di concessioni consolidate; c'è chi urla, invece, per recriminare diritti che si ritengono ormai acquisiti. C'è chi ha dato, a questo settore, parte della propria esistenza e grandi sacrifici ma che, tutt'ora, vede il proprio ruolo precario. Ci sono i cittadini, che devono essere tutelati nel loro diritto di poter fruire delle poche cose gratuite che ormai rimangono: il mare, la spiaggia, il sole, la città, senza grossi clamori. Ci sono giovani, costituiti in associazioni, cooperative, che si aspettano da queste nostre decisioni una opportunità, una delle poche opportunità reali, vista la pesante situazione economica ed imprenditoriale in cui ci troviamo per non andare via da Gaeta. C'è poi la domanda: quale turismo vogliamo dare alla nostra città? Perché è chiaro che attraverso questo strumento di pianificazione, si può dare respiro alle attività dell'indotto della balneazione o si può immobilizzare interamente Gaeta. Questo è il compito che ci spetta oggi, colleghi Consiglieri, e nessuno può pensare che le decisioni che si vanno ad assumere debbano tutelare una sola parte di quelle categorie che ho elencato prima, cittadini compresi. Perché se l'afflusso estivo delle persone può essere visto come una opportunità di guadagno di talune categorie, bisogna avere il concetto di allargare le opportunità e cercare di avere non più presenze di turismo mordi e fuggi del subito e la domenica, ma un turismo che sappia riconoscere le bellezze non solo paesaggistiche, che vanno tutelate perché sono beni che appartengono alla collettività, ma anche le bellezze culturali del patrimonio storico, architettonico della nostra città. Oggi discutiamo dell'organizzazione PUA, partendo dall'esistente, su come riorganizzarlo, su come metterlo in salvaguardia. Ma se vogliamo volare alto, dobbiamo buttare le basi sul futuro di Gaeta. Questa è la vostra, la nostra sfida. Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, è maturata in me la convinzione che non c'è un PUA se non si ha una visione urbanistica diversa della nostra città, da Sant'Agostino fino ai confini con Vindicio. Perché se abbiamo bisogno di recuperare i tratti di spiaggia, mantenendo inalterata la protezione della flora erbacea ed arbustiva spontanea, le nostre falesie, bisogna pensare di trovare nuovi spazi per i parcheggi, che oggi sono sopra gli arenili. Trovare spazi dove si possano fare attività ludiche. Un progetto che questa parte politica oggi deve affrontare con il sostegno di tutti, imprenditori e cittadini, è quello di far diventare le nostre spiagge un'oasi nella città, in un continuo scambio tra le attività turistico-ricettive e commerciali, affinché ci sia una distribuzione della ricchezza e, ovviamente, delle attività non solo limitate alla balneazione. Questa è la vera scommessa, Sindaco. E allora perché non pensare ad un programma di parcheggi all'ingresso nord e sud della città, dove allocare una linea bus navetta per gli ingressi dei turisti che, con un unico biglietto possono parcheggiare ed usufruire dei servizi su tutte le spiagge di Gaeta, i cui operatori sono inseriti in un sistema informatico interattivo. Servirebbe a liberare gli arenili dalle macchine, a decongestionare il traffico nella città, ad individuare i posti ancora liberi dei vari stabilimenti. E fare di Monte Orlando, delle falesie, della spiaggia, un'unica oasi verde. Questa è la sfida che le lancia, Sindaco. Voglio sapere questa maggioranza cosa intende fare, se continuare a sopravvivere o a far diventare Gaeta davvero la perla del Tirreno, oltre la Bandiera Blu... Sindaco, ha dei Consiglieri indisciplinati, che non gli interessa. Io non so come dire... io glielo dico ogni volta, tanto... voglio dire. Cosa vuole fare, Sindaco, da grande? Vuole dare un'impronta indelebile? O la dobbiamo annoverare, come tanti altri, addetto all'ordinaria amministrazione? La sete dei parcheggi è ormai sotto gli occhi di tutti. Dovrebbe prendere esempio da un suo amico di partito, cittadino di un Comune limitrofo, che può essere criticato per tantissimi aspetti, ma non per non aver dato

un'impronta indelebile alla sua città lanciandola nel panorama internazionale del turismo. Mi sia consentito, inoltre, Sindaco, farle notare che lei oggi presenta la revoca di una deliberazione adottata in tutta fretta, con finalità squisitamente elettorali. Mi dispiace, non potevo sottacere. Ho cercato di non dirlo, ma non ce l'ho fatta. Ho cercato, in tutti i modi, dissuaderla perché mi sembrava giusto che un problema del genere avesse bisogno dell'apporto consapevole di tutti, senza essere distolti da problemi politici elettorali che nulla hanno a che fare con i problemi dei cittadini. E oggi si ha l'ardore di dire che la motivazione era tecnica? Ma, ahimé... anzi, ahite, ahivoi, non è servito a vincere le elezioni regionali. Ha dato la stura alla vittoria di un Consigliere Regionale non di Gaeta, bensì di Formia, sconosciuto per i problemi dei cittadini di Gaeta dai più; conosciuto, invece, mi sembra, per certi suoi incarichi ben remunerati. E non è riuscito a confermare la Presidente della Regione... poverina, la Polverini. Arrendetevi, siete circondati. Invece noi, in silenzio, con umiltà possiamo contare un Consigliere Regionale del Partito Democratico, il Presidente della Regione del Partito Democratico e una maggioranza di centro sinistra per i prossimi lunghi cinque anni. Sicuramente. Cosa voglio dire, tra una battuta e l'altra? Che il Partito Democratico ha, e può avere i luoghi... e non solo; i tavoli tecnici e politici su cui poter agire su questo strumento che lei riporta oggi in Consiglio. E voglio sperare... mi auguro per tutti, per i cittadini, per gli operatori, con una diversa apertura, anche se non si evince da questo strumento cosa vuole fare le zone cosiddette bianche, lo diceva prima nelle eccezioni il Capogruppo Di Maggio, rimaste prive di disciplina a seguito di decadenza di vincoli preordinati. Né è chiaro l'intendimento di questa Amministrazione a regalare... sì, uso proprio questo termine, questo verbo... con successivi atti, tratti di spiaggia per la sola ragione di essere collocati in adiacenza di strutture ricettive. Non mi pare che tutto ciò che abbia valore economico possa essere regalato ai privati... almeno, così mi hanno insegnato da piccola, poi... sarà cambiato qualcosa. Credo che anche stavolta, caro Sindaco, lei sta ponendo all'ordine del giorno, una deliberazione che avrebbe avuto bisogno di grandi approfondimenti e non vorrei che queste piccole cose che le sto dicendo... e lo dico a voi, ascoltate... non affossino l'intero provvedimento. E sono cose che dicono anche i sindacati, l'abbiamo detto all'inizio del Consiglio, l'abbiamo aperto con la nota dei sindacati. Ci sono ragioni giuridiche, a nostro avviso, così evidenti di esclusione di problemi e di palesi disparità di trattamento tra gli operatori, che ci preoccupano. Per parte nostra, dico del Partito Democratico, la nostra idea fondamentale è questa: le spiagge libere, consistenti in aree demaniali libere, date annualmente in concessione, rilasciate in forza della deliberazione di Giunta Regionale n. 1161, del 30 luglio 2001, e vigenti alla data odierna, non devono essere poste a bando, ma poste all'uso pubblico, gestite dal Comune attraverso stipula di apposita convenzione con gli stessi titolari delle concessioni balneari esistenti. Che dovranno assicurare il servizio di assistenza, pulizia, salvataggio, nonché i servizi igienici, direttamente o indirettamente, dei tratti di spiaggia di che trattasi. Questo, Sindaco, per porre alle stesse condizioni, fino alla data fatidica nel 2020, senza disparità di trattamento, i possessori di stabilimenti balneari con questi concessionari. Questi ultimi imprenditori, questi concessionari, da anni svolgono le stesse attività, investendo in energie fisiche... non me ne volete, io penso anche psichiche, perché questa cosa che ogni anno ci sta questa angoscia... io penso che siano anche a livello psicologico, che vi distruggono... quindi fisiche ed economiche, assicurando, comunque, quei servizi previsti dalla legge che il Comune dovrebbe assolvere comunque da sempre, e per una equità morale e di giustizia che, per altro, la legge assegna solo ai titolari di queste tipologie di concessioni. È semplicemente una scelta politica, anzi oserei dire una responsabilità politica. Sindaco, il Partito Democratico le ha suggerito le idee per il futuro, modifiche a questa delibera a tutela di coloro che, per anni, hanno lavorato su queste spiagge al pari di tanti altri, forse più nobili... salvaguardia della vivibilità dei cittadini di Gaeta e non solo come fruitori di spiagge, ma come proprietari di un bene collettivo intrinseco, che sono il mare, la spiaggia, le bellezze naturalistiche, storiche,

architettoniche. Le dico, infine: sappia, per certo, che il fatto nuovo che il governo della Regione sia passato dal centrodestra al centrosinistra, con il Partito Democratico centrale, ci sprona ad incalzare lei, e la sua Amministrazione, per realizzare finalmente questo strumento di pianificazione degli arenili che sono, come dicevo prima, ma lo voglio ribadire, essenziali per fare giustizia sociale, rilancio dell'imprenditoria locale e occupazionale. Non faccia fallire l'approvazione di questo PUA per non aver dato risposte ai problemi che noi abbiamo sollevato ed alle proposte che le abbiamo fatto. Per completare un disegno di una impronta indelebile, che le dicevo prima, per la città siamo pronti a misurarci su un piano regolatore dei servizi delle aree che circondano gli arenili. Questi beni, le spiagge, l'arte, la storia... me lo lasci dire... non possono essere a vantaggio di pochi che, a ragione, potrebbero anche pensare di vantare diritti acquisiti, ma questi beni sono proprietà collettiva dei cittadini di Gaeta... ed attenzione, Sindaco, alzi la guardia, questi bandi sono molto appetibili. Chi vuol capire, capisca. E lei, Sindaco, è una persona molto sveglia. Vogliamo rimanere cittadini di Gaeta e non vogliamo essere snaturati nelle nostre attività. Stiamo tutti attenti, in special modo lei, a porre in essere tutta la salvaguardia possibile. Grazie, Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Rosato. Cicconardi, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Ho ascoltato attentamente, anche se mi sono assentato... chiedo scusa... all'ultimo momento... l'Assessore Vona, che riportava – in effetti – la volontà e gli intendimenti giusti dell'Amministrazione e le motivazioni giuste per cui è ora che si regolamenti la nostra costa di ponente, sono d'accordo. Non si può non essere d'accordo sul signore che parte da Civitella Marche là... non mi ricordo più da dove è partito... per venire qui con la sua... non si può non essere d'accordo. Però, si può non essere d'accordo sul modo, poi, di operare in tal senso. Il Presidente della mia Commissione, il Consigliere Caso, è intervenuto dicendo che questo è un piano fondamentale per la vita economica... io dico meglio, per lo sviluppo, eventualmente, economico, non per il mantenimento dell'attuale situazione economica perché i 120 giorni, che citava l'Assessore, di utilizzo dei nostri arenili, sono un sogno. Tre mesi, per me, in questo momento, sono un sogno. Io vorrei chiamare un operatore qualsiasi, non lo so se ce ne sono qua dentro, per dirmi se, in effetti, per tre mesi esiste turismo nel nostro paese. Ma questo è un discorso a parte. Siccome ha dato enfasi, il Consigliere Caso, a questa proposta amministrativa della sistemazione dei nostri arenili, io gli pongo una domanda ben precisa: quando c'è una proposta amministrativa di questa tiratura, quante volte ci si deve riunire per discuterne? Oppure questa maggioranza pensa di essere in possesso di una verità assoluta? Che poi non ha. Perché se qua stiamo stasera... e l'altra volta, per motivi di salute non ero presente... a discutere di nuovo di questo PUA è perché il Dirigente di questo Comune parla di aree "magenta"... che poi, insomma, io vorrei chiedere a tanta gente che cos'è un'area "magenta", poi ne parliamo... che ponevano seri problemi di illegittimità al PUA precedentemente approvato. E sempre il Dirigente, nel secondo capoverso... a me non interessa la prima parte relativa a tutta la discussione legale impostata dal Consigliere Raimondi, sto parlando di questioni più puntuali. Poi dice, nel secondo capoverso, che lo stesso Dirigente, inoltre suggeriva... e qui non ho capito bene... a seguito di una più attuale analisi di merito... a seguito... ripeto, perché qualcuno, magari, non ha sentito, soprattutto il Consigliere Ranucci, a seguito... al quale chiedo lumi... a seguito di una più attuale analisi di merito... di rivedere la pianificazione arenili. Ora, io mi domando: ma se il Dirigente non aveva partecipato alla prima stesura, chi è che ha partecipato a questa stesura? Non credo siano dei fantasmi che viaggiano nel nostro Comune. Teoricamente potrei anche chiedere chi, effettivamente, ha dato vita a questo PUA o, almeno al primo. Al secondo, non lo so. Ma la cosa che più mi preme di dire, caro Presidente, siccome lei è abituato a guardarci, alle volte, come delle persone che possono anche parlare, ma di cui



non gliene importa niente di quello che dicono, perché lei è molto educato. Però, nella sostanza, poi, non rispetta le persone. Glielo voglio dire al microfono e in Consiglio Comunale. L'educazione sta nel rispetto e nell'ascolto. Allora, le voglio dire una cosa: io, in questo Consiglio Comunale è un anno che sollecito il funzionamento delle Commissioni. Su un argomento del genere voglio che dica... sì, un'altra volta. Quante volte ci siamo riuniti per discutere questo documento? Lo dica.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE –** (Maurizio Caso) Comunque, abbiamo fatto quattro Commissioni, lei non...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE –** (Salvatore Pietro Cicconardi) No, lei deve... no, attenti, il Presidente del Consiglio mi ha telefonato, per educazione, perché se no... chiedendomi se il giorno non so quale... un martedì, ero presente. Io gli ho detto: no, sono all'università a fare una cosa importante. Ma questo non ha importanza... ma non ha importanza... non ne abbiamo fatto quattro, lei può parlare quanto gliene pare. Ma la domanda non è rivolta a lei quanto persona. Io sto chiedendo se... quando si fa enfasi su un piano di programmazione di questo genere... se si ha la volontà, o la capacità di ascoltare qualche suggerimento. Tant'è che i suggerimenti che potevamo discutere in Commissione siamo costretti a portarli stasera, e potrebbero essere anche suggerimenti di sconvolgimento del piano che, magari se recepiti durante la fase di formazione del piano, potevano avere un significato. Non so se è chiaro questo mio discorso. Così, si riducono, Presidente – e l'ho detto l'altra volta – i tempi dei Consigli Comunali, lo sa? Perché glielo ho detto già l'altra volta. Se, in effetti, ci fosse la possibilità di discutere durante le fasi preliminari alcune cose, primo, si potrebbe dimostrare che non è vero che la maggioranza è depositaria della verità; secondo, si potrebbero ridurre i tempi e non saremmo costretti, senza arrivarne a capo, a discutere magari provvedimenti presentati qui, in Consiglio Comunale, che potrebbero essere, come si vedrà dopo, pregnanti per la formazione di questo piano. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE –** (Luigi Coscione) Consigliere Matarazzo, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE –** (Giuseppe Matarazzo) Devo dire che se fosse stato per la mia persona, io oggi non sarei venuto, come lo fanno gli amici, per l'annullamento e la riadozione, ma sarei venuto per esaminare le osservazioni dei cittadini. L'ho detto in maniera chiara, ancor prima dell'udienza dinanzi al TAR. Perché oggi, di fatto... e questo bisogna cogliere... io lo colgo... nell'intervento della Capogruppo Rosato, di cui attendo gli emendamenti. Perché quando lei mi dice che vuole avere un confronto... indipendentemente che può avere ragione, o meno, il Capogruppo Cicconardi di un approfondimento ulteriore, etc. etc., però bisogna tener presente che noi questa vicenda del PUA, che poi in maniera enfatica qualcuno, in Consiglio Comunale, subito dopo l'insediamento di questa Amministrazione, era venuto dicendo che era stato già approvato dalla Giunta della Regione Lazio con planimetrie, etc. etc. Poi, alla fine, si è visto che era un bluff, si è visto che non aveva nessun costrutto, neanche normativo, né di buonsenso. E quindi, voglio dire, io colgo il ragionamento, in positivo, dalla Capogruppo Rosato, cioè di avere un confronto e quindi, chiaramente, mi aspetto che gli emendamenti che lei oggi potrebbe presentare, come sempre saranno valutati nella dovuta, diciamo, cautela da una parte ma, allo stesso momento, considerazione dall'altra. E voglio, invece, partire da un principio che, chiaramente, sarà oggetto... proprio in virtù del fatto che il Partito Democratico oggi svolge un ruolo di prim'ordine a livello regionale, io penso che le delibere del Consiglio Comunale, soprattutto se approvate all'unanimità... gradirei che il Dirigente Buttaro mi facesse... perché mi interessa dire una notizia alla Capogruppo Rosato perché sarà poi oggetto... non di oggi... ma penso che sia il Sindaco, in primis, ma l'intero Consiglio Comunale, dopo, dovrà valutare. Io penso che le delibere di Consiglio Comunale, soprattutto se prese all'unanimità, hanno maggior peso politico all'interno della città ma, soprattutto, hanno un maggior senso politico e peso politico soprattutto se queste delibere poi hanno riflessi nei confronti di altri Enti. Tipo, in questo caso, il Consorzio di

Sviluppo Industriale. E siccome... è apro una parentesi per arrivare poi al PUA... per quanto mi riguarda, lo pongo come esempio per dire come, secondo me, il PUA dovrebbe poi andare avanti. Se noi approviamo una proposta in località Vivano, di insediamento di un centro commerciale, polifunzionale e via via... quindi, sviluppo, occupazione... poi, soprattutto, se è approvata poi sotto... nell'intermezzo delle feste natalizie, ancora più – diciamo – è un auspicio di migliore, diciamo, produttività e di migliore anche auspicio di occupazione all'interno della città, risulta chiaro che noi, poi, come città ci dobbiamo fare rispettare. Ci dobbiamo fare rispettare dal Consorzio di Sviluppo Industriale e, in questo caso, ci dobbiamo fare rispettare dalla Regione Lazio. Perché la Regione Lazio non può indire un tavolo tecnico facendo finta che le delibere del Consiglio Comunale sono carta straccia e, intanto, si va avanti sull'ipermercato, quando c'è un protocollo d'intesa fatto col Consorzio di Sviluppo Industriale e con il privato per la realizzazione... come è stato detto più volte, in completa sinergia, con il privato, anche di strutture sportive. E allora perché dico questo, perché è giusto che il Sindaco, in primis, tramite anche... quando sono questioni in questo caso... noi lo dicevamo e penso la Capogruppo lo sa il mio pensiero, quando stavamo all'opposizione, l'abbiamo sempre detto. Cioè, quando ci sono problemi che interessano la città e, soprattutto, nel Consiglio Comunale vengono approvate delibere all'unanimità o, comunque, la stragrande maggioranza, si ritiene che quelle delibere devono essere approvate. E non è possibile che vengono, diciamo, non attentamente valutate ciò che viene approvato da questo Consiglio Comunale. Perché sarebbe uno svilimento di questo Consiglio Comunale. Quindi, sarebbe opportuno, quando sarà il momento, che il Dirigente, l'Assessore all'Urbanistica si faccia rispettare. Perché non è possibile che tutto sia a carico del Sindaco. Cioè, io questo lo dico in maniera sincera, così come lo dicevo a Raimondi, così come lo dicevo a Magliozzi. Perché qualora ritenessi... si faccia rispettare nel senso che, come per altre situazioni, bisogna essere chiari. Cioè, molte volte in questa città vanno avanti processi, procedimenti di cui il Consiglio Comunale ha detto "a"; qualcuno, al di fuori di questo Consiglio Comunale fa finta di non capire, indipendentemente dalla buona fede del Consiglio Comunale, degli Assessori e del Sindaco. E allora, bisogna vigilare affinché non si vada avanti su un procedimento, quale quello del rilascio della licenza commerciale e noi stiamo ancora aspettando che si attui la volontà del Consiglio Comunale. Questo lo dico in maniera sincera, cioè d'ausilio perché capisco che forse il Dirigente, in questo caso, era molto preso dal PUA; l'Assessore sarà stato preso da... ma non è una critica, lo dico... perché conoscono lo zelo dell'Assessore De Simone e, quindi, figuriamoci se è una critica nei suoi confronti. Però, è opportuno che siccome... al di fuori di questa città qualcuno pensa, come sempre, di avere quel parere perché gli serve formalmente, e di non rispettare sostanzialmente questo parere, come per altre questioni che stanno a mare, mi interessa ora anche la terra. Cioè, che non ci sia la monetizzazione del nulla, mentre noi stiamo aspettando progresso e occupazione. Perché dico questo? Perché ritornando sul PUA, anche qui, questo è un piano di programmazione che finalmente io spero che oggi possa iniziare un iter e terminare quanto prima. Anche perché penso che chi avrà presentato le osservazioni nella prima fase, le ripresenterà, quindi... e siccome voglio sottolineare che il cosiddetto stravolgimento dell'impostazione del PUA di oggi, rispetto a quello precedente, di fatto, come è stato ben sottolineato, c'è ben poco. Io penso che il Sindaco, con questa operazione... dico il Sindaco, dico la maggioranza, dico la Giunta... non ha voluto fare altro che anche dare la possibilità, giustamente, a un confronto in Consiglio Comunale... perché poi, con oggi, non è che termina... i cittadini lo sanno benissimo, o chi è interessato... non è che oggi termina questo procedimento... e finisce. No, oggi, a maggior ragione, inizia un procedimento, sarà pubblicato, ci saranno i 30 giorni per maggiormente... per approfondire il tema, 30 giorni per le osservazioni e si ritorna in Consiglio Comunale. Lì è chiaro che quella fase, quel Consiglio Comunale, diventa un elemento fondamentale per questo Consiglio Comunale e dove poi ci sarà il confronto con la Regione Lazio, con la Giunta della Regione Lazio.

Quindi, però, qual è la cosa che a me preme? Che oggi, indipendentemente dal passato; indipendentemente dal discorso se era elettorale il Consiglio Comunale di febbraio, se non era elettorale; se nel passato, ancor prima le vecchie Amministrazioni l'hanno utilizzato a livello elettorale, siccome si spera e si presume che se le Province le aboliscono, non dobbiamo fare nemmeno più le elezioni, quindi abbiamo finito... quindi, il prossimo anno non ci saranno le elezioni della Provincia. La Regione, se non ci sono cataclismi di varia natura, anche fisica, materiale o sentimentale, dovrebbe veleggiare dove deve veleggiare; a livello nazionale ormai sono così... come si dice... mummificati nella storia che devono fare la revisione della Carta Costituzionale... speriamo che non la facciano, per quanto mi riguarda, però stanno discutendo del sesso degli angeli... io penso che quindi, questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale ha tutto il tempo... quindi al di fuori delle spinte cosiddette elettoralistiche... di poter valutare in maniera seria e opportuna vari procedimenti, fra cui quello del PUA. E allora, qual è la differenza rispetto a quello di febbraio? Che sono state tolte, come è stato detto, le zone "magenta". Ma perché sono state tolte? Non perché fossero vietate... perché io gradirei che sia l'Assessore, che il Dirigente, non subissero... lo dico sinceramente, ma indipendentemente da chi parla che, chiaramente, è in buona fede e non penso che dica cose... però, per chi sente può sembrare che le zone "magenta" erano vietate; oppure le avevamo messe in un modo che... non so, fuori dalla legge. No, le zone "magenta" erano state individuate, secondo il Codice della Navigazione... qual è il problema? Non è che qui non si era capito. È qualcuno fuori da questo Consiglio Comunale che pensava che le zone "magenta" fossero il cavallo di Troia per un ampliamento delle proprie concessioni. Invece, la zona "magenta" era nient'altro che l'utilizzo, previsto dal Codice della Navigazione, di un'area... tra virgolette... ludica, senza oneri, senza occupazione... quindi, voglio dire, chi lo faceva lo faceva quasi a titolo gratuito, non come un ampliamento sotterraneo che per fare un torneo di pallavolo bisognava installare i chioschetti, ombrelloni perché bisognava fare la cupola per chi giocava a pallavolo. Non è così. Allora, detto questo, è stata tolta la zona "magenta"? Bene, perché così è stato... diciamo, eliminato... chiamiamo un dubbio o un ibrido discorso che poteva essere insito nel PUA e al posto delle zone "magenta" sono state ripristinate, dove erano previste, le spiagge libere attrezzate. Non è stata prevista... anche qualora fosse stato possibile... per esempio, le zone cosiddette di ampliamento per l'erosione. Ma perché non sono state previste? Perché ciò che è previsto per legge... cioè, come dire che noi facciamo oggi una normativa che a Gaeta, per esempio... faccio l'esempio forse non tipico... noi siamo tutti quanti centenari. Quindi, chi arriva a cento anni gli diamo... non so, un obolo. E la stessa cosa è l'erosione. Se c'è l'erosione, non è che devi scriverlo che a chi subisce l'erosione gli diamo già ora, per il futuro, il 30%. Se c'è l'erosione, è previsto dal Codice della Navigazione, gli toccherà. Sempre che non ci sia stata già l'erosione della concessione, propria. A questo punto, se non c'è l'erosione, il discorso non si attua. E poi qual è l'elemento, invece, che io voglio sottolineare: spiaggia di Serapo, sono state individuate le zone a tutela di pregio sotto la Montagna Spaccata. È un elemento, secondo me, positivo. Positivo perché noi dobbiamo anche puntare che il demanio non è solamente ricchezza, non è solamente economia, ma è anche ambiente, dove è possibile, per il momento, tutelare questa situazione. Sono state previste, poi, una rimodulazione delle nuove concessioni a Serapo, che – chiaramente – hanno anche un senso, per quanto mi riguarda, di poter sviluppare anche un turismo e un utilizzo di Via Marina di Serapo, che sia... almeno come presupposto, come idea che non sia solamente il sentiero dei vecchi ricordi, o degli antichi ricordi che uno alle otto di sera, di qualsiasi giorno, o sia Natale, o sia Ferragosto, si faccia sopra Via Marina di Serapo. Ma uno possa pensare almeno il 15 di agosto che a Via Marina di Serapo si ritorna bambini. Nel senso che sia un luogo ludico, aperto almeno più delle 19.30, 20.00 di sera per tutti quanti coloro che vogliono usufruire di Via Marina di Serapo. E quindi ecco perché la differenza tra Serapo e altre spiagge, anche dal punto di vista proprio anche morfologico, per quanto mi

riguarda. Poi, c'è il problema che sarà sicuramente oggi forse ben precisato, a differenza del passato, delle zone che sono soggette a provvedimenti che non riguardano il Comune di Gaeta, ma di... chiamiamo di elementi franosi, o di pericolo pubblico che, al di là di quello che uno possa pensare, sono già tipizzati, però è opportuno, come è stato previsto, individuarli. Ma individuarli significa anche prevedere, però, anche le nuove concessioni in quelle zone quando, chiaramente, il pericolo pubblico sarà tolto. Ma voglio anche sottolineare... e l'ho detto in Commissione Urbanistica... che quando la Capitaneria di Porto... per rispondere... per dare un'idea al Capogruppo Cicconardi che non è che è stato fatto un piano, così, diciamo in fretta e furia. Ma lo sappiamo tutti quanti che l'ordinanza 38/96... se non ho sbagliato il numero dell'ordinanza della Capitaneria di Porto, cioè quella che pone l'interdizione a certi tratti della costa, al di là della longitudine, al di là della latitudine, se io oggi andassi, come siamo andati, in Capitaneria di Porto... e lo dico in Consiglio Comunale, ma non è una pecca della Capitaneria di Porto... ma per dire a che livello, per rispondere anche alla Capogruppo Rosato che cercava la linea del demanio dove sta. La linea del demanio è data dal SID, la linea del SID, quindi non è che noi ci dobbiamo... diciamo, differenziare. Anche perché noi, in questo caso, il demanio è dato in gestione al Comune di Gaeta, noi siamo gestori del demanio, non siamo i proprietari, il proprietario rimane sempre il demanio. Quindi, non è che io, come gestore, posso mettermi d'accordo con un privato per delimitare. È il privato che, a norma del Codice della Navigazione, fa il procedimento di regolamentazione del demanio marittimo, chiama il demanio e si regola. Anche perché sicuramente nel passato, per le concessioni esistenti, sarà stato fatto. Perché sarebbe assurdo pensare che su una spiaggia dove ci sono le concessioni già esistenti e le nuove concessioni da dare, una linea possa subire un zig zag assurdo. La natura è sempre lineare. È l'uomo che la fa diventare a zig zag. E ogni allusione è puramente, invece, voluta su questo particolare. E allora, risulta chiaro che se noi andassimo in Capitaneria di Porto, l'ordinanza 38/96, che parla di longitudine, latitudine, che interdice una parte di Fontania, che interdice una parte dell'Ariana, che interdice... no Fontania... Fontania e anche Fontanino, e la parte dell'Arenauta... ma voi lo sapete che la Capitaneria di Porto non ha la cartografia... non ha la cartografia. Si parla di longitudine e latitudine. È come se io parlassi col Comandante del porto e dico: la longitudine 41 è Pinco Pallino; latitudine 13, Pinco Pallino. Dove sta? Dove sta? Chi ha graficizzato mai, questo? Allora, è chiaro che questo Comune ha graficizzato secondo le proprie conoscenze, ma nulla vieta che da oggi, fino al momento dell'adozione del piano, è chiaro che l'Amministrazione, il Comune, il Dirigente dovrà valutare meglio quelle longitudini, quelle latitudini rispettando – chiaramente – l'ordinanza. E allora è chiaro che sull'Ariana è stato fatto un discorso anche lì di razionalizzazione, così come su Serapo. Cioè, quando si parla di assentimento obbligatorio, che potrebbe sembrare un aumento di una concessione che non era dovuta, ma io mi domando: ma le spiagge di Serapo, dove sono intercluse quelle aree dove normalmente si fanno tornei di sport... sportivi; dove normalmente si gioca a calcio; dove normalmente, in certi momenti, ci sono altre situazioni più... diciamo, meno sportive. Ma, voglio dire una cosa: ma è corretto che quelle spiagge, attualmente, rimangono come buchi nell'interno di concessioni che attualmente esistono? Quindi, questo significa assentimento obbligatorio, cioè andare a razionalizzare ciò che, di fatto, esiste. Così come sull'Ariana. E' colpa dell'Amministrazione Comunale Mitrano... così come poteva essere di Raimondi, così come era di Magliozzi che le concessioni in certe parti di questa città... non da parte del Comune di Gaeta, perché non aveva titolo, ma da parte di chi in quel momento aveva titolo... venissero date senza tener conto che la concessione, secondo il Codice della Navigazione, dovrebbe essere fino al limite della battigia e, invece, la concessione è stata data fino a circa 10 – 15 metri dalla battigia. Si può presumere che, forse, quando è stata data quel tipo di spiaggia forse non esisteva e poi, per Spirito Santo è cresciuta la spiaggia? E, guarda caso, se è cresciuta lì, perché a quelli laterali non è cresciuta. E allora, ci sono situazioni, forse che in questo momento, in

buona fede, prese in maniera asettica, prese come se noi fossimo dei marziani che veniamo per la prima volta a Gaeta, può sembrare una cosa giusta e dice: ma che stiamo facendo? Stiamo raddrizzando, in questo caso, ciò che non è colpa nostra. Perché se fosse stato fatto da questo Comune, io penso che chi – all'epoca – aveva quel titolo, io penso che l'attuale Dirigente si pigliava un bell'avviso di garanzia, senza problemi, con il dubbio anche della concussione e della corruzione su quanto avveniva. Però, siamo in anni ormai di prescrizione ormai forte, quindi lasciamo perdere. Andiamo avanti. Sull'Arenauta... sull'Arenauta è chiaro che anche lì, tenuto conto del problema della duna; tenuto conto del problema del pericolo...

FINE LATO A 2a CASSETTA

INIZIO LATO B 2a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) ... necessità anche per tutelare ancor più un certo tratto di costa. E poi, per ultimo, Sant'Agostino. Tralascio San Vito perché San Vito, voglio dire, c'è... San Vito c'è un elemento fondamentale che molti non tengono conto. Cioè, c'è il ripristino dello stradello secondo il Piano Regolatore, che è una vecchia battaglia fatta dall'intero Consiglio Comunale e che, chiaramente, stavolta, se viene approvato, se viene attuato, se viene messo in operazione è chiaro che dovrà essere necessariamente approvato. E, a questo punto, arriviamo a Sant'Agostino. Sant'Agostino dov'è che... diciamo, l'elemento dove, chiaramente, si è tentato di trovare un equilibrio. Sant'Agostino si è trovato l'equilibrio perché... e io, per quanto mi riguarda, lo ribadisco fino alla noia ma penso che, come è stato graficizzato, come è stato proposto, è ormai patrimonio non penso solo della maggioranza, ma dell'intero Consiglio Comunale. Non c'è nessuna distinzione tra gli operatori che per una sorte dell'ingegnere Maresca stanno verso il mare, e quelli che – invece – sono stati separati dalla Flacca verso Sant'Agostino. Tutti gli operatori, a Sant'Agostino, sia lato mare, sia quelli che sono... che fronteggiano il mare, lato Flacca, secondo me hanno titolo perché hanno dimostrato in tutti questi anni, nonostante tutti i loro problemi, di dare la possibilità a se stessi, alla propria famiglia, alla propria attività, di crescere. E, quindi, questa proposta mira a quello, cioè mira a dare non come soggetto individuale... non come soggetto individuale, o come già... persone già individuate, ma serve ad ampliare la platea di coloro che possono partecipare. Sarebbe stato facilissimo per un'Amministrazione che, però, ha un'altra cultura, come è avvenuto – per esempio – a Fondi; come è avvenuto anche a Sabaudia, a Sperlonga fare 200 metri di concessione, fare quattro concessioni e poi... vinca il migliore. Ma lì siamo in una situazione dove la situazione ambientale, economica, produttiva e anche urbanistica è diversa da quella degli amici di Sant'Agostino. E allora è giusto che si dia la possibilità a chi tiene una propria attività, se avrà questo titolo, di poter ampliare questa propria attività di ristorazione, di camping con questo ulteriore elemento della spiaggia. Chi, invece, cercherà e avrà solamente la spiaggia, significa che avrà il chiosco, così come previsto per legge i 16 metri quadrati. Ma perché questo? Perché si ritiene che a Sant'Agostino, attraverso una razionalizzazione, un progresso, una possibilità di sviluppo occupazionale, si possa arrivare a che cosa? Ad avere poi... e ritorniamo al punto di partenza... siccome il PUA è un piano di programmazione, non è un piano urbanistico, risulta chiaro che nel momento in cui si approva questo PUA, l'Amministrazione, la maggioranza, il Consiglio Comunale non può far finta che la situazione urbanistica rimane... sia quasi congelata. Cioè, deve dare mano al cosiddetto Piano di Recupero di Sant'Agostino perché deve essere unito il Piano di Recupero di Sant'Agostino con il problema della spiaggia e della fruibilità della strutture della spiaggia. E poi, per ultimo, a Sant'Agostino è chiaro che ci sono... ci potrebbero essere dei... chiamiamo, tra virgolette, delle illogicità, tipo spiagge libere attrezzate che sono intercluse; o spiagge libere attrezzate che sono un po', diciamo, inferiori rispetto forse al godimento. Ma, siccome siamo nella fase della preadozione, risulterà chiaro sia per il Consiglio Comunale, ma sia anche per chi avrà interesse, che attraverso le osservazioni e quindi attraverso la possibilità di questo Consiglio Comunale

di esaminare, nel suo complesso, tutte le osservazioni di fare uscire... e sicuramente, siccome non è un piano... e questo il Sindaco l'ha detto più volte... non è un piano chiuso, non è un piano in cui si dice: questo è e basta. È un piano che deve essere aperto, ma deve essere aperto anche politicamente perché io capisco la sfida... la sfida politica e amichevole che viene portata avanti dalla Capogruppo Rosato e capisco pure che quel passaggio della Capogruppo Rosato io lo trovo in maniera positiva e non lo vedo come un problema negativo per la risoluzione di questo problema.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Matarazzo. Consigliere Di Maggio, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Io voglio solo impiegare qualche minuto del tempo che ho a disposizione per cercare di capire, dopo l'intervento del Capogruppo Matarazzo, le ragioni per le quali... scusi, Capogruppo, io ho chiesto... no, io ho chiesto la parola e mi è stata data, non lo so. Faccio notare molto amichevolmente e così... a Giuseppe Matarazzo, che se è vero, come è vero, che... Giuseppe, se è vero, come è vero, che le modifiche rispetto alla preadozione, come lui l'ha definita, coniando un termine che ho sentito per la prima volta... io non c'ero, quindi... però, se le modifiche rispetto alla preadozione del 19 febbraio sono così irrilevanti, così modeste, come lui ha argomentato e, per esempio, si poteva anche... e se è vero quello che dice il Capogruppo Matarazzo... secondo me in parte è vero... l'Amministrazione Comunale poteva anche evitare di annullare, in via... un attimo, ma io non è che posso... cioè, io faccio un ragionamento... devo fare... se è vero, come è vero, quello che ha detto il Capogruppo Matarazzo che le modifiche non sono così travolgenti, non sono così significative, l'Amministrazione poteva ricorrere anche allo strumento dell'osservazione d'ufficio, se non sbaglio, per eliminare qualche difformità, qualche dubbio interpretativo, qualche errore che si fa, quando si fanno i piani di questa portata... io non capisco perché non è stata fatta l'osservazione e, invece, si è venuti in Consiglio Comunale, annullando tutto quello che si era fatto in precedenza, ricominciando da capo e, secondo me, c'è un fatto importante, se non... però, credo di non sbagliare. Il 19 ottobre la preadozione è avvenuta con il parere favorevole dei sindacati di categoria. Oggi, a distanza di tre mesi... questo è un dato... non mi riferisco al dato che, comunque, c'è e che è un dato formale, legale. Giustamente, ha detto il Presidente, noi abbiamo l'obbligo solamente di sentire le associazioni, non di... di consultare le... cioè, è un parere... quello che serve è il parere... è obbligatorio sentirlo, ma non è vincolante. Però, sul piano politico, io faccio rilevare che rispetto al 19 febbraio oggi si arriva in Consiglio Comunale con un parere che potrei anche definire negativo da parte dei sindacati, con cittadini che ritirano il proprio consenso. Cioè, questo, comunque, è un fatto nuovo rispetto alla preadozione del 19 febbraio, che è – secondo me – politicamente... e anche sul procedimento che si instaura oggi, perché è vero quello che dice Giuseppe, che questo è soltanto il primo atto del procedimento, ma senza questo atto il procedimento non parte proprio. Cioè, quello di oggi è vero che non è il momento conclusivo, ma è il momento senza il quale il procedimento non si... e non si arriverà mai alla fine. Tanto è vero che molte volte, in Consiglio Comunale, siamo arrivati al primo punto. Cioè, anche l'Amministrazione Magliozzi arrivò... Presidente, lei mi può correggere, se sbaglio... arrivò in Consiglio Comunale a fare... quello che Matarazzo chiama preadozione e che io, più correttamente, definisco adozione... arrivò senza il parere del sindacato, questo stesso sindacato che poi propose ricorso e si ricominciò tutto da capo. Fermo restando che poi arrivò Raimondi e tutto quello... ma volevo dire che sul piano politico, comunque, e non solo politico, ci sta un fatto diverso. Quindi, l'annullamento in via di autotutela, che noi facciamo oggi, ricominciando da capo, ha prodotto che il sindacato, che prima non aveva nulla da eccepire sul piano che gli avete proposto il 14 di gennaio, oggi dice... una serie di atti che, comunque, stanno qua... che ci sono delle perplessità; c'è la possibilità di un contenzioso molto importante. Detto questo, andiamo nel merito del punto. Anche qui, io invece dico che non è vero quello che dice Matarazzo perché le aree

“magenta” non è che sono state tolte. Sono state tolte, ad esempio, perché il Dirigente... è scritto nella delibera... ma questo solo per amore della verità, perché quando veniamo in questo Consiglio poi è chiaro che ognuno infiocchetta il proprio discorso, come sto facendo io, per carità. Però, nella delibera voi avete scritto che il Dirigente ha segnalato che le aree “magenta” ponevano dei seri problemi di legittimità in quanto non erano in grado di soddisfare gli obiettivi ed i principi che il PUA ci proponeva ed evidenziava un contrasto con l’art. 36 del Codice della Navigazione. Non è mica roba di poco conto, questa qui? Cioè, il Dirigente dice attenzione perché... lo stesso Dirigente che, però, aveva espresso parere favorevole su quel PUA che c’erano le aree “magenta”. Ma si può sempre sbagliare e, giustamente... allora, quindi non è vero che sono di poco conto, secondo me. Altrimenti... così come... è c’è un altro punto che, secondo me, è di grande rilevanza e che Matarazzo Giuseppe, nella sua puntigliosa argomentazione ha omesso, perché si è dimenticato: qui, con questo nuovo strumento che oggi siamo chiamati a discutere c’è... sulla spiaggia di Serapo ci sta un’area che va, se non sbaglio, da La Perla fino al Chicas, dove si prevede di... cinque metri dei parcheggi che sono destinati ad attività, vengono sottratti a quella destinazione, se ho ben capito... no, come l’avete tolto? Qui non lo so se le avete tolte. Io non conosco gli emendamenti della maggioranza, come voi non conoscete gli emendamenti delle opposizioni che, questa volta, presentano un emendamento sottoscritto da chi vi parla, a nome de Il Tulipano e di SEL, di Salvatore Cicconardi a nome di Nuova Area... e come si chiama... e della Rosato PD, Liberi per Gaeta. Io non li conosco gli emendamenti vostri, abbiamo ragionato su quello che ci avete proposto. I 5 metri da La Perla al Chicas per la pista ciclabile ed altro era una novità importante, poi se avete fatto l’emendamento che volete togliere... ne discuteremo dopo. Non è che sono cose di poco conto. Ma, entrando nel merito del PUA, noi... l’ha anticipato già la Rosato... noi presenteremo due emendamenti che per comodità sua, e dell’intero Consiglio, Presidente, siccome... lo dico subito, così... è un maxiemendamento, uno... che, praticamente, è chiaro che non può essere discusso e approvato per parti, perché quell’emendamento delle minoranze, quindi io, Cicconardi, la Rosato, prevede una cosa molto fondamentale, cioè si batte molto... lo dico... anticipo un po’ questa parte, così non ci ritorno dopo, e poi ritorno all’impostazione generale... noi, con quel maxiemendamento sia al regolamento che al disciplinare, cosa diciamo? Che... in sostanza, centriamo tutta la nostra azione politica, programmatica augurandoci che sia di tutto il Consiglio... perché è vero quello che dice Giuseppe, che questo è un documento di programmazione, di programmazione, però dà anche delle destinazioni. Anche se non è proprio come il Piano Regolatore. Ma noi, in quell’emendamento, poniamo un tema fondamentale e diciamo: in sostanza, ci sono i concessionari, che sono tutelati dal punto di visto giuridico, legale, da una concessione e nulla quaestio; e poi ci sono una serie di soggetti che operano da tanto tempo, qualcuno da trenta anni, altri da quindici, altri dal ’98, perché il punto di svolta è stato il ’98, con l’anticipata occupazione che fu concessa per la prima volta dalla Giunta D’Amante... ci sono questi soggetti che, comunque, svolgono un’attività per tre mesi all’anno, due mesi all’anno, con grandi sacrifici, con notevoli... per questi soggetti che non hanno una concessione ma, secondo noi, un titolo... l’anticipata occupazione, assimilabile alla concessione... e poi dirò anche perché, per questi noi chiediamo la conferma, cioè la graficizzazione, la previsione di questi soggetti che saranno quindici, sedici... non lo so quanti sono. All’interno del PUA per questi non si procede al bando, questi avranno concessioni per spiagge libere attrezzate, come... in forza del Regolamento regionale, attraverso una convenzione con il Comune. Quindi, c’è questo punto che noi, secondo noi, proponiamo. Chiaramente, da qui si sviluppa una serie di emendamenti che comportano, se approvati, una revisione del piano perché si devono rivedere le tabelle, si devono... cioè, è tutto scritto. Quindi, questo per noi è un punto fondamentale perché si va a potenziare, a qualificare, anche a elevare ancora di più l’istituto... se posso usare questo termine... della spiaggia libera attrezzata, che è una cosa importante che a Gaeta ha avuto

una pulsione positiva. Ma, tornando al PUA, io penso che noi possiamo fare... siccome l'interesse nostro, anche delle opposizioni, delle minoranze è quello di avere questo strumento perché si sta aspettando da trenta anni, o giù di lì, noi... e l'altra volta non soltanto perché stavamo alla vigilia delle elezioni, ma noi avevamo chiesto un rinvio di sette giorni per darci la possibilità, come abbiamo avuto questa volta, di dire la nostra, di presentare una proposta che voi accoglierete, non accoglierete; di motivare le nostre scelte, cosa che non abbiamo avuto la... non c'è stata data l'altra volta. Venendo al punto, io ho ascoltato la relazione dell'Assessore e inizio nel dire una cosa: perché tutto il ragionamento e la proposta politica di chi vi sta parlando, quindi Tulipano, SEL, Rosato, PD Liberi per Gaeta e le liste civiche che hanno appoggiato l'amico Salvatore alla fine, oltre che... certo, c'è un fatto fondamentale che si riconosce... c'è un riconoscimento per questi soggetti per i quali si confermano le mini concessioni esistenti. Però, questo assunto, questa decisione politica che, secondo me... secondo noi, è supportata anche da elementi di diritto, oltre che di fatto, perché poi lo dirò, secondo la mia visione... poi, può essere che non è vero, non siamo depositari della verità. Però, questo ragionamento a che cosa... e l'elevazione a sistema della spiaggia libera attrezzata a cosa porta? Porta a un riequilibrio perché nella nostra... quello che abbiamo visto noi, di questo piano, sia pure di contenuto di programmazione... qual è il problema vero? E l'impostazione che noi non condividiamo. Secondo noi... secondo me, la legge 296, del 2006, che poi è la normativa quadro, quella di riferimento. Il comma 254 dice espressamente che quando i Comuni fanno il PUA, strumento di programmazione, le Amministrazioni Comunali, gli Amministratori devono tener presente un principio chiaro... la bussola, la stella polare qual è? Quello di comunque realizzare... la legge parla di corretto equilibrio tra le aree in concessione e le aree libere. Ora, è vero... non si fissa una percentuale, come molte volte avviene in Italia, si parla di corretto equilibrio. Ma io vi chiedo: ma possiamo considerare corretto equilibrio 84 in concessione e 16 libere, che è la proposta della maggioranza? 16, che poi potrebbero essere 19, se ci andiamo a inserire altre aree? Stiamo parlando i 84 a 16 o 81 a 19. Se, invece, venisse... quindi, non credo che si possa dire che è un corretto equilibrio 84 a 16, o anche 80/20. Mentre invece, secondo me, se venissero approvati gli emendamenti che sono stati presentati, noi arriveremmo, invece, a un nuovo rapporto che è 72, di aree in concessione; 38 di aree libere. Secondo me, è molto più vicino alla realtà e all'oggettività dei numeri... 28... no, andiamo... 62/38 o, comunque 65... più o meno... sì, ho sbagliato io, sì... è molto più vicino alla oggettività della norma. Poi, ci sono... io vorrei provare a fare un ragionamento e cioè: è vero che questo è un piano di... che ha una valenza di programmazione. Ma noi dobbiamo cercare... sforzarci quanto più possibile, visto anche il clima sereno di confronto che c'è questa sera... sono d'accordo con Giuseppe, fortunatamente non ci sono elezioni... fortunatamente... però, proprio perché abbiamo la possibilità, quindi, di sviluppare una maggiore analisi critica serena, dobbiamo vedere il PUA, che è uno strumento di programmazione, sotto tre profili: quello ambientale, quello economico, quello della sostenibilità... chiamiamola sociale; e quello del rispetto del PUA... delle normative vigenti, che possono essere normative o di fonte nazionale, o di fonte regionale o regolamenti. E in questa materia ce le abbiamo tutte perché, ad esempio, c'è un Regolamento regionale del 2009... Regolamento regionale del 2009, n. 11, che detta norme di dettaglio alle quali noi non è che possiamo far finta che non ci dobbiamo, comunque, adeguare. E allora, in questo contesto, brevemente – Presidente – sotto il primo profilo, quello ambientale, io dico che ho qualche perplessità per quanto riguarda la spiaggia di Serapo e, in particolare, a Serapo... secondo me, a Serapo c'è una fortissima concentrazione... cioè, non è la stessa cosa... giustamente, diceva Matarazzo, San Vito, Sant'Agostino... però, Serapo sappiamo tutti che è la spiaggia a più alta concentrazione. Allora, dal punto di vista della sostenibilità ambientale del PUA come documento di programmazione, io faccio rilevare che Serapo ci sono delle aree, classificate come spiagge attrezzate, che sono nella previsione del PUA... nella



graficizzazione... io non voglio dire la n. 72 b, potrei anche farlo... ma non mi interessa il caso specifico. Io pongo il problema, dico che sotto il profilo della sostenibilità ambientale, le aree classificate come spiagge attrezzate a Serapo sono difformi dal Regolamento regionale n. 11, del 2009 e, in particolare, l'art. 4, secondo la mia interpretazione. Perché l'art. 4 prevede due lati... che queste aree attrezzate come spiagge... aree classificate come spiagge attrezzate, in forza dell'art. 4 del regolamento, devono avere due lati perpendicolari fino alla battigia... c'è un caso... ma forse anche qualcuno in più, ma uno sicuramente. Invece, nella classificazione nostra, nella graficizzazione, sono quadrilateri posti a monte dell'arenile libero che, di fatto, intercludono la fruibilità di questi tratti. È un espediente, io dico, o è un errore, o è una sottovalutazione, o è una interpretazione diversa. Secondo me, un po'... secondo me marchiano, a mio avviso illegittimo e che, di fatto – però – attraverso questa interpretazione... *latu sensu*, come dice Accetta... cioè, in sostanza queste aree, però, vengono privatizzate totalmente, totalmente. In contrasto con quello che prevede una norma regolamentare di dettaglio. Allora, uno, sotto il profilo ambientale, c'è questo aspetto, andatevelo a vedere, perché... art. 4 del Regolamento regionale, eccolo qua. Io non ne do lettura perché non voglio far perdere tempo. Il Regolamento n. 11, del 2009, l'art. 4. Poi a me, nonostante la corretta e, devo dire, anche qualificata interpretazione del Dirigente che, sicuramente, prevale sulla mia, quella sulle attività alberghiere che, chiaramente, non sono alberghiere, a me... io non sono... noi non siamo d'accordo, non condividiamo il cambio di destinazione d'uso per attività ricettive, che si fa a Serapo. Non lo condividiamo, è un'impostazione nostra perché questo potrebbe... cioè, attività ricettive. È vero, come è vero, che non è albergo, però l'attività ricettiva... poi, il Presidente mi leva la parola perché già ho parlato 20 minuti.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Il Presidente te la doveva già togliere la parola, stai dicendo cose interessanti e stai andando oltre.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Lo dico dopo, nel secondo... perché io ho presentato... cioè, devo essere coerente con le cose che faccio, altrimenti vengo qui a recitare una parte, no? Io ho presentato un'eccezione pregiudiziale dicendo che, secondo me, quelle attività non si possono realizzare nelle zone B, b piccolo e tutte queste alchimie del nostro Piano Regolatore, che risale addirittura al '73, e suona come uno scandalo per tutti. Però, è chiaro che deve essere coerente, non posso accettare... anche accettando la qualificata interpretazione del Dirigente, devo essere coerente. A me non convince questo cambio di destinazione d'uso. Poi, invece... invece, sono d'accordo e lo valuto positivamente... il fatto della pista ciclabile sono d'accordo... pista ciclabile, attività ludico – ricreative nella fascia che va da La Perla... è una cosa importante... non so, l'avete cambiata? Se l'avete cambiata... no. Poi, questo è importante... mi avvio... ho quasi finito. Quindi, sotto l'aspetto ambientale queste due osservazioni. Sotto l'aspetto della sostenibilità, un profilo prettamente economico perché questo è un atto di programmazione ma... programmazione, dobbiamo avere anche delle risorse. Allora, intanto – secondo me – bisogna cercare di... e non è stato fatto questo, e io sono preoccupato, Presidente e Consiglieri e Assessori... sono preoccupato della presa di posizione dei sindacati di categoria. Perché non si può pensare di andare ad adottare, sia pure in una fase prodromica, siamo agli inizi, un atto di questa natura quando già i sindacati di categoria, che tutelano, quegli interessi, ci fanno quelle osservazioni. Quindi, favorire l'applicazione di un sistema integrato che coinvolga una pluralità di soggetti: parcheggi, servizi, spiaggia. Poi, la manodopera locale, bisogna prevedere nel bando un'adeguata valorizzazione della manodopera locale; la qualità dell'offerta: il modello proposto è dispendioso in rapporto alla parcellizzazione delle superfici, ne risentirà la qualità dell'offerta, dovendo rientrare nei costi. Io ricordo, a questo proposito, che nel lontano 2001, se non sbaglio, il Presidente della Camera di Commercio, che è un nostro concittadino emerito ed è un imprenditore qualificato, in un dibattito pubblico, discutendo del PUA, non ricordo se era quello di Magliozzi, o la proposta di Raimondi... sulla

parcellizzazione dell'offerta sosteneva e - secondo me - a ragione, che la parcellizzazione dell'offerta porta a una qualità molto bassa dell'offerta stessa e poi della domanda, di chi viene a servirsi di questi servizi. Per Sant'Agostino Matarazzo faceva riferimento al piano di recupero. Lui, però intendeva – credo – i piani di recupero previsti dalla legge 47/85; noi diciamo, per esempio – invece – che si potrebbe ragionare in termini di vedere di come andare a collocare queste previsioni all'interno del PRUSST che, comunque mi sembra che sia... poi... Presidente, io però chiedo... se no, se dobbiamo fare una pausa, facciamo una pausa, ce ne andiamo. Cioè, io vorrei... Capogruppo Accetta, io le voglio fare... lei è il Capogruppo della forza politica più rilevante non solo dal punto di vista numerico... l'opposizione sta mantenendo il numero legale, ma sta facendo delle proposte che la maggioranza non ascolta proprio.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consiglieri, in aula. Segretario, faccia l'appello, per cortesia... va bene, è rientrato il numero, possiamo andare avanti. Prego, Consigliere Di Maggio... Vigile, ti ho chiamato già tre volte, devi farli stare zitti.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Presidente, se mi è permesso di dire, questo poi sono quei momenti e quelle occasioni che allontanano sempre di più i cittadini dalla politica... non solo questi, ma questi sicuramente. Sotto il profilo della sostenibilità economica è vero quello che diceva Matarazzo, è un punto importante. Per la prima volta, forse, si parla di stradelli che devono essere realizzati per la fruibilità. Do atto al Capogruppo Matarazzo che questa previsione c'è. Però, io mi sono chiesto, e vi chiedo: con quale impegno di spesa? Con quali risorse finanziarie? Non dovevano forse... forse essere indicati, comunque, così... dire: sì, queste risorse verranno reperite attraverso... cioè, è vero che è un piano di programmazione, ma anche i piani di programmazione, secondo me... e di questo ne sono convinto... devono comunque indicare le risorse. Con quali risorse si fanno gli stradelli, le passerelle, gli accessi, la cartellonistica, l'accesso per i disabili... con quali risorse? Con quali risorse? Basta la generica previsione nel piano di questi strumenti? Di queste innovazioni? Sotto il profilo della sostenibilità sociale bisogna cercare di favorire e di potenziare gli accessi alla spiaggia per i disabili e per i meno abbienti. Questo è un punto importante. Le spiagge di Serapo alcune consentono... le spiagge libere... gli stabilimenti quasi tutti, ma la maggior parte manca di questi strumenti importanti. C'è un'eccessiva concentrazione di bagnanti sulla spiaggia di Serapo. Cioè, se diminuiscono le spiagge libere e aumentano quelle in concessione e quelle a pagamento, nell'attuale crisi del sistema, soprattutto a Serapo... ma non solo a Serapo... ci sarà una concentrazione di bagnanti su quelle poche spiagge libere che rimarranno. E non solo a Serapo. E questo potrebbe portare anche a dei problemi di natura igienico – sanitaria, oltre che di sicurezza. Infine, sotto il profilo normativo, quali sono... non sono indicati i meccanismi di tutela e di controllo delle spiagge libere. Ed, infine, per quanto riguarda le aree cosiddette di assentimento obbligatorio, io credo che questa previsione... non si tratta di razionalizzare l'esistente, che pure è una cosa importante, ma razionalizzare l'esistente con una normativa... che può essere o nazionale, o regionale... di supporto. Ma l'assentimento obbligatorio avviene, secondo me, in assenza di qualsiasi previsione normativa nazionale, regionale o regolamentare che giustifichi... che sia a supporto di questa scelta. E non vengono fatte soltanto su una spiaggia ma, come ha ricordato il Capogruppo Matarazzo, un po' su tutte le spiagge. Per il momento ho finito e vi ringrazio.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Di Maggio. Accetta, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Grazie, Presidente. Allora, mi è parso di capire, da questi ultimi interventi del Consigliere Di Maggio e del Consigliere Pina Rosato che, a differenza – forse – di noi, voi – come partito – siete più strutturati. Vedo anche gli altri Consiglieri... nell'ultimo Consiglio Comunale c'è stata la Consiglieria Costabile che ha portato tutta una nota giuridica, amministrativa. Oggi, la Consiglieria

Rosato ha portato... ha anche lui dei giuristi, tecnici urbanistici all'interno del partito che hanno fatto tutta una serie di osservazioni che, oltre a conoscere bene il territorio, si sono spostati anche a mare. Tecnici... urbanisti, urbanisti che oltre a conoscere bene i territori a monte, i piani di zona, il verde pubblico del lontano 1985, il secondo PPA e roba varia oggi, siccome là è saturo e hanno completato gli studi, si sono spostati a mare... si sono spostati a mare. Il Consigliere Di Maggio che, secondo me, come la maggior parte dell'opposizione, che era assente, evidentemente non ha avuto tempo di studiare... cioè, non ha capito bene, secondo me, la differenza tra il piano votato la scorsa volta, che stiamo revocando per approvarne uno nuovo. Perché incomincio dalla spiaggia di Serapo, secondo me, riguardo tutti quei principi sacrosanti che lei ha menzionato nel rispetto di un piano di programmazione e di pianificazione, se tale lo possiamo definire che oltre degli aspetti urbanistici – ambientali, quello che è sostanziale è importante è quello economico, della fattibilità economica. Sulla spiaggia di Serapo, per quanto mi riguarda... a meno che non abbia capito male io, e questo è probabile... penso che non è cambiato nulla. Vero, Dirigente? O mi sbaglio? A parte le aree “magenta” che abbiamo, ormai... è stato chiarissimo il Consigliere Matarazzo che ha fatto una disamina completa del PUA su tutto il litorale. Penso che non sia cambiato niente, al di là di quello che è stato potuto scrivere in maniera più precisa sulla proposta di delibera, penso che non sia cambiato nulla. Le aree “magenta”... lo abbiamo chiarito in maniera precisa, sia il Dirigente, sia il Consigliere Matarazzo che mi ha preceduto sul discorso delle aree “magenta”. Mentre, sulle spiagge libere, da quello che ho potuto capire io dall'ultimo intervento, sembrerebbe... per chi è arrivato da poco... che noi abbiamo eliminato tutte le spiagge libere, a Serapo. Perché abbiamo parlato di problema sanitario, problema di ordine pubblico perché c'è un sovraffollamento perché abbiamo tolto le spiagge libere. Ci tengo a precisare... a meno che... Dirigente, mi corregga se sbaglio... noi non abbiamo tolto nessuna spiaggia libera. Anzi, tutte le spiagge libere che vanno da Monte Orlando, diciamo, da La Perla fino al Viareggio, sono rimaste tutte tali e quali. Con solo una differenza, con solo una differenza – secondo me – sostanziale. Le abbiamo definite spiagge libere attrezzate, dove chiunque può andare o col suo ombrellone... Dirigente, mi corregga, se sbaglio... o col suo ombrellone, o potrà noleggiare l'ombrellone da coloro che, una volta vinto il bando, saranno concessionari di questi famosi chioschi... mi assumo la responsabilità di definirli tali... posti a monte dell'attuale spazio libero... a monte, con un vantaggio. Innanzitutto, la decenza e il rispetto urbanistico e del decoro della città e una licenza architettonica per dare la possibilità ai futuri concessionari di avere quattro tavole, fatte in maniera decorosa, e non tutti gli accampamenti che ad oggi, abusivi... e ripeto abusivi... costretti ad averli abusivi e tali, per poter riporre... e non parlo di volumi, ma parlo pure solo di spazi occupati per accantonare le attrezzature che noleggiavano, per le quali sono autorizzati e, fino ad oggi, hanno elemosinato le concessioni ottenute a stagione piena, con il rischio di prendere multe e quant'altro. Ma questo non lo dico ai signori presenti che vedo qua, per demagogia politica, come finora hanno fatto tante altre persone. Perché su un piano importante come questo, di sviluppo della città, non c'è bisogno né di colore politico, né di demagogia politica. Io sono convinto di quello che sto dicendo e, ripeto, non lo dico perché vedo persone qua. È arrivato il momento che bisogna risolvere queste problematiche che, in trenta anni, non avete risolto. Dico avete perché io è appena un anno che sto qui e penso di non aver risolto niente neanche io, ma ci stiamo provando. A differenza di tutti quanti gli altri. Quindi, praticamente, per quanto riguarda la spiaggia di Serapo, non è stato assolutamente cambiato niente. Non è stata eliminata nessuna spiaggia libera, anzi le abbiamo rese ancora più libere, con una differenza: che i futuri concessionari dovranno pagare più tasse: Tares, Tarsu, concessioni e quant'altro a discapito loro, forse, e a vantaggio della collettività e dell'Amministrazione. Anche facendo contribuire a chi arriva sulla spiaggia, gratis, finora, e ha depositato immondizia e quant'altro sulla spiaggia per trenta anni... e qui devo dire che grazie ai concessionari degli stabilimenti e qualche altro

operatore semiautorizzato sulle spiagge libere ha provveduto a mantenerle pulite e quant'altro. Per non parlare della responsabilità, da parte dell'Amministrazione Comunale. Non ci dimentichiamo il risarcimento danni che ha dovuto pagare il Comune di Gaeta per quel sottufficiale annegato alla spiaggia delle Scissure, quindi ci sono pure delle responsabilità oggettive per quanto riguarda la sicurezza a mare. Quindi, per quanto riguarda la spiaggia di Serapo, Dirigente, non so se sono stato puntuale e chiaro, e sembra che ho capito bene, sembra che non sia cambiato niente riguardo le spiagge attualmente libere, vero? Poco? Che è cambiato? Va bene, qualcuna... quella che c'è sempre stata, diciamo. Quella che, attualmente, è una concessione. O no? Attualmente è già una concessione. Ma, attualmente, è una concessione, no? Quelle due nuove... quelle due nuove, in fondo, che abbiamo previsto sotto la falesia di Monte Orlando, sotto la fascia di Monte Orlando. Quindi, praticamente, le spiagge libere sono state ampiamente rispettate. Per quanto riguarda... le aree "magenta", come è stato chiarissimo il Consigliere... come è stato chiaro il Consigliere Matarazzo... no, le aree "magenta", di fatto, oggi la gran parte degli stabilimenti le hanno già utilizzate... a gratis. Quindi, praticamente, abbiamo regolamentato anche queste. Infine, per arrivare alla spiaggia di Sant'Agostino... e questo mi rivolgo a lei che ha tirato fuori il PRUSST, caro Consigliere Di Maggio. Nel lontano '99 l'Amministrazione D'Amante, nel suo primo mandato, se non mi sbaglio... secondo mandato... ha fatto il PRUSST, un Piano di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenimento del Territorio che, a differenza di tutto il comprensorio dei Monti Aurunci, quello più importante e che serviva necessariamente alla città di Gaeta come strumento urbanistico di pianificazione e di sviluppo e di snellezza, definiamola così, come iter amministrativo era quello del PRUSST, dove tutta Gaeta ci ha creduto. Maggiormente, la Piana di Sant'Agostino, dove erano state sottoscritte delle iniziative proprio per... riguardo le iniziative balneari, gli stabilimenti, gli alberghi e roba varia, e l'Amministrazione D'Amante, dove lei era... ne faceva parte, diciamo che è stato l'autore, diciamo, sia della nascita che dell'aborto, in partenza. E non è vero... le carte... Consigliere Di Maggio, lei mi può insegnare tutto il resto, ma il PRUSST lo so a memoria, quindi... diciamo, poi successivamente è arrivato il mio amico Massimo Magliozzi e l'ha completamente distrutto. Però, nessuno di voi, del centrosinistra si è impiccato... ha minacciato di buttarsi dal campanile, perché era un piano che serviva... di sviluppo alla città, avrebbe regolamentato Sant'Agostino, tutti gli abusi di cui stiamo ancora parlando, chi voleva sviluppare le attività, chi voleva fare gli stabilimenti, le urbanizzazioni e quant'altro. Invece, si è solo visto i singoli soggetti che hanno sottoscritto questo piano, che lei ora ha ritirato... giustamente, lo dobbiamo integrare anche perché, se non mi sbaglio, l'Amministrazione Magliozzi ha fatto degli studi su Sant'Agostino, che stanno morti nel cassetto, dove ha pagato fior di parcelle, con finanziamenti pubblici, per i progettisti che l'hanno fatto e questo piano non si sa che fine ha fatto. Che lei oggi mi fa piacere che l'ha tirato fuori, sicuramente servirà ad integrare questo che stiamo iniziando a fare adesso e quindi, sicuramente, ci sono tutti i buoni propositi per andare avanti. Un'altra cosa che volevo dire è che questo, diciamo, nuovo atto, questa riadozione... come dice il Consigliere Matarazzo... di questo PUA un po' modificato e l'annullamento del precedente io non lo definirei, come sembrerebbe da voi, che ci sono state delle illegittimità, i sindacati... perché, parliamoci chiaro, i sindacati lo sappiamo a chi fanno capo. Fanno capo alle persone, a degli operatori e a quant'altro, quindi – diciamo – lascia il tempo che trova questa perplessità dei sindacati. Poi, naturalmente, in Italia facendo i ricorsi... uno fa sempre ricorsi e ostacola tutti i procedimenti in essere. Però, se è vero che ci teniamo tutti quanti a un piano così importante e per lo sviluppo della città, non dobbiamo fare demagogia che dobbiamo tutelare i lavoratori qua, dobbiamo tutelare i disabili delle spiagge... ma non lo dice il PUA, lo dicono le leggi... quindi, non c'è bisogno che dobbiamo dire che nel momento in cui verrà approvato il PUA dobbiamo lasciare l'accesso per i disabili. Questa è una cosa ovvia, la dobbiamo lasciare pure se lei oggi costruisce un

palazzo in zona B di Piano Regolatore. Ma non lo diciamo noi perché abbiamo omesso di dirlo, o stiamo... sì, sì, ma è ovvio, è una cosa ovvia... e no importantissima, è una cosa ovvia per legge, per legge. Perché se uno vuole fare il PUA, un domani che viene approvato deve rispettare quelle che sono le normative nazionali per disabili e quant'altro...

FINE LATO B 2a CASSETTA

INIZIO LATO A 3a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) ... di divieti, tra cui quelli ornitologici, degli uccelli, specialmente... sì, tutti quei vincoli urbanistici che ci sono nelle aree a tutela. Quella è un'area molto a tutela, molto naturalistica, bellissima. Quindi, noi siamo stati molto attenti in questa fase preliminare di programmazione. Tant'è, abbiamo previsto ma non abbiamo messo nessun'area in concessione perché dobbiamo risolvere prima il problema degli accessi, no? Quella spiaggia, come lei sa, sicuramente è assalita da campeggiatori abusivi durante la notte, che fanno falò, lasciano immondizia da anni. E, diciamo, noi come Amministrazione già l'anno scorso abbiamo affrontato questo problema e anche quest'anno lo riaffronteremo attentamente. Quindi, lì è stato predisposto a monte il problema degli accessi. Cioè, ci siamo preoccupati a monte, tant'è abbiamo lasciato spazi che andranno in concessione appena risolto sia il problema degli accessi, che della falesia. E' vero, architetto? Quindi, praticamente, tutte le sue preoccupazioni, tutte le cose noi non è che non le abbiamo prese in considerazione. Forse lei le saprà spiegare meglio e quindi fa preoccupare meglio pure gli altri. Ma queste sono state tutte prese in considerazione. Il problema dello stradello della spiaggia di Sant'Agostino ne abbiamo parlato... della spiaggia di San Vito... se non mi sbaglio, alle prime riunioni, vero...? Dalle prime riunioni e abbiamo considerato questa cosa, l'abbiamo presa in considerazione dagli albori di questo piano. Ritornando a Sant'Agostino... la situazione di Sant'Agostino è chiara e precisa, conosciuta a tutti, una delle spiagge più belle della costa tirrenica, da invidiare... ai nostri Comuni limitrofi, però – come ho già anticipato – da cinquanta anni all'abbandono di tutto e tutti. Quindi, ora che iniziando... mi meraviglia quando dice a Sperlonga hanno fatto le cose; a Sperlonga hanno investito sul turismo; a Sperlonga hanno fatto questo e a Sperlonga hanno fatto quell'altro. È vero, stanno lì le cose. Sicuramente, non le hanno fatte in una settimana, in un anno, in due anni; sicuramente ci sono state persone... Amministratori capaci che hanno portato Sperlonga a un livello superiore sotto tutti i punti di vista, sia da un punto di vista del decoro urbano, che è conosciuto a livello nazionale. Ma questo si può fare solo con la determinazione degli Amministratori. Con la determinazione degli Amministratori che pur scontentando qualcuno, hanno la determinazione di fare. Perché Sperlonga sono da anni che, praticamente, investe sul turismo. Io vorrei dire agli albergatori e agli stabilimenti balneari di Gaeta... non me ne vogliano né il Consigliere Magliozzi... e un collega che è assente, e qualcuno presente: io vorrei sapere, i balneari di Gaeta, gli alberghi di Gaeta quanto hanno speso negli ultimi trenta anni di marketing per il turismo. Perché, parliamoci chiaro, non voglio ripetere quello che dice Raimondi... che diceva Raimondi, all'epoca, quando amministrava: il Comune deve fare la sua parte. Ma il Comune può fare di tutto, ma quando gli operatori si sono dimostrati completamente assenti e contrari a qualsiasi forma di innovazione turistica, di promozione e cose... il Comune non può fare più niente. Perché, certo, non è che il Comune gestisce gli stabilimenti balneari o gli alberghi. Quindi, partendo da questo fatto, sicuramente, l'Amministrazione deve dare degli indirizzi, delle programmazioni concrete, serie, nella maniera più celere possibile. Ma se gli operatori non continuano... veramente, non sono interessati, intenzionati a farsi parte diligente e promotori di uno sviluppo turistico, noi non possiamo fare niente. E con questo mi avvio a concludere il mio intervento, che volevo dire che definirei questo ritorno in Consiglio Comunale, per quanto riguarda il PUA, veramente un miglioramento del prodotto già portato... della stesura già portata, del piano già portato precedentemente, perché ci siamo

resi conto di alcune cose. Quindi, per un eccesso veramente di zelo e per una... (incomprensibile) convinta di portare avanti questo piano così importante per lo sviluppo economico della città, siamo ritornati qui e con la stessa... con lo stesso entusiasmo, con la stessa determinazione che siamo venuti in Consiglio Comunale al primo atto, continueremo con questo e tutti gli step successivi, anche con l'augurio, con l'auspicio che i Consiglieri del PD, nella persona del Consigliere Rosato, possa farsi parte diligente e pioniera di questa iniziativa nelle sedi regionali. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie a lei. Primi interventi ce ne sono più? No. Allora, visto che sono stati presentati gli emendamenti, come già preannunciati dal Consigliere Di Maggio per quanto riguarda... ho fatto le copie, se qualcuno ne ha bisogno... pure per voi vi servono? Se qualcuno della maggioranza ha bisogno... visto che bisogna preparare anche gli emendamenti della maggioranza, farei una pausa fino alle 7.30, di modo che prepariamo i nostri emendamenti, vediamo questi qua presentati dalla minoranza e riprendiamo alle 7.30 con i secondi interventi... allora, 19.30 riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

La seduta è sospesa e riprende alle ore 20.26.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Alle 8.25... Consiglieri, in aula... Sono le 20.26, riprendono i lavori del Consiglio Comunale. Segretario, per cortesia, facciamo l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello.

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE** – (Celestina Labbadia) Risultano assenti: Mitrano, Magliozzi, Ranucci, Springo, Costabile, Martone e Raimondi.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, è stato chiesto, da parte del Consigliere Rosato, in merito agli emendamenti presentati alle ore 18.47, una riunione di Conferenza di Capigruppo. È confermato? Consigliere Rosato, è confermato? La chiede ancora la Conferenza dei Capigruppo? Sì. Allora, risospendiamo per fare questa Conferenza di Capigruppo per discutere degli emendamenti. Riprendiamo, mi auguro, nel giro di un quarto d'ora.

La seduta è nuovamente sospesa e riprende alle ore 20.47.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sono le 20.47, riprendono i lavori del Consiglio. Segretario, per cortesia, l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello.

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE** – (Celestina Labbadia) Risultano assenti: Magliozzi, Springo, Costabile, Martone e Raimondi.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, riprendono i lavori. Ci siamo lasciati per fare una Conferenza Capigruppo, di cui poi vi relazionerò perché era inerente agli emendamenti. C'è la possibilità di fare il secondo intervento. Chi si iscrive? Matarazzo, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, in attesa che si formalizzi l'emendamento della maggioranza... per metterlo in bella, non per altro... volevamo soltanto... non ho capito...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Bisogna fare prima i secondi interventi, poi passiamo agli emendamenti. Siccome la Conferenza... Capogruppo, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, comunque sia stasera sarà approvato, diciamo, questo punto... comunque sia, perché dagli interventi di tutti quanti, per quanto mi riguarda, bisogna sottolineare – diciamo – la volontà positiva di parte degli amici della minoranza perché, chiaramente, al di là delle loro posizioni, comunque hanno dato un contributo alla discussione in maniera positiva e in maniera anche di miglior condivisione degli intendimenti finali. Chiaramente, questo piano io ritengo che è ancor, diciamo, passibile di essere integrato, di poter subire anche delle modifiche e quindi, chiaramente, migliorative. Però, l'impianto del piano che oggi auspichiamo che venga

approvato con una massiccia adesione da parte dei Consiglieri Comunali, diciamo, ha dei presupposti che noi riteniamo fondamentali. La prima cosa fondamentale è che, finalmente, il Consiglio Comunale e quindi il Comune di Gaeta, avviando questa procedura in tempi rapidi si possa dotare... perché è rimasto uno dei pochi Comuni rivieraschi privi dell'approvazione del PUA, quindi questo è il dato politico fondamentale. Secondo dato fondamentale che, chiaramente, attraverso poi le osservazioni, la fase delle osservazioni, e i dovuti approfondimenti, si vada comunque all'incontro con la Regione Lazio con il maggior consenso, chiaramente, da parte del Consiglio Comunale, quindi una delibera non di maggioranza ma una delibera con il maggior numero di consensi perché questo sarebbe di viatico per un migliore e anche più fluido... diciamo, più fluida approvazione finale da parte della Regione Lazio. Poi, terzo, questo piano è anche, diciamo... presenta dei connotati, diciamo, positivi che in alcuni casi sono in coerenza con alcuni PUA precedentemente portati in Consiglio Comunale. E qual è... alcune caratteristiche? Una delle caratteristiche è che si cerca di tutelare l'imprenditoria giovanile, soprattutto... oppure, l'imprenditoria che ha puntato sul turismo demaniale e balneare in tutti questi anni. Cioè, ha puntato nel senso che nonostante alcune, diciamo... alcuni ostacoli, alcune omissioni e anche la mancanza del PUA, questo non ha evitato che molti cittadini di Gaeta perdessero come obiettivo... cioè, quello di ampliare la propria attività imprenditoriale, turistica, commerciale di ristorazione e anche con queste ulteriori attività. Quindi, voglio dire... quindi, diventa, questo piano anche positivo sotto questa logica, quindi, di maggiore occupazione, di maggior sviluppo anche dell'immagine turistica della nostra città e, soprattutto, anche se si inquadra questo discorso del PUA con la migliore, anche, vivibilità della nostra città, quindi con un Piano Urbano del Traffico fatto in linea con questa tendenza e con una... con la nuova, diciamo, accentuazione della raccolta differenziata e del porta a porta, il nostro auspicio è che finalmente il Comune di Gaeta possa raggiungere, il prossimo anno... e ottenere la Bandiera Blu. Perché questo è il discorso. Cioè... quindi, risulta chiaro che... è chiaro che tutto è perfettibile, però è anche chiaro che noi non possiamo illudere nessuno e quindi tutti quanti penso che sono coscienti che con il PUA non c'è nome e cognome già scritto. Ognuno si potrà, forse, raffigurare, però bisogna tener presente che l'altro passaggio fondamentale è che bisogna ritornare in Consiglio Comunale per l'approvazione dei criteri per il bando delle concessioni e lì è chiaro che, sicuramente, il Consiglio Comunale, nell'ottica sempre del rispetto della normativa, chiaramente bisognerà dare forza e credito a tutti coloro che in questi anni hanno ritenuto, come dicevo all'inizio, di scommettere sul lato balneare e turistico. La cosa, poi, fondamentale è che... come stavo sottolineando, che questa cosiddetta... che potrebbe sembrare... questa parcellizzazione in numerose spiagge, partendo da Serapo e arrivando fino a Sant'Agostino non è un fattore negativo, ma è in linea con questa volontà. Cioè, è in linea nel senso che cerca di coniugare il processo di integrazione di numerose attività che oggi si sviluppano in maniera quasi sempre artigianale, tradizionale con una possibilità, invece, di accentuazione, di veramente tipizzazione dell'attività turistico – balneare. E risulta chiaro che questa volontà sarà sicuramente supportata dall'Amministrazione Comunale e io ritengo che i cittadini di Gaeta in maggior numero... perché questo è chiaramente rivolto ad aumentare l'offerta turistico – balneare della nostra città... facevo l'esempio, per esempio, di Sant'Agostino ma, per quanto mi riguarda, è un esempio che vale per tutte le spiagge, risulta chiaro che l'ottenimento, la partecipazione al bando delle concessioni non è limitato solamente a chi vuol fare solamente balneare, ma chiaramente c'è la possibilità di implementare le proprie attività attraverso anche il balneare. E in questa logica, ci sono anche i riconoscimenti, nella proposta del PUA, di coloro che nel passato hanno avuto come pionieri quei cosiddetti 25 metri quadrati e, nello stesso momento, ci sono anche le nuove concessioni che vengono disegnate tenendo conto anche di risvolti giuridici, normativi e quindi non sono disegnate tanto per disegnare il numero. Quindi, il problema oggi è che... non è quello di mantenere un certo numero di

concessioni, ma far sì che le concessioni che oggi noi andiamo a individuare, a graficizzare, abbiano un senso anche economico in relazione all'attività. E sicuramente, nel nostro ambito, il cosiddetto stabilimento, la cosiddetta costituzione... e mi meraviglia che... volevo sottolineare... mi meraviglia che il sindacato che attualmente... SIB... che attualmente ha scritto... qualche giorno fa, critiche a questa proposta, mi meraviglia perché... lo dico in maniera tranquilla, ora, nel secondo intervento... perché fa riferimento a certe assenze, quale quella dei natanti, delle attrezzature, di un discorso di diversa metodologia... cioè, prima la ricognizione e poi le altre cose. Però, vorrei capire: ma nelle altre città, questo SIB si è comportato allo stesso modo? E questo SIB perché non ha fatto la stessa eccezione a febbraio del 2013. Uno potrebbe dire che tutto è perfettibile, tutto è modificabile. Forse l'avranno approfondito in questi ultimi istanti, però risulta chiaro una cosa, che mi sembra – questa posizione del SIB, indipendentemente da chi l'ha sottoscritto, o anche delle altre confederazioni, mi sembra un po' forzata. Forzata nel senso... in maniera, diciamo, benevola posso pensare che a febbraio forse l'hanno letto con un'ottica diversa rispetto ad oggi. Perché, di fatto, il piano di oggi, rispetto al piano di febbraio è cambiato per il colore magenta... brutto colore, come è stato detto dal Capogruppo Cicconardi, anche dal punto di vista anche del termine; non c'è nessuna diversità rispetto a quello attuale, al piano attuale perché le concessioni, come proposta di nuove concessioni è rimasto al 99% uguale; c'è stata una piccola traslazione di qualche concessione, ma in relazione al titolo che era stato graficizzato in maniera erronea, anche perché una cosa sarà precisata in questo PUA, che... e lo dico anche a coloro che sono interessati poi a prendere le copie degli atti... le graficizzazioni non delle nuove concessioni, ma le graficizzazioni delle concessioni attualmente esistenti, qualora ci fosse una discordanza tra la graficizzazione e il titolo concessorio, ha valore il titolo concessorio. Quindi... perché, chiaramente, non è che possiamo ritenerci immuni, soprattutto il tecnico... l'architetto Astarita... di qualche errore che potrebbe essere derivato... anche perché, molte volte, essendo una tavola 1:2000, se non sbaglio, è chiaro che comprenderete benissimo che a seconda come viene anche posizionata la fotocopia, si cambia anche il retino. E allora, per evitare problemi, è meglio che precisiamo ciò che dovrebbe essere ovvio, però molte volte ripetere concetti ovvi non fa mai male. E, secondo... quindi, l'unica differenza era il "magenta" e l'altra differenza era che alcune concessioni, come ho detto, saranno rimesse alla conformità del titolo concessorio e, per ultimo, c'è la graficizzazione di alcune aree che sono instabili dal punto di vista, chiamiamo, roccioso e quindi ci pone un problema di sicurezza e di tranquillità che, chiaramente, compete all'Amministrazione tener conto di ciò e che riguarda sia Fontania, sia Fontanino e che riguarda anche una piccola parte dell'Ariana e anche l'Arenauta. Però, chiaramente, la nostra volontà non è quella che in quelle aree non si farà nulla, saranno graficizzate le nuove concessioni però, chiaramente, saranno non messe a bando fino a quando non sarà eliminato il pericolo pubblico. E, per ultimo, c'è il problema che soprattutto per Serapo, tenuto conto... per evitare problemi o una cattiva... tra virgolette... informazione, o attuazione, l'Amministrazione, come indirizzo politico... e la maggioranza, ma spero che anche l'intero Consiglio Comunale sia d'accordo, proprio per riqualificare meglio Via Marina di Serapo, e anche per decongestionarla in un'ottica di un Piano Urbano del Traffico più... diciamo, più rivolto all'accoglienza, chiaramente sarà prevista anche la possibilità di fare una pista ciclabile, dei parcheggi. Però... e nella proposta sarà individuato, oggi, ciò però, chiaramente, è subordinato, come voi ben sapete, come tutti quanti sanno, al problema di... non tanto del progetto, ma dei finanziamenti. E i finanziamenti potrebbero arrivare dal pubblico, qualora ci fossero, oppure attraverso il privato o in sinergia tra pubblico e privato. Quindi, se queste sono... e termino... se queste sono le novità rispetto a tre mesi fa, non si comprende il parere dubitativo del sindacato balneare, che mi sembra che sia un po' forzato.



**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Capogruppo Matarazzo. Altri secondi interventi? Nessuno. Allora, c'è il Sindaco che vuole fare una comunicazione.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Più che altro, volevo fare... visto che ci sono... volevo fare la comunicazione e facciamo un po' anche le conclusioni. Allora, io credo che la nostra Amministrazione, fin dall'inizio, è stata caratterizzata dal fatto di andare ad ascoltare molto la partecipazione dei cittadini, in questo caso degli imprenditori. Io credo che all'inizio avevo intuito, non essendoci stato io in quella riunione, quando abbiamo incontrato le associazioni di categoria, che ci fosse stato un piccolo malinteso. Ho sentito sia i rappresentanti del SIB e, tra l'altro, ho sentito la Signora Giuseppa Uttaro, che mi sembrava strano che ci fosse stato un qualcosa che non andasse. Che, tra l'altro, la ringrazio perché quello mi ha dato la possibilità di incontrarla e di andare a chiarire le situazioni. Tanto è vero, ci ha fatto arrivare una nota, dove dice: *In riferimento alla nota del 3 giugno, sottoscritta nella qualità di rappresentante sindacale della \*\*\*FIBA provinciale, ricevute dal Sindaco le necessarie assicurazioni sul prosieguo dell'iter approvativo del PUA, confermo quanto riportato del verbale da me sottoscritto il 31 maggio, relativo alla presentazione del PUA da parte dell'Assessore al Demanio, Alessandro Vona, coadiuvato dal Dirigente all'Urbanistica, architetto Sisto Astarita. La mia nota non riguardava i contenuti del piano presentato, ma la procedura posta in essere e ritengo, oggi, essere stata giustamente condotta.* Io credo che la capacità deve essere quella, sempre, di concertare. Quindi, molte volte anche noi, come Amministrazione – magari – facciamo degli errori di comunicazione. E credo che la maturità da parte della nostra Amministrazione deve essere quella di ascoltare, andare a capire quali sono le problematiche e quindi questo è il risultato di... secondo me... una grande *governance* che stiamo creando anche con tutti gli attori presenti sul territorio. Per quanto riguarda... ovviamente, prima si parlava di bandi, in alcuni interventi. Assolutamente sì, i bandi devono essere fatti, così come previsti dalla legge. Ovviamente, tutti e 16, maggioranza e minoranza, saremo d'accordo nel cercare di garantire, ovviamente, l'imprenditoria locale. Ovviamente, sempre nel rispetto che è quello che è previsto dalla norma e dalla regolamentazione generale. Ovviamente, questo è un PUA che ha le idee chiare. Come dicevo le volte precedenti, è un PUA che vuole creare sviluppo economico, è un PUA che vuole creare occupazione. In alcuni emendamenti che oggi stiamo presentando, stiamo lanciando anche un obiettivo a medio termine, che è quello di andare a capire se realmente le forze imprenditoriali che insistono sul nostro territorio sono forze imprenditoriali che vogliono investire. Non a caso, come diceva il Consigliere Matarazzo, in precedenza, uno di questi emendamenti è quello di andare a dire, nel momento in cui avremo pronta una progettazione definitiva su una riqualificazione di Serapo per effettuare anche una nuova sistemazione dei parcheggi, magari sotto terra, ovviamente ci sarà la necessità, tra virgolette, obbligo di cedere quelle aree per permettere una riqualificazione completa della zona di Serapo. Questa deve essere la sfida della nostra Amministrazione, perché – come diceva correttamente anche il Consigliere Rosato – noi non dobbiamo essere... e questa... invito proprio i Consiglieri di maggioranza... non dobbiamo essere quelli che facciamo ordinaria amministrazione. Noi dobbiamo avere il coraggio delle scelte. Perché se non avremo la capacità di fare delle scelte forti su questo territorio, questo territorio non cambierà; questo territorio rimarrà, come è rimasto negli ultimi venti anni e quindi non avremo fatto niente. Non dobbiamo avere la debolezza di farci tirare dalla giacchetta dalle singolarità, dobbiamo avere la capacità di fare una programmazione sistemica della nostra città. Io credo che questo PUA è ritornato in Consiglio Comunale... e vi dico di più, che se ci sarà l'esigenza di ritornarci altre dieci volte, ci ritorneremo. Perché non sono i tempi quelli che determinano come qualvolta... qualcuno ha detto: la qualità del piano spiagge. Io credo che noi dobbiamo avere la consapevolezza di concertare, di confrontarci con gli attori, di avere anche la capacità di chiamare questi attori che sono sul territorio e dire: cosa è successo? Forse non ci siamo capiti? Ora ci siamo capiti. E quindi

questa deve essere la forza di questa Amministrazione. Perché se noi ci mettiamo dietro questi scranni a calare dall'alto tutta una serie di regolamentazioni che poi non vengono capite dal territorio, forse non raggiungeremo quegli obiettivi. Anche perché... sono gli operatori che sono ogni giorno, da venti anni, che insistono nei vari territori, da Serapo all'Ariana, all'Arenauta, a Sant'Agostino, che sono quelli che ci devono guidare in questo processo. Non siamo noi che dobbiamo guidare voi. Noi possiamo dare degli indirizzi di massima, ma poi noi vi dobbiamo ascoltare. Ovviamente, nei limiti di quelle che sono le proposizioni per la tutela del bene Comune. Perché poi se le proposte sono solo pro domo nostro, allora questo non va bene. Noi dobbiamo avere l'intelligenza di discernere, di scegliere quelle che sono le proposte, le indicazioni per dare veramente un miglioramento a questo PUA. Come è stato detto da chi mi ha preceduto... sostanzialmente, sono cambiate due cose fondamentali: il discorso le zone "magenta" e poi il discorso che avevamo tolto 5 metri che adesso abbiamo deciso... la maggioranza, tutti insieme, di essere ancora più forti e di dire: noi partiremo domani mattina con l'iter per realizzare una progettazione definitiva. Sarà appalto in concessione, sarà project financing, sarà qualsiasi strumento di finanza creativa per arrivare al punto di dire: questo è il bivio, ora ci sono le condizioni per andare ad investire, per andare a riqualificare la zona di Serapo. Altrimenti, non arriveremo mai a nulla se andremo ad ascoltare le singole singolarità. Ovviamente, questo rientra in una visione di parcheggi, come qualcuno aveva detto poc'anzi sui parcheggi scambiatori... io li chiamo così. Noi, da appena ci siamo insediati, siamo facendo un grande sforzo per fare un Piano Urbano del Traffico, per fare un piano della mobilità sostenibile, andando a individuare due grandi parcheggi scambiatori all'ingresso di Gaeta, dove... e quindi accetto veramente positivamente questa proposta del Consigliere perché, comunque, ci stiamo lavorando. Anzi, sarà bello confrontarci su questa proposta. Tra l'altro, è partito il biglietto unico integrato, quando si diceva un biglietto unico che dà la possibilità ai turisti di portare le persone a vedere i monumenti, avere il trasporto... questo è partito, abbiamo distribuito anche i biglietti a tutti coloro che hanno dei bed&breakfast, che hanno degli alberghi, che hanno degli ostelli e, se non ricordo male, anche chi ha dei camping. Io ho voluto fortemente che venisse distribuito su tutto il litorale di Gaeta, questo, e quindi... ovviamente, questo per cercare di dare un servizio in più ai nostri turisti e per cercare di dare un'agevolazione in più a tutti quegli imprenditori che operano. Ma, tra l'altro, questo è stato il frutto non di un'idea dell'Amministrazione, ma un'idea degli imprenditori. Perché, se non ricordo male... molti di voi li vedo qui presenti... da ottobre a dicembre, forse a gennaio... ci siamo riuniti in quest'aula consiliare per andare a vedere quali potessero essere gli interventi dell'Amministrazione per agevolare voi imprenditori ad avere un pizzico di sollievo in più nei mesi di bassa stagione. E, infatti, abbiamo ideato questo sistema e l'abbiamo messo in campo immediatamente. Ovviamente, col tempo giusto avremo la possibilità di creare dei parcheggi scambiatori; stiamo colloquiando con l'Autorità Portuale per creare questo, per due motivi; uno per non fare arrivare le macchine a Gaeta Medioevale; e due, per cercare un sistema di trasporto che possa andare ad alimentare le zone Sant'Agostino, Ariana e Arenauta. Infine, anche noi possiamo contare su un Presidente della Regione Lazio, non solo una parte politica, perché credo che i Presidenti della Regione e della Provincia sono di tutti quanti. Quindi, noi stiamo lavorando in maniera specifica su questo argomento, per quale motivo? Con la semplicità e con la trasparenza che ci contraddistingue e con la serenità che ha la maggioranza nel dialogare con gli attori di questo PUA, che sono tutti gli attori di questa città, e così con la minoranza. Noi vogliamo costruire un PUA che realmente rispecchi le esigenze di tutta la città di Gaeta. Ma quando parlo di tutta la città di Gaeta deve essere sia degli imprenditori che operano da tantissimi anni su questi territori, ma anche dei cittadini di Gaeta. Perché è giusto che questo PUA dia delle risposte anche ai cittadini, cioè a coloro che vogliono continuare a non perdere, magari, quelle abitudini. Quindi, quando si parla di spiagge libere... noi abbiamo dato... anzi, questo secondo...

chiamiamolo così, questo secondo passaggio del PUA, se non ricordo male, dà una percentuale ancora superiore di spiagge libere, perché abbiamo ridotto anche il numero delle concessioni. Questo a dimostrazione che in una prima fase abbiamo anche letto tutta una serie di osservazioni che ci sono state fatte, anche del Partito Democratico, anche... di tutti i colori, perché a noi non ci interessa questo, perché se un partito, un cittadino, un imprenditore, chiunque sia ci può dare un consiglio per migliorare questo strumento di programmazione, assolutamente noi non è che siamo caparbi e ci blocchiamo dal fatto che uno possa essere di un colore o di un altro. Forse, Gaeta, in questi anni, non è cresciuta proprio per questa visione miope che hanno avuto le Amministrazioni. Noi vogliamo ascoltare tutti, se sono dei consigli sani che possano veramente ridare dignità alla nostra città. Allora, oggi noi approveremo questo PUA. Tutta la maggioranza... mi auguro che la minoranza ci segua... avremo un altro periodo di tempo per andarlo a migliorare. Come ha detto il Consigliere Matarazzo, tutto è perfezionabile. Perché non dovremmo ascoltare le istanze di ulteriori imprenditori, di ulteriori persone che ci vogliono portare sul piatto n miglioramento del PUA? Ma perché noi non abbiamo interesse che l'imprenditoria viva meglio? Perché noi non abbiamo interesse che l'imprenditoria si possa organizzare per dare dei servizi turistici migliori ai turisti; o che l'imprenditoria si possa mettere a disposizione per i nostri cittadini? Tutti noi, tutti e sedici, maggioranza e minoranza, credo che abbiano questo interesse. Quindi noi... lo spirito con il quale oggi abbiamo portato il PUA nuovamente in Consiglio Comunale perché ci siamo resi conto che potevamo dare concretamente una maggiore qualità a questo strumento di programmazione. Dato che abbiamo avuto i tempi necessari per farlo, perché abbiamo l'estate davanti e durante l'estate, ovviamente, le Amministrazioni Regionali... ma Provinciali, tutte le Amministrazioni tendenzialmente sono ferme, allora abbiamo pensato di andare a creare dei miglioramenti o dei supporti. Ci rivedremo sicuramente tra qualche mese. Se ci sono delle osservazioni, dei consigli la nostra Amministrazione, l'Assessore Vona, l'architetto Sisto Astarita, l'Assessore De Simone, tutti quanti insieme siamo tutti disponibili ad accettare le vostre proposte. Anzi, vi aspettiamo da lunedì per cercare di migliorare... io voglio, comunque, ringraziare l'Assessore Vona e tutti gli Assessori che hanno partecipato alla redazione del PUA; voglio ringraziare l'architetto Sisto Astarita che sempre, in maniera puntuale e precisa, ci coadiuva nei lavori di tutta questa attività amministrativa; e voglio ringraziare, ovviamente, tutta la maggioranza. Perché la maggioranza, ancora una volta, esce molto compatta da questo strumento di programmazione. E sono due volte che passiamo in Consiglio. Qualcuno diceva: ma questi, la seconda volta che vanno in Consiglio, saranno più deboli. Questa seconda volta, signori, io mi sento ancora più forte della prima volta. Nonostante abbiamo due Consiglieri che non possono votare per incompatibilità, la maggioranza oggi ha prodotto degli emendamenti, in maniera compatta, in maniera intelligente, in maniera razionale, senza assolutamente avere un punto di debolezza. Io sono convinto... e chiudo... che se questa maggioranza porterà altre dieci volte il PUA in Consiglio Comunale perché avrà la necessità di migliorarlo ulteriormente, perché nessuno è perfetto e quindi, ovviamente, si possono commettere degli errori, io sono convinto che questo PUA che va questa seconda volta in Consiglio Comunale è sicuramente molto meglio rispetto a quello precedente. Anche perché dà una visione ancora più forte dello sviluppo economico che dobbiamo cercare di portare a casa su tutte le spiagge ma, soprattutto, dà una visione forte di cosa vogliamo fare di Serapo... Serapo. Vogliamo fortemente... oggi, il messaggio che dà questa maggioranza alla città... la vogliamo riqualificare e da domani i miei Assessori dovranno cominciare a lavorare sulla progettazione definitiva, perché nessun imprenditore di Serapo, dell'Ariana, dell'Arenauta e di Sant'Agostino si dovrà nascondere dietro a prospettive di sviluppo che sono soltanto fumose. Allora, l'impegno di questa Amministrazione... dobbiamo immediatamente cominciare a lavorare questa progettazione definitiva e immediatamente dobbiamo mettere gli imprenditori davanti a un bivio: o

riqualificate, così come abbiamo fatto anche con Sant'Agostino... vedo il Presidente di una cooperativa... con la quale... con lei e con tantissimi altri, stiamo portando avanti un progetto di riqualificazione dove io ho detto a loro: presentate il progetto e lo cofinanziate col Comune, se ci credete. Perché noi non dobbiamo fare soltanto assistenzialismo. Quando si fanno dei progetti di riqualificazione, noi dobbiamo crederci tutti in questi progetti di riqualificazione. Questo vale per Serapo, con imprenditori con cui dieci minuti fa ho parlato; vale per l'Arenauta; vale per l'Ariana e vale per Sant'Agostino. Quindi, veramente un grazie e adesso continuiamo così e cerchiamo di portare avanti... perché la strada non è finita. Io credo che nei prossimi mesi noi abbiamo altri due, tre provvedimenti importanti. E vi ricordo che il Dirigente Sisto Astarita sta procedendo anche a riaffidare gli incarichi per il Piano Regolatore Generale che credo che sia un altro obiettivo prioritario di questa Amministrazione. E anche su questo dicevano: chissà se riusciranno, entro la fine dei cinque anni, ad affidare. Noi, entro il primo anno... la dirigenza... e quindi lo ringrazio a nome di tutti... Sisto Astarita, è riuscito a iniziare la procedura per il Piano Regolatore e a portare in Consiglio Comunale il PUA. Permettetemi, con un pizzico di orgoglio, sfido qualsiasi Amministrazione, che negli ultimi anni, in un anno di amministrazione ha portato a casa le varianti per il palazzetto di Via Venezia; per la struttura geodetica della Principe Amedeo; ha portato in Consiglio Comunale il PUA; ha portato l'inizio delle procedure del Piano Regolatore; sta facendo un piano di mobilità sostenibile con il coraggio di dire a determinati imprenditori: o riqualifichi, o ti adegui, o noi non sposiamo questo comportamento. Questo perché stiamo guardando a una politica di un certo livello e qui ringrazio la maggioranza, perché non sta guardando ai singoli interessi individuali di ogni imprenditore, ma sta guardando a una politica di sistema che, probabilmente, oggi ci porterà anche qualche dissenso da parte di qualcuno ma io sono sicuro che nel giro di qualche mese, o di qualche anno, ci porterà un grande consenso quando realmente tutti i nostri progetti partiranno. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Signor Sindaco. Altri interventi? No. Allora, sono stati presentati due emendamenti, uno dalla minoranza e uno dalla maggioranza. Su quello della minoranza abbiamo avuto un incontro nella Conferenza dei Capigruppo. Ce li hanno spiegati, ci hanno fatto capire il senso di quello che ci volevano fare e, sinceramente, nel merito... almeno personalmente... ho abbastanza condiviso. Anche se, giustamente, siamo tutti d'accordo nel merito di questi emendamenti. Alcune perplessità, però, mi sorgono per quanto riguarda la legittimità di alcune cose che si vogliono proporre. E visto che non possiamo scorporarle perché ci avete detto che deve essere un unico emendamento, o lo accettiamo tutto, oppure no, io vorrei sapere dal Dirigente... li ha letti gli emendamenti presentati dalla minoranza? Sì? Se anche a lei... il parere tecnico su questi emendamenti quale sarebbe?

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Non positivo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) E mi può spiegare anche il perché?

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Basta semplicemente compensare al concetto di... va bene, a parte il discorso, che sarebbe molto lungo, sull'ibrido che è costituito da quella che fu l'invenzione della miniconcessione... poi, il fatto stesso che si ipotizza un raddoppiamento della concessione stessa... non è possibile.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Quindi, alla base... prego, Consigliere Di Maggio.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Allora, io non... penso di poter parlare anche a nome dei colleghi Rosato e Cicconardi. Noi abbiamo presentato questo emendamento e non condividiamo assolutamente la tesi del Dirigente che, di fatto, nell'esprimere un parere non positivo sulla legittimità, conduce il Presidente a dichiarare l'inammissibilità di questi emendamenti e quindi la non discussione. Secondo noi, non è

così e riteniamo – invece – e ci teniamo a puntualizzarlo, che non condividiamo il parere di legittimità, anche se non possiamo invadere la sfera di competenza del Dirigente, che lui è preposto ad esprimere il parere sulla legittimità ma, per quanto ci riguarda e per quanto è nelle nostre prerogative e per quanto è nelle nostre... comunque, nell'espletamento delle nostre funzioni politico-istituzionali, facciamo presente quanto segue: a nostro avviso... anche perché il Dirigente non ha indicato il...

**FINE LATO A 3a CASSETTA**

**INIZIO LATO B 3a CASSETTA**

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) ... secondo noi, invece, l'istituto... la figura senz'altro che possiamo ritenere anche atipica della miniconcessione presenta tutti i requisiti, sia sostanziali che formali, della concessione. Dal momento che la miniconcessione... e questo è incontestato e incontestabile... comunque abilita all'uso esclusivo di una superficie demaniale di metri quadrati 25. A questo punto facciamo riferimento all'art. 36 del Codice della Navigazione. Se non sbagliamo, la miniconcessione risulta registrata al registro delle concessioni, ex art. 21 del Regolamento navale marittimo. Infine... non infine, comunque un sistema di norme e, in particolare gli artt. 42 e 47 del Codice della Navigazione, che regolano le concessioni demaniali, prevedono che possa essere dichiarata decaduta, o revocata, secondo procedure di cui agli artt. 42 e 47, che riguardano le concessioni. Quindi, la miniconcessione può essere revocata secondo le norme procedurali che disciplinano la revoca della concessione. Infine, chi è titolare di una miniconcessione è tenuto alla corresponsione di un canone concessorio, ex art. 32 del Codice della navigazione, il canone previsto per le concessioni demaniali e marittime dalla legge 27 dicembre 2006, n. 291, art. 1, commi 250, 257. Cioè, secondo noi, invece, le miniconcessioni sono, di fatto, e anche per le cose... questi rilievi che io ho letto in maniera sintetica sono, di fatto, assimilabili alle concessioni. Ecco perché noi avevamo presentato quell'emendamento che... quindi non condividiamo... siamo comunque... e abbiamo preso atto di quanto dichiarato dal Dirigente ma, assolutamente, noi l'emendamento non lo ritiriamo e non condividiamo l'impostazione data dal Dirigente. Poi, se si può passare a dichiarazioni di voto... Presidente, vorrei capire, l'emendamento della minoranza è uno e dichiarato inammissibile?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì... alla luce di quanto dichiarato dal Dirigente, quindi per quanto riguarda la illegittimità, secondo lui, del raddoppio della concessione, li dichiaro inammissibili.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Quindi, il contrasto con le norme qual è? Rimane a verbale la nostra posizione su questo punto, sulla inammissibilità... secondo noi, non è suffragata e quindi riteniamo che, invece, sia ammissibile.

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE** – (Celestina Labbadia) Volevo fare una precisazione. Dal tenore dell'art. 27, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, è tipizzato il caso in cui il Presidente dichiara inammissibile l'emendamento, ma non mi sembra essere... cioè, a me sembra di capire che non... pare non essere questa la situazione, ma va comunque votato.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene. Allora, mettiamo a votazione gli emendamenti, così come presentati dalla minoranza.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Scusi, Signor Presidente, potrebbe essere vero... e non voglio mettere in dubbio quanto... perché non sono all'altezza di poter valutare quanto detto dal Segretario in questo momento, però c'è una regola specifica, però, Signor Segretario, che quanto il Presidente ha dichiarato, ha dichiarato... cioè, questo vale per il futuro. No, poi faccia... il Presidente ritenga quello che vuol fare.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusa, nel momento in cui il Segretario Generale mi porta a conoscenza che forse non ho rispettato una norma del regolamento...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) È un problema tuo, è un problema tuo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Io sono la cosa mettendo a votazione... è un problema mio, sì.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Soltanto che, a questo punto, Signor Presidente... però, Signor Presidente... però, lo volevo sottolineare, che il Dirigente nel momento in cui... Presidente, mi permette tre minuti di esprimere una mia valutazione? Il Dirigente, nel momento in cui ha espresso il discorso della... chiamiamo della non conformità, secondo la sua valutazione tecnica, urbanistica e demaniale alla legge... perché questo sta a significare. Il parere... Signor Dirigente Astarita, il parere espresso, non favorevole, non è non favorevole... di quello che ho capito io... anche dopo, anche se non è stata verbalizzata la risposta perché, penso che non era acceso il... nella replica, da parte del Dirigente... non è che ha espresso un parere che potrebbe essere opinabile. Secondo la sua valutazione tecnica, io ho capito che questa tipizzazione di questo emendamento era contraria alla normativa. Se è contraria alla normativa è contraria alla legge; se è contraria alla legge, noi non possiamo valutare un qualche cosa. Allora, gradirei che il Dirigente ci facesse capire se è contrario alla legge, sì; se poi è una sua valutazione che potrebbe essere oggetto di una diversa valutazione, allora è chiaro che rientriamo nella cosiddetta... una valutazione che rientra anche in quanto scritto dal regolamento, cioè che di fronte a un parere negativo del tecnico, il Consiglio Comunale può anche non... disattendere questo parere, e altre cose. Però, non mi sembra che... e quindi sarebbe opportuno che il Dirigente chiarisca questo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) No, no, Capogruppo, per cortesia...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Se ritiene, se ritiene...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Capogruppo, per cortesia. Siccome mi è stato... ho sbagliato io a chiedere il parere tecnico, perché lo potevo dichiarare immediatamente inammissibile. A questo punto, per sanare eventuali problemi, io metto a votazione l'emendamento presentato dalla minoranza.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Presidente, posso?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Prego, Capogruppo Rosato.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Se qualcuno lo vuole ripresentare...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Io, se ho capito male, chiedo venia da subito. Però, se non sbaglio, il Dirigente ha detto che non... il parere è sfavorevole, tanto è vero che non si potevano dare gli ulteriori 25 metri... vero, Dirigente?

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Non si può raddoppiare *sic et simpliciter* una concessione demaniale.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Allora, io leggo – invece – sul Regolamento regionale... Regolamento regionale n. 11, del 15 luglio 2009... Dirigente, poi magari me lo spiega... all'art. 5, quando si parla di requisiti e caratteristiche delle spiagge libere attrezzate, si prevede... *è consentita l'installazione di strutture di superficie coperta massimo di 25 metri quadrati e di facile rimozione*. Io capisco che questo non può avvenire per quanto riguarda la limitazione del Piano Regolatore, però più sotto, al comma 2, specifica che *al fine di garantire i servizi etc. etc., i Comuni possono stipulare apposite convenzioni con i titolari delle concessioni balneari di cui all'art. 2... etc. etc. ... possono...* convenzioni con i titolari delle concessioni balneari. Quindi, se è una mini concessione e quindi...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusate, scusate, non ho capito perché stiamo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Ma perché dobbiamo giocare sugli amici delle 25? Scusami, Pina.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Allora, Presidente... ma io ho chiesto una notizia al Dirigente. È nel mio diritto di Consigliere Comunale chiedere al Dirigente una spiegazione maggiore? Allora, Consigliere Matarazzo, l'ho chiesto al Dirigente.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Io, *ad adiuvantum*, gradirei sapere se quell'emendamento è contrario alla legge, sì o no. Tutto il resto è noia, direbbe Califano. Voglio saperlo, desidero saperlo... no, voglio... desidero saperlo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dirigente, è contro la legge questo emendamento?

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Credevo di essermi già espresso. Non voglio entrare sul dibattito, anche alla luce di più recenti sentenze. Comunque, la miniconcessione... è un ibrido, non è una concessione vera e propria. E, comunque, io non posso raddoppiare una... anche se fosse... ammettiamo fosse una concessione, io non la posso raddoppiare... nell'ambito del PUA.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Presidente, però io... e termino... e finiamo. Poi dopo lei decide cosa fare... qui, questa è una questione sicuramente complessa, perché io sono abituato a dire le cose come stanno. Ed è una questione molto interessante dal punto di vista giuridico perché se noi leggiamo non soltanto quello che ha letto la Consigliera Rosato, ma il combinato disposto dell'art. 5 e l'art. 2, la lettera f)... allora: al fine di garantire... la Consigliera Rosato ha letto l'art. 5... al fine di garantire lo svolgimento dei servizi, di cui al comma 1, lettera a), i Comuni possono stipulare apposite convenzioni con i titolari delle concessioni balneari, di cui all'art. 2... Giuseppe, non ci limitiamo subito a dire concessioni. No, comma 1, lettere a), b), e), f), g) e h). Se noi andiamo alla lettera f), noleggi di imbarcazioni e natanti in genere e di attrezzature balneari consistenti in aree demaniali marittime, o specchi acquei assentiti in concessione, sulle quali possono insistere strutture di facile rimozione adibite allo svolgimento di attività di noleggio di imbarcazioni e di natanti in genere, e di attrezzature balneari... questa lettera f) in punto di diritto non può entrare in quella atipica figura che abbiamo noi, che utilizziamo dal 1998, e anche prima. Ecco perché io dico: questa è una questione giuridica molto complessa e il Dirigente ha espresso il suo parere. Noi non siamo d'accordo, Presidente? Ci è consentito di esprimere il nostro dissenso su questo? Anche perché... anche perché... e non è una questione di lana caprina. Cioè, presentare una serie di emendamenti dove ci sta uno sforzo dietro per presentarli, e poi vederseli liquidare con un giudizio di inammissibilità quando la questione, secondo noi, è una questione articolata e complessa dove, sicuramente, quello che dice il Dirigente è degno di massimo rispetto, ma anche quello che diciamo noi non è assolutamente peregrino e infondato al cento per cento, su questo credo che ci possa essere una diversità di opinione. Punto.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Bene. Basta, io l'ho detto. Vista l'eccezione che ha fatto anche il Segretario Generale, io metto a votazione l'emendamento presentato dalla minoranza. Quindi, ritiro quanto detto prima circa l'inammissibilità dell'emendamento e metto a votazione l'emendamento. Quindi, parere tecnico sull'emendamento presentato dalla minoranza.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) L'ho già espresso, Presidente... Negativo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Perfetto. Politico.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Alessandro Vona) Negativo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Mettiamo a votazione. Chi è a favore dell'emendamento? Di Maggio, Cicconardi, Rosato a favore; contrari? Sindaco, Coscione, Accetta, Ranucci, Marzullo, Fortunato, Dies, Matarazzo, Caso. L'emendamento

è rigettato. C'è l'emendamento, adesso, presentato dalla maggioranza. Chi è che li legge? Perché... chi è che li vuole presentare? Uno a uno, per piacere, perché ci sono dei punti non chiari, ha detto il Segretario. Chi li presenta gli emendamenti? Allora, diamo per letti tutti gli emendamenti. L'unico che... \*\*\*(segue una pausa nella registrazione) È stato presentato un subemendamento agli 11 emendamenti presentati dalla maggioranza. Chi è che lo spiega?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Questo subemendamento sta a significare che siccome c'è... ci sono le aree interdette alle Scissure e all'Ariana, a Fontania e... all'Arenauta... io ho detto Arenauta... no, l'hanno detto là... Arenauta... all'Arenauta, a Fontania e all'Ariana... però, nonostante questa... che siano aree interdette, è stata fatta comunque la graficizzazione delle nuove concessioni, che era già prevista anche nel vecchio piano che oggi noi andiamo ad annullare. Però, nuova concessione che significa? Significa che nel momento in cui si togliesse il pericolo, chiaramente esiste già la previsione delle nuove concessioni e quindi si possono mettere a bando. In questo caso, che cosa è successo? Che nella graficizzazione, invece, all'Arenauta nell'area interdetta, a differenza della delibera di febbraio però, purtroppo, sono state tolte tutte le previste nuove concessioni. E quindi, in questo caso, invece, con questo subemendamento, si ristabilisce... nell'area interdetta. Però, sempre con l'obbligo che non si possono dare fino a quando... e sta scritto anche nel D.T.A. sì, sì, è chiaro... chiaramente, all'Arenauta è rimasto sempre anche il vincolo dell'accesso.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Allora, parere tecnico sul subemendamento.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Favorevole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere politico sul subemendamento?

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Alessandro Vona) Favorevole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Chi è a favore al subemendamento? Ranucci, Sindaco, Matarazzo, Dies, Fortunato, Marzullo, Coscione, Accetta e Caso. Chi è contrario? Di Maggio, Cicconardi, Rosato. Il subemendamento è approvato. Allora, abbiamo rinumerato gli emendamenti. Gli emendamenti vanno dall'1 all'11. Chi è che li introduce? Matarazzo... allora, li diamo per letti però, sul primo emendamento... quindi da eliminare a pagina 12 la frase... lì c'è scritto: "pre visto" staccato, mentre "previsto" è attaccato. Intanto, lo diciamo... poi...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, ma è un solo emendamento...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, ma al capo n. 8... chi ci spiega come... Assessore? Però, al capo n. 8...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Che cos'è il n. 8?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) A pagina 12, Spiaggia di Serapo, modificare... alla sesta riga...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, però... mi permetto... siccome lei è il Presidente e dirige questa assemblea, se l'assemblea la invita a... d'averla letta, lei non può insistere...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sì, ma sono i Segretari che mi hanno invitato a chiarire, perché non si capisce...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Dov'è che si deve chiarire? Che cosa dice?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Al capo n. 8, a pagina 12... al paragrafo Spiaggia di Serapo, modificare alla sesta riga: le nuove spiagge avranno un fronte mare così...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Sì, sì, sì, perché...



**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Perché? Spieghi, ci faccia capire perché non l'hanno capito.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) No, allora, in poche parole, Segretario... visto che il Presidente oggi è...

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE** – (Celestina Labbadia) No, Consigliere... no, perché chi deve poi lavorare alla stesura del provvedimento... noi l'abbiamo capito quello che vuole dire...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, le dico che cosa era e cosa sarà. Però, mi serve il D.T.A. ... però, normalmente, quando io ho fatto il Presidente lo faceva il Presidente questo tipo di lavoro, eh... normalmente. Però, voglio dire... pagina 12... era scritto, al terzo rigo... che poi sarebbe la sesta riga... terzo comma, sarebbe sesta riga: Le nuove spiagge attrezzate con estensione fino alla battigia, posseggono un fronte mare di minimo 15 e massimo 25 metri lineari. E la loro locazione etc. etc. Allora, siccome non si capiva questo elastico che cosa significasse... mai come a Serapo è così tutto chiaro... allora, noi abbiamo sostituito... cioè, la proposta è: le nuove spiagge... quindi, attrezzate e con estensione fino alla battigia avranno... no posseggono... avranno un fronte mare così come graficizzato nella tavola previsionale 6D... etc. etc. Quindi, in questo caso, quello che è graficizzato come nuove concessioni, quello è verbo.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Matarazzo. Allora, passiamo ai pareri sull'unico emendamento...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Ma io non lo so... forse non ho capito niente di quello che sto facendo. Ma se uno presenta degli emendamenti... hanno una ratio questi emendamenti? Cioè, c'è un motivo per cui li presenta? O li presenta così... è così, tanto per fare? Allora, a me mi viene in mente... io leggo: eliminare a pagina 12 del D.T.A. la frase... lei, Consigliere Matarazzo, prima ha fatto una bella spiegazione sulla questione delle aree intercluse, no? Ci vuole spiegare anche qualcosa di questo? Allora, prima domanda... e mi faccia domandare... prenda appunti, prenda appunti, Consigliere Matarazzo. Allora, mi faccia chiedere: eliminare a pagina 12 del D.T.A. la frase... posso chiedere? È stata prevista una riduzione di 5 metri in profondità, a partire dalla linea S.I.D. ... io dico: S, I, D... perché è puntato, scusi. Mi scusi, lei venga che io il pomeriggio qualche cosa le posso anche insegnare... tardo pomeriggio, perché io studio, prima. Lei, invece, ha da ammicciare la calce, dove è bravo. Io faccio un altro mestiere... grazie, bravo. Facciamo anche un po' di musica, se vuole. Allora... per sviluppare ancora di più il lungomare. Questa riduzione parte dalla concessione GA etc. etc. domanda: perché? Per sviluppare di più il lungomare? E allora vede che non... allora, ho ragione? Sì, viene eliminato... perché?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Perché si collega, poi, con il secondo e col terzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Sono soddisfatto della risposta del Consigliere... aspetti, aspetti... ma non ha importanza... sentite, è tardi e forse qualcuno ha raggiunto limiti di stanchezza. Posso dire? Forse gli zuccheri cominciano a calare. Posso fare un'altra domanda. Ho letto un'altra cosa, qua giù in fondo, solo perché guardavo le firme, mi divertiva vedere le firme... "area sottoposta a tutela" diventa "area ludico – sportiva di fruizione pubblica". Modificare con un nuovo colore l'area sopra... qual è? Tutta? O c'è un'area? Quante aree sono?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) È l'area tra Gaeta 005 e Gaeta 00...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) E dove è scritto qua 005 e 010? Ma qua non c'è scritto. Ah, stava nella frase?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) A quella tra Gaeta 005 e Gaeta 010.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) No, sta nel D.T.A., allora ha ragione. Quindi, quest'area qui, perché?

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Allora, perché mentre l'area...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Lasci perdere, io voglio sapere il perché, non tanto...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Perché mentre l'area sotto la Montagna Spaccata è, effettivamente, vincolata ex lege, mentre quella... l'area che attualmente... ed è un impegno anche di questa Amministrazione a bonificarla e a riqualificarla, mentre l'area, invece, che diciamo che attualmente... che poi questa è una parte dell'area ex Cambusa, così... cioè, ora sta tra Chicas e l'Oriente... allora, quella non è un'area cosiddetta a tutela ambientale ex lege, ma era stata individuata dalle passate Amministrazioni, o da coloro che avevano già redatto... hanno fatto questo tentativo di PUA, come un'area che la ritenevano di tutela ambientale. Però, era una tutela ambientale che derivava forse, in quel momento, dalla sensibilità di quegli Amministratori. Oggi noi la riteniamo un'area che può essere invece... rimane pubblica, però ludico – sportiva. Cioè, che si può riqualificarla non come sta oggi, con tutti quei paletti arrugginiti e via via dicendo, ma si deve riqualificare e nulla vieta che si possono fare delle manifestazioni sia sportive o anche semplicemente di metterci due panchine e... come io e te... a leggere, non so, il giornale o qualche libro. Ecco, questo è lo scopo di quell'area. Ma stiamo parlando di quella parte di area attualmente non fruibile in maniera dignitosa per la spiaggia.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) Cioè, abbiamo una lettura ludica, insomma, in poche parole.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Potrebbe essere anche... io non mi vergogno che io d'estate leggo Topolino, quindi figuriamoci.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Altre spiegazioni? Possiamo andare avanti?

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Dirigente, parere tecnico sull'emendamento.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Favorevole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere politico sull'emendamento.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Alessandro Vona) Favorevole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Metto a votazione l'emendamento, così come presentato. Chi è a favore? Caso, Matarazzo, Dies, Fortunato, Marzullo, Ranucci, Accetta, Sindaco, Coscione. Chi è contrario? Di Maggio, Cicconardi, Rosato. L'emendamento è approvato. Dichiarazione di voto sulla delibera? Nessuna... sì, prego, Consigliere Rosato.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Ho ascoltato attentamente l'intervento del Sindaco sulla delibera. Il Sindaco ha molto enfatizzato l'azione dell'ascolto che ha avuto verso gli operatori prima della stesura di questo piano di utilizzazione degli arenili. A dirla tutta, Sindaco, tra la nota del SIB, che dice che mancano... a loro avviso mancano delle cose sostanziali prima della stesura di questo PUA. Gli operatori sono preoccupati per il bando perché non si sa con questi bandi dove si va a finire, e hanno presentato delle osservazioni prima, e le presenteranno sicuramente adesso. I cittadini sono in subbuglio perché, forse, a stare chiusi qua dentro perché si lavora, obiettivamente, tanto si perde un po' il contatto con la cittadinanza. Ebbene, le assicuro che i cittadini sono in subbuglio per la riduzione delle spiagge libere che, qualora non venissero... non parliamo dell'aumento perché là siamo in attesa della spiaggia che arriverà, forse... con la riduzione delle spiagge libere, qualora queste non venissero normate, si potrebbe andare incontro a problemi igienico-sanitari e, addirittura,

di ordine pubblico perché io vi invito, ogni tanto, a passeggiare sull'arenile, specialmente di Serapo, e vedere in che condizioni versano le spiagge libere. Immaginemoci una spiaggia libera come quella, per esempio... la più grande, tra il Miramare e l'Oriente, divisa il tre, due in concessione e una striscia centrale libera. Poi... altro che ordine pubblico, insomma. Quindi, i cittadini sono molto preoccupati per questo e hanno presentato osservazioni, e le ripresenteranno sicuramente. Quindi, penso che questo ascolto non è che ha funzionato molto. A maggior ragione... esistono buoni centri... Amplifon o quant'altro... a maggior ragione che ci è stato dato, gentilmente, dalla Presidenza... ci sono state date anche soltanto due copie di verbali di riunione tra il Sindaco, l'Assessore e questa associazione. Lei, prima, per esempio... ecco, io ne ho una dell'11 gennaio e una del 29 maggio, di quest'anno. Lei, prima, nei suoi ringraziamenti, come è suo solito fare, ha detto, per esempio... ha ricordato che la maggioranza è molto granitica rispetto a questo atto, nonostante due Consiglieri che non hanno potuto partecipare per problemi di incompatibilità. Però, ovviamente, lei questa cosa non l'ha detta esplicitamente nei ringraziamenti, però l'ha fatto in questo verbale. Verbale dell'11 gennaio 2013... il Sindaco Mitrano ha voluto pubblicamente ringraziare l'Assessore al Demanio, Alessandro Vona ed i Consiglieri Comunali Angelo Magliozzi e Davide Speringo. Tra virgolette: hanno svolto un accurato lavoro con equilibrio e spirito di collaborazione, mostrando ancora una volta... ha puntualizzato... che solo con azioni sinergiche ed un proficuo lavoro di squadra si possono ottenere lusinghieri risultati e successo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere, per cortesia.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Chiuse le virgolette... ho chiuso... chiuse le virgolette... perché ci tenevamo anche noi a ringraziare questi Consiglieri, così come il Sindaco li ha ringraziati in questa... sì, sì, guardi ho la nota a firma del verbalizzante...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Va bene, non mi ha detto se vota a favore o contro.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppina Rosato) Quindi, voglio dire, è anche bene ricordare questi ringraziamenti perché i Consiglieri non hanno potuto partecipare, ma se hanno dato effettivamente il loro supporto, vale la pena ricordarlo. Grazie, Presidente.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Di Maggio.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Allora, io... come ho detto all'inizio di questa seduta, che ormai va avanti dalle tre e mezza, e vi ringrazio... esprimo la posizione non soltanto della lista civica Il Tulipano... quindi, intervengo a nome della lista Il Tulipano e di SEL. Il voto su questo piano è un voto contrario per le seguenti brevi considerazioni... non ripercorrerò tutto quello che ho detto nel corso di questa lunga seduta. Gli emendamenti presentati, a mio avviso, peggiorano l'impostazione originaria del piano perché l'unico elemento di novità che questo piano aveva era quello della natura pubblicitica collettiva... di uso collettivo a verde pubblico... comunque, a finalità non strettamente legate alla balneazione della fascia che era stata individuata a Serapo per la realizzazione, comunque, della pista ciclabile, di zone verdi e altre... questo è stato cancellato con un emendamento incomprensibile. Perché non capiamo perché era stato inserito, allora, visto che bastava... siamo tornati, di fatto... siamo tornati con qualche aggiustamento... siamo tornati alla delibera del 19 febbraio, secondo me. Con qualche aggiustamento, con qualche correzione, con qualche graficizzazione diversa... siamo tornati alla delibera del 19 febbraio. Non capisco perché non sono state portate le osservazioni a questa delibera perché gli unici elementi di novità... a parte l'eliminazione delle zone "magenta" era questa zona compresa tra le concessioni GGA 002, fino alla GA 005 che avevano una filosofia e una visione pubblicitica di uso collettivo, a verde pubblico, è stata cancellata. Il Sindaco ha detto che si lancia una sfida perché ha detto che questo... comunque, verranno espunte nel momento in cui l'Amministrazione approverà

progetti definitivi di riqualificazione del Lungomare di Serapo, anche su iniziativa privata, individuando l'area con un retino particolare nelle tavole. Non credo che questo avverrà a breve scadenza, credo che – secondo me – passeranno tantissimi anni, c'era questo elemento importante nel piano, è stato eliminato con un colpo di penna con un emendamento sottoscritto dalla maggioranza. Detto questo... e, quindi, veramente non capisco il ritardo di questi tre mesi. Abbiamo perso tre mesi, si poteva venire qui, oggi, a discutere le osservazioni e, invece, siamo ritornati da capo con delle modifiche che, secondo me, non sono modifiche significative. Detto questo... un attimo... ci sono delle... non voglio parlare di illegittimità perché non ritengo di essere il depositario della verità giuridica assoluta, e nemmeno relativa. Nutro forti perplessità su questi tre punti. Innanzitutto, le aree cosiddette ad assentimento obbligatorio...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) Che, secondo le mie modeste conoscenze, non sono previste da nessuna norma; poi c'è una mancata corrispondenza tra la parte grafica e la parte numerica. Sono state inserite spiagge e arenili liberi di fatto inesistenti; la percentuale di spiagge libere, a mio avviso, non è quella realmente rappresentativa del dato numerico perché anche nella rappresentazione e negli usi... ad esempio, vi sono state incluse, come ha poc'anzi ribadito il Consigliere Matarazzo...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere... Consigliere...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Di Maggio) L'area interdetta dell'Arenauta, che è stata classificata come spiaggia libera attrezzata. Un'area interdetta, secondo me, non può essere classificata, nemmeno a futura memoria. Quindi, per queste perplessità e per tutto quello che è stato detto, io annuncio il mio voto contrario.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Di Maggio. Consigliere Dies.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Gennaro Dies) Allora, grazie, Presidente. Io, nell'esprimere il mio voto favorevole a questa delibera non posso fare a meno di pensare al fatto che per trenta anni, insomma, questa PUA non si è mai fatto. Da una parte la legge, la Regione... insomma, prevede l'adozione di un PUA da parte dei Comuni costieri; dall'altra parte, o...

FINE LATO B 3a CASSETTA

INIZIO LATO A 4a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Gennaro Dies) ... eventualmente... probabilmente va ostacolato per qualche motivo da parte di privati che hanno cercato di... non si sa. Sta di fatto che in trenta anni questa adozione non si è mai fatta. A questo punto, io penso che è veramente una sfida quella di questa maggioranza di approvare questo Piano di Utilizzo degli Arenili e a questa sfida io penso che questa maggioranza non si vuole sottrarre. E io vedo che la minoranza... cioè, voglio ringraziare la minoranza oggi... questa sera... perché ha partecipato alla discussione su questa cosa, che è molto importante per Gaeta. Ci sta chi ha votato da una parte, chi ha votato da un'altra, a Gaeta, ma tutte queste persone hanno bisogno dell'adozione di questo piano, perché riguarda l'imprenditoria locale, la formazione di nuovi piccoli imprenditori. A questa domanda non possiamo sottrarci, né la maggioranza, né l'opposizione. Comunque, io apprezzo gli sforzi della opposizione di avere approvato la loro mozione; se la maggioranza non ha voluto approvare le loro proposte, non si deve pensare che non lo abbia voluto fare per qualche motivo ma, in effetti, ci si è lavorato molto su questa adozione, su questo regolamento. Diciamo che a motivo, a ragione la mozione della minoranza non è stata potuta essere fatta propria del Consiglio Comunale. Comunque, quello che è possibile ancora dire è che, però, anche grazie all'intervento delle minoranze, noi abbiamo potuto capire che questo PUA effettivamente è una buona... è un buon risultato che abbiamo raggiunto, è una buona cosa che abbiamo fatto. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Consigliere Accetta, prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Eduardo Accetta) Grazie, Presidente. Allora, volevo... prima di fare la dichiarazione di voto su questo provvedimento, volevo precisare due cose. Una è che non è vero siamo tornati indietro, abbiamo fatto marcia indietro sulla novità dei 5 metri sulla fascia che comprende... che va dallo stabilimento, diciamo, sotto Monte Orlando, da La Perla fino a dopo... non mi ricordo il numero della concessione... fino al Chicas... da quelle parti. Non abbiamo fatto... indietro, ma questa è una dimostrazione di quello che già ha detto il Sindaco, un passo indietro solo per dimostrare la nostra disponibilità, la nostra fiducia verso gli operatori balneari che hanno chiesto una forma di collaborazione nel redigere questo progetto innovativo per il Lungomare di Serapo. Quindi, il Sindaco ha voluto dare ulteriormente fiducia agli stabilimenti, quindi non è che abbiamo fatto un passo indietro perché qualcuno ci ha tirato la giacca, come si suol dire. Ma è una forma di fiducia che ha voluto dare... e, a mio avviso, la ritengo giusta, nei confronti degli operatori per fare una progettazione partecipativa, come già ha detto poc'anzi, la stiamo portando avanti anche per la Piana di Sant'Agostino. Quindi, un trend nuovo di fiducia e di collaborazione tra la Pubblica Amministrazione... tra l'Amministrazione e gli operatori. Uno. Due, mi dispiace ma è doveroso fare una piccola precisazione sui ringraziamenti che ha detto il Consigliere Rosato. Il collega... i colleghi Speringo e Magliozzi, che ora sono assenti, non sono... perché per la loro incompatibilità non hanno partecipato a questa seduta, ed è doveroso anche nei confronti di Magliozzi che è il mio compagno di partito, il mio collega di partito... non è che il Sindaco ha ringraziato per il lavoro che hanno svolto loro. Il Sindaco, siccome... il verbale che ha lei, Consigliere, è di gennaio ma il Sindaco, purtroppo... abbiamo un Sindaco troppo democratico, troppo premuroso, che fa ringraziamenti a tutto e tutti e, molte volte, vengono confusi. Perché nel momento in cui il Sindaco ringrazia tutti per l'operato, ma dal verbale che lei dice... dell'11 gennaio... ringrazio i Consiglieri... forse il suo ringraziamento è dovuto alla solidarietà che ha per loro, che non hanno potuto partecipare a questa situazione. Siccome noi lavoriamo molto in sinergia tutti quanti, in maniera democratica, presumo che sia questo, Sindaco, l'intento del ringraziamento. Comunque, il voto come Capogruppo del PDL, il gruppo che rappresento, è positivo e siamo decisi a migliorare e a fare con determinazione tutti gli atti consequenziali affinché questo PUA diventa adottabile e messo in pratica per gli operatori. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sindaco... prego, Capogruppo Matarazzo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Giuseppe Matarazzo) Volevo dire tre cose. La prima, che non è vero che è stata cancellata la volontà della pista ciclabile perché per chi ha letto bene l'emendamento, la graficizzazione è rimasta. Quindi, la programmazione, quindi l'indirizzo politico è rimasto, cioè che dalla concessione fino al Chicas, iniziando da sotto la montagna, voglio dire, è rimasta quindi non è vero che è stata cancellata. E questo comprova che quindi c'è anche l'indirizzo, non solo politico ma anche la volontà di concretizzarla. Anzi, sarà un impegno anche futuro di questa Amministrazione di attuarlo. Poi, secondo, voglio soltanto sottolineare che senza fare riferimento a nessuno, se uno partecipa ad un'attività e poi quell'attività è cassata, e non partecipa alla seconda attività, significa che il problema non sussiste... no, no, infatti io non ho fatto riferimento a niente. Lo pongo così. Cioè, se uno muore, non è che poi può rivivere. Se rivive è per un'altra vita, non per quella perché è morto. Poi, terzo, volevo sottolineare che – invece – questo è un piano, diciamo, positivo e sicuramente sarà – voglio dire – foriero di buoni risultati. Personalmente... come penso che il Sindaco poi nella sua conclusione lo ribadirà... e lo abbiamo anche dimostrato anche in altre situazioni... non c'è nessuna chiusura, è tutto aperto nel senso... all'interno di una logica, chiaramente, che è quella che sta alla base anche dell'intervento del Dirigente Astarita nel negare anche come motivazione quell'emendamento. Perché per chi ha letto l'intero D.T.A. comprenderà benissimo che

anche quel discorso dei 25 metri in più facendo le convenzioni era in netto contrasto con l'indirizzo che era previsto nel D.T.A. Quindi... poi, noi siamo ben lieti di aiutare tutti coloro che nel passato hanno dato la loro dimostrazione di attaccamento al mare e volevo soltanto sottolineare una cosa: la pista ciclabile... e il Capogruppo Di Maggio lo sa benissimo che io, personalmente... c'era un vecchio progetto finanziato, stipendiato, ci abbiamo fatto anche i debiti fuori bilancio, per chi l'ha votato, per chi l'ha approvato e per chi anche l'ha pagato... non è stato mai realizzato. Oggi dai almeno un credito, chiaramente sono cinque anni, che non solo è stato graficizzato, c'è la volontà e si vedrà se, come fondi pubblici o in sinergia con i concessionari degli stabilimenti, di attuare questa previsione. Chiaramente, un primo passaggio... il Sindaco già l'ha detto... è l'approvazione, la realizzazione, l'adozione... chiamatela con che termine volete... di un Piano Urbano del Traffico che... dove questa situazione dei parcheggi, che non riguarda soltanto Via Marina di Serapo, o anche la pista ciclabile di Via Marina di Serapo, possa essere – diciamo – compenetrata all'interno di un intero discorso di vivibilità dell'intera città. È chiaro che abbiamo tutto l'interesse a coinvolgere l'intero Consiglio Comunale perché più si coinvolge l'intero Consiglio Comunale, meno errori si fanno e anche c'è più possibilità, attraverso un confronto, di migliorare anche le proprie idee e quindi anche l'indirizzo che si può dare alla città. Quindi... e provenendo da uno che ha questa logica, quindi figuriamoci... il Presidente Coscione sa benissimo che lui si dovrà attenere a questa logica perché lui è il Presidente di tutti.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sindaco.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Volevo solo precisare due cose. Innanzitutto, che quando parliamo di spiagge libere, dalla prima alla seconda versione sono aumentate le percentuali e siamo a circa... il 40% saranno spiagge libere...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Scusi, professore Cicconardi... prego.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Salvatore Pietro Cicconardi) No, io volevo... scusate, dopo conclude. Io volevo solamente dire che probabilmente di sfide la politica, a Gaeta, da anni ne ha lanciate tante. Qualcuno è andata bene, qualcuna è andata male. Noi volevamo partecipare a una sfida e completarne la positività. Non ci è stato dato di poterlo fare e quindi, a mio avviso, questa sfida è monca di qualcosa. Io spero, molto sinceramente, che fra... un paio d'anni, perché già questa estate è arrivata e quindi mi sembra strano... l'estate prossima sarà il banco di prova e fra due anni, se Dio ci aiuta tutti, noi potremmo parlare di una sfida andata bene. È ovvio che la nostra sarà solo una soddisfazione interiore, ed esteriore, fortissima, come gaetani. Perché qui non stiamo giocando fra noi, facendo le sfide a sottomuro, e stiamo parlando di gente che lavora da anni, in certi settori. Molti di questi hanno fatto grandi sacrifici e non sanno, a tutt'oggi, quali saranno i risultati di questi sacrifici. Il mio voto è contrario perché non ho potuto partecipare a fondo a questa sfida, ma auguro veramente a Gaeta che questa sia una buona sfida. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Sindaco.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Cosmo Mitrano) Allora, dicevo, quando parliamo di spiagge libere arriviamo a circa un 40% se sommiamo le spiagge libere attrezzate, quelle dell'art. 9, che sono il 4% e quelle zone sottoposte a tutela, che sono il 13%. Quindi, in totale arriviamo a circa un 40%. Poi, il riferimento ai due Consiglieri sul verbale di gennaio... sul ringraziamento per l'attività svolta... attività svolta non vuol dire partecipare attivamente alla redazione. Vuol dire anche esserci di supporto psicologicamente, nelle azioni preparatorie. E questo è fondamentale dirlo. Tra l'altro, io li ringrazio ancora una volta, nuovamente, per aver dato la libertà a tutti i Consiglieri di maggioranza di lavorare nella massima serenità nella redazione del PUA. Ecco perché dico che siamo usciti ancora più forti in questa seconda versione, perché tutti quanti noi, i nove presenti oggi in Consiglio Comunale, abbiamo potuto lavorare liberamente senza essere anche da loro

tirati per la giacchetta, ma ci hanno permesso, in maniera molto trasparente, di lavorare per la redazione di un PUA che sia equilibrato verso tutte le classi. Per quanto riguarda il discorso dei 5 metri e del progetto definitivo, sentivo il mio collega, qui, che diceva: porca miseria, da domani dobbiamo lavorare sul progetto definitivo. È una cosa che penso io, ma che pensa tutta la maggioranza. Perché se l'abbiamo messo, l'abbiamo messo perché abbiamo voluto ascoltare le istanze di alcuni operatori e perché crediamo fortemente in una riqualificazione. Io mi auguro che veramente riusciremo a vincere questa sfida perché, certo, oggi è un'azione propositiva. E mi auguro che le piste ciclabili le riusciremo... una parte di queste piste ciclabili... ad averle già questa estate. Perché credo che questo è possibile. Destino questo obiettivo al mio Assessore Alessandro Vona, dove... sta lavorando anche su questo, per questa estate riuscire a riqualificare anche una parte di Serapo. So che l'iter è iniziato e quindi questo potremmo averlo anche per questa estate. Certo, è difficile perché manca un mese, però mi accontenterei – voglio dire – anche del prossimo anno. Ci dobbiamo credere, Consigliere Cicconardi, perché credo che stiamo tutti qui per cercare di fare qualcosa di buono per la nostra città. E realizzare qualcosa non vuol dire che l'ha realizzato solo la maggioranza, ma l'ha realizzato tutta questa assise comunale. Perché come lei ha detto... e condivido perfettamente... è una vittoria verso la nostra città. Perché se Gaeta è rimasta ferma per dieci anni, è rimasta ferma forse per la miopia di un classe politica, tutta, di maggioranza e di minoranza, che forse non ha saputo cogliere gli aspetti positivi delle proposte anche della minoranza.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere tecnico sulla delibera così come emendata.

**INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA** – (Sisto Astarita) Favorevole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Parere politico.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Alessandro Vona) Favorevole.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Luigi Coscione) Metto a votazione la delibera, così come emendata. Chi è a favore? Caso, Matarazzo, Dies, Fortunato, Marzullo, Ranucci, Accetta, Sindaco, Coscione; contrari? Di Maggio, Cicconardi, Rosato. La delibera è approvata. Votiamo perché l'atto sia immediatamente eseguibile. Chi è a favore? Unanimità. La delibera è approvata. Alle 22.28 si chiudono i lavori. Grazie a tutti.

## ***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

*Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.*

Gaeta, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Celestina Labbadia)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Celestina Labbadia)

## **COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)**

Il presente atto è divenuto esecutivo il \_\_\_\_\_ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, lì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Celestina Labbadia)